



CITTÀ DI GAETA

* * * * *

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

* * * * *

**Testo coordinato con gli aggiornamenti e le modifiche di cui alla delibera di Giunta Comunale
n. 245 del 23/12/2009**

Modificato con deliberazione di Giunta Comunale n°17 del 06/02/2012

INDICE

- Art. 1 - La Polizia Locale
- Art. 2 - Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Municipale
- Art. 3 - Funzioni di Polizia Giudiziaria
- Art. 4 - Funzioni di Polizia Stradale
- Art. 5 - Funzioni di Pubblica sicurezza
- Art. 6 - Collaborazione con le Forze di Polizia di Stato
- Art. 7 - Funzioni del Sindaco
- Art. 8 - Istituzione del Corpo di Polizia Municipale
- Art. 9 - Disposizioni generali di rinvio
- Art. 10 - Personale della Polizia Municipale
- Art. 11 - Ordinamento del Corpo
- Art. 12 - Qualifiche
- Art. 13 - Dotazione organica
- Art. 14 - Dipendenza
- Art. 15 - Comandante del Corpo
- Art. 16 - Addetti al coordinamento e controllo
- Art. 17 - Agenti di Polizia Municipale
- Art. 18 - Requisiti particolari si accesso
- Art. 19 - Requisiti psico-fisici
- Art. 20 - Accertamento dei requisiti psico-fisici
- Art. 21 - Prove di esame
- Art. 22 - Accesso alle qualifiche superiori a quella di Agente
- Art. 23 - Commissione di esami
- Art. 24 - Vincitori di concorso
- Art. 25 - Mutamento di mansioni
- Art. 26 - Mobilità
- Art. 27 - Missioni ed operazioni esterne di Polizia Municipale
- Art. 28 - Distacchi e comandi
- Art. 29 - Disciplina in servizio
- Art. 30 - Dipendenza gerarchica
- Art. 31 - Norme generali di condotta
- Art. 32 - Comportamento in servizio
- Art. 33 - Doveri del personale
- Art. 34 - Saluto
- Art. 35 - Presentazione in servizio
- Art. 36 - Obblighi del personale al termine del servizio
- Art. 37 - Servizio a carattere continuativo
- Art. 38 - Obbligo della reperibilità
- Art. 39 - Servizi per conto di privati
- Art. 40 - Segretezza d'ufficio e riservatezza
- Art. 41 - Cura della persona
- Art. 42 - Uniforme

- Art. 43 - Cura dell'uniforme
- Art. 44 - Armi
- Art. 45 - Servizi da svolgere armati
- Art. 46 - Tessera di riconoscimento e placca di servizio
- Art. 47 - Strumenti operativi e veicoli
- Art. 48 - Uso dei veicoli in dotazione
- Art. 49 - Ordine di servizio
- Art. 50 - Orario e turni di servizio
- Art. 51 - Riposo settimanale festività infrasettimanali
- Art. 52 - Congedo ordinario
- Art. 53 - Servizi in abito civile
- Art. 54 - Formazione ed aggiornamento professionale
- Art. 55 - Elogi ed encomi
- Art. 56 - Provvedimenti disciplinari
- Art. 57 - Bandiere, motto e inno del corpo
- Art. 58 - Scorta al Gonfalone
- Art. 59 - Festa del Santo Patrono
- Art. 60 - Patrocinio legale
- Art. 61 - Assicurazione contro gli infortuni e previdenza integrativa
- Art. 62 - Norme finali
- Art. 63 - Disposizioni transitorie

ALLEGATO A: Organigramma del Corpo

ALLEGATO B: Uniformi

- B1: Regolamento massa vestiario
- B2: Composizione uniformi
- B3: Tabella tempi rinnovo capi vestiario
- B4: Caratteristiche tecniche e merceologiche uniformi

ALLEGATO C: Distintivi di grado e progressioni nei gradi

ALLEGATO D: Distintivi di riconoscimento e placca di servizio

ALLEGATO E: Tessere di riconoscimento

ALLEGATO F: Caratteristiche, diciture e dotazioni di bordo dei veicoli

ALLEGATO G: Inno Ufficiale del Corpo - Testo e partitura

Art. 1

La Polizia Locale

La Polizia Locale è l'insieme delle attività di polizia che vengono esercitate dai competenti organi istituzionali del Comune nell'ambito del territorio municipale e che non siano riservate dalla legge alla competenza delle Autorità Statali.

Essa si identifica nell'attività diretta ad attuare le misure amministrative preventive e repressive affinché dall'azione dei soggetti giuridici, privati e pubblici, non derivino danni sociali alla Comunità ed alle Istituzioni.

Art. 2

Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Municipale

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di polizia locale è quello del Comune, fatti salvi i casi indicati nei successivi artt. 29 e 30.

La Polizia Municipale, entro i limiti territoriali del Comune, provvede a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo a quelle concernenti:
 - la polizia urbana e rurale
 - la polizia edilizia
 - il commercio fisso ed ambulante
 - i pubblici esercizi e le attività ricettive
 - l'igiene e sanità pubblica, in collaborazione con le strutture della A.S.L. competente per territorio
 - l'attività ittica e venatoria
 - la tutela ambientale
- b) svolgere i servizi di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del Codice della Strada approvato con d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) prestare opera di soccorso in caso di pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- d) assolvere ad incarichi di informativa, raccolta di notizie, di accertamento e di rilevazione, a richiesta dell'Ente, delle Autorità e degli Uffici autorizzati;
- e) assolvere alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dal D. LGS. 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f) prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- g) svolgere le funzioni attinenti alla tutela della sicurezza del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- h) accertare gli illeciti amministrativi;

- i) adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale;
- j) collaborare ai servizi ed alle operazioni di protezione Civile demandate dalla legge ai Comuni;
- k) assolvere alle funzioni di polizia tributaria con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali e a quelle di cui all'art. 36 del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l) assolvere a quant'altro specificato dalle leggi statali e regionali in materia di polizia locale e, in particolare, a quanto sancito dall'art. 3 della legge regione Lazio n. 1/2005.

Art. 3 Funzioni di Polizia Giudiziaria

Il Personale che svolge attività di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita ex lege funzioni di Polizia Giudiziaria assumendo a tal fine la qualità di:

- a) Agenti di Polizia Giudiziaria, riferita agli Istruttori Agenti di polizia locale (Operatori di polizia municipale);
- b) Ufficiali di Polizia Giudiziaria, riferita agli Istruttori sottufficiali ed agli Ufficiali (Addetti al coordinamento e controllo) ed al Comandante.

Art. 4 Funzioni di Polizia Stradale

Il personale che svolge attività di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente, esercita ex lege servizio di Polizia Stradale consistente nella:

- a) prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- b) rilevazione degli incidenti stradali;
- c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- d) scorta per la sicurezza della circolazione;
- e) tutela e controllo sull'uso della strada.

Il personale di polizia Municipale concorre, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere e, inoltre, può collaborare all'effettuazione di rilevazioni per studi sul traffico.

Art. 5 Funzioni di Pubblica sicurezza

Il personale che svolge attività di Polizia Municipale nell'ambito territoriale dell'Ente e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza qualora rivesta la qualità di agente di pubblica sicurezza.

Il Prefetto conferisce o revoca al suddetto personale la qualità di agente di pubblica sicurezza, con le modalità stabilite dalla legge 7 marzo 1986, n. 65.

Art. 6

Collaborazione con le Forze di Polizia di Stato

Il personale che svolge attività di Polizia Municipale al quale sia stata riconosciuta la qualità di agente di pubblica sicurezza, nell'ambito territoriale dell'Ente collabora con le Forze di Polizia di Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta motivata richiesta delle competenti Autorità e per specifiche operazioni.

Nei casi di estrema urgenza la disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che deve darne immediata comunicazione al Sindaco.

Nell'esercizio di tali funzioni, il personale incaricato dipende operativamente e funzionalmente dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza, pur nel rispetto di eventuali intese intercorse fra dette Autorità ed il Sindaco.

Art. 7

Funzioni del Sindaco

Nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo politico amministrativo da quelle di gestione, il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, sovrintende alla Polizia Municipale e, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, impartisce le direttive di massima, vigila sul buon andamento ed imparzialità del servizio stesso, adotta i provvedimenti di polizia locale previsti dalle leggi e dai regolamenti.

A tal fine si avvale del personale della Polizia Municipale.

Art. 8

Istituzione del Corpo di Polizia Municipale

Ai sensi degli Artt. 1 e 7 della Legge n. 65/86 ed in attuazione della Legge Regionale n. 20/90, è in organico nel Comune di Gaeta il Corpo di Polizia Municipale, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati dalle disposizioni contenute nel presente regolamento e nelle normative cui fa rinvio il successivo articolo.

Art. 9

Disposizioni generali di rinvio

Al personale della Polizia Municipale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune contenute nel Regolamento Organico dell'Ente e nei Contratti collettivi del relativo comparto emanati e da emanare, in esecuzione del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fatte salve quelle particolari definite nel presente regolamento, nella Legge n. 65/86 e nella Legge Regione Lazio n. 1/2005.

Salvo che non sia diversamente stabilito, tutte le disposizioni del presente regolamento, riferite genericamente agli agenti, si applicano a tutti gli appartenenti al

Corpo.

Art. 10 Personale della Polizia Municipale

Il personale della Polizia Municipale adempie, nei limiti territoriali dell'Ente, ai compiti ed alle funzioni di Istituto previste dalle vigenti disposizioni in materia ed in particolare a quelle definite dalla Legge 07.03.1986 n. 65 e nel presente Regolamento.

Art. 11 Ordinamento del Corpo

Per l'espletamento dei compiti d'istituto il Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle caratteristiche geopolitiche del territorio, è organizzato per rami di attività e per zone d'intervento, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, avuto riguardo ai flussi della popolazione e della morfologia del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità, nonché nel rispetto delle norme e dei principi ispiratori che disciplinano il decentramento amministrativo, così come risulta dall'allegato sub A.

Art. 12 Qualifiche

Ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 14 della Legge Regione Lazio 13 gennaio 2005, n. 1, l'ordinamento del Corpo di Polizia Municipale è così articolato:

- a) Agenti istruttori - Operatori di polizia Municipale - (Cat. C);
- b) Sottoufficiali istruttori - Addetti al coordinamento e controllo - (Cat. C)
- c) Ufficiali Istruttori direttivi/Specialisti di vigilanza - Addetti al coordinamento e controllo - (Cat. D1)
- d) Ufficiale Funzionario - Addetto al coordinamento e controllo - (Cat. D3)
- e) Ufficiale Comandante - (Dirigente).

Il personale di polizia municipale si fregia dei distintivi di grado previsti dalla disciplina regionale.

Art. 13 Dotazione organica

Ai sensi dell'art. 12, comma 2°, lett. a) della Legge Regione Lazio 13 gennaio 2005, n. 1 la dotazione organica del personale della Polizia Municipale è la seguente:

Ai sensi dell'art. 12 comma 2° lett. a) della Legge Regione Lazio 13 gennaio 2005, n. 1		
A)	Agenti cat. C	45

B)	Sottoufficiali cat. C	10
C)	Ufficiali cat. D1	5
D)	Ufficiali cat. D3	1
E)	Dirigente Comandante	1

Tale dotazione organica è subordinata e vincolata alle vigenti norme legislative in materia di assunzioni nel pubblico impiego, nonché alla approvazione degli atti relativi alla istituzione formale del numero e del tipo di posto delle qualifiche funzionali precitate, per il corretto funzionamento degli uffici e servizi di cui all'organigramma allegato al presente regolamento. Al Corpo potrà, inoltre, essere assegnato personale amministrativo e tecnico in conformità di quanto stabilito nella dotazione organica.

In occasione dei periodi stagionali dell'anno nei quali si verificano incrementi dei flussi migratori turistici della popolazione o relativamente ad altre particolari esigenze, l'organico del Corpo potrà essere integrato con personale addetto a servizi di polizia locale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Art. 14 Dipendenza

Il Corpo di Polizia Municipale dipende direttamente dal Sindaco o dall'Assessore delegato, che impartiscono ordini e direttive di massima tramite il Comandante del Corpo al quale dovranno pertanto essere indirizzate tutte le istanze, documentazioni, segnalazioni ecc. da parte del personale comunale e degli amministratori.

Al restante personale di Polizia Municipale è vietato di corrispondere a richieste dirette, salvo casi di assoluta urgenza.

Art. 15 Comandante del Corpo

Il Comandante dispone, nel rispetto dei principi contenuti nel presente Regolamento, l'organizzazione, l'addestramento, la disciplina, la direzione tecnico-operativa degli appartenenti al Corpo.

In particolare:

- cura l'aggiornamento tecnico-professionale dei dipendenti;
- dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale, assegnandolo alle unità, ai reparti ed ai servizi speciali, a seconda dei requisiti e delle attitudini possedute;
- dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive loro impartite;
- provvede a tutti i servizi, diurni e notturni, ordinari e straordinari di istituto, a mezzo di ordini giornalieri di servizio nel rispetto della vigente normativa di legge e di contratto collettivo nazionale di lavoro;
- coordina i servizi e le operazioni di protezione civile demandate dalle leggi e dai regolamenti al Comune;
- propone encomi per personale ritenuto meritevole.

Con riferimento alla peculiare attività della Polizia Municipale, provvede altresì:

1. a collaborare alle attività di studio e ricerca di programmi, piani e progetti in materia di traffico;
2. al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta;
3. ad attività di direzione e coordinamento del personale dipendente;
4. a curare la corretta procedura nella formulazione degli atti amministrativi, firmandone le relative proposte;
5. a curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria e con i Comandi delle Forze Armate e di Polizia dello Stato;
6. ad esprimere pareri, anche se non vincolanti, su progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti che riguardino direttamente o indirettamente la circolazione stradale;
7. a compiere quanto altro demandato dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi nazionali di comparto al personale comunale di pari qualifica, assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo-contabili.

È tenuto al rispetto della dignità dei componenti il Corpo di Polizia Municipale e delle loro rispettive mansioni previste dalla qualifica e dal contratto di lavoro.

In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal dipendente con qualifica immediatamente inferiore o, in casi eccezionali, dal dipendente con qualifica più alta ed a parità di qualifica, dal dipendente con più anzianità di servizio.

Art. 16

Addetti al coordinamento e controllo

Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Comandante è coadiuvato dal seguente personale sottordinato, cui sono attribuite le funzioni di addetto al coordinamento e controllo:

- Ufficiale funzionario (Cat. D3);
- Ufficiale Istruttore direttivo/specialista di vigilanza (Cat. D1);
- Sottoufficiale istruttore (Cat. C).

Tale collaborazione dovrà essere esplicitata secondo le direttive impartite e gli incarichi affidati dal Comandante e nel rispetto dei compiti, funzioni e responsabilità specificate per qualifiche e profili professionali posseduti nei contratti di comparto.

Art. 17

Agenti di Polizia Municipale

Gli Agenti di Polizia municipale devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborando fra loro ed integrandosi a vicenda in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere costantemente in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, pur se fermi e decisi, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

Non possono essere impegnati in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionalmente affidate alla polizia Municipale, fatte salve le previsioni contenute nei successivi articoli 27 e 30.

Art. 18 **Requisiti particolari di accesso**

Per essere ammessi al concorso per l'accesso alle varie qualifiche della Polizia Municipale, oltre a quanto richiesto dal Regolamento Organico del Personale, gli interessati debbono possedere i seguenti requisiti:

- a) trovarsi nelle condizioni soggettive previste dall'Art. 5, 2° comma, della Legge n. 65/86;
- b) essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli non inferiore alla categoria B. Qualora si proceda al reclutamento di agenti motociclisti, sarà specificamente previsto nel bando di concorso anche il possesso congiunto della patente di guida di categoria A;
- c) non essere stato espulso dalle Forze Armate o Corpi militarmente organizzati dello Stato;
- d) non essere stato destituito dai pubblici uffici;
- e) non aver mai riportato condanne per delitto non colposo;
- f) non essere mai stato oggetto di misure di prevenzione in materia di sicurezza pubblica.

Art. 19 **Requisiti psico-fisici**

I candidati ai concorsi, oltre a quanto richiesto dal Regolamento Organico del Personale, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti psico-fisici:

- a) statura non inferiore a quanto previsto dalla Legge 01 aprile 1981 n°121 e dal Decreto Ministro dell'Interno 30 giugno 2003, n°198;
- b) normalità del senso cromatico e luminoso;
- c) udito normale con percezione della voce sussurrata da almeno 6 metri di distanza;
- d) visus non inferiore a 10/10 per occhio anche con correzione di lenti. L'eventuale vizio di rifrazione non potrà comunque superare i seguenti limiti:
 - miopia ed ipermetropia: max 3 diottrie in un occhio e comunque non superiore a 5 diottrie quale somma tra tutti e due gli occhi;
 - astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico, ipermetropico: max 3 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ipermetropico in ciascun occhio;
- e) essere immuni da qualsiasi malattia ed indisposizione fisica che possa ridurre l'espletamento del servizio d'istituto. Per indisposizioni fisiche si intendono quelle specificate nell'art.3 - comma 2 - del decreto Ministro degli Interni 30 giugno 2003, n°198. A tal fine non trovano applicazione le norme previste dalla legge 02 aprile 1968, n°482 limitatamente alle assunzioni obbligatorie per invalidi.

Art. 20 **Accertamento dei requisiti psico-fisici**

L'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici richiesti sarà effettuato dall'Amministrazione, attraverso una commissione medica composta da almeno tre sanitari della U.S.L. competente per territorio, prima dell'assunzione dei candidati.

Il mancato possesso dei requisiti indicati dal precedente art. 19 comporta l'esclusione dalla graduatoria di concorso.

A richiesta dell'interessato, lo stesso può essere assistito da medico di propria fiducia.

Art. 21 Prove di esame

Ai sensi delle disposizioni contenute nei vigenti contratti collettivi di comparto e della legge Regione Lazio n. 1/2005, le prove di esame per l'accesso alle varie qualifiche consistono in:

1) Agente Istruttore (Categoria C)

- A) 1^ prova scritta:
- Nozioni sul Diritto Amministrativo e Costituzionale, con particolare riferimento all'ordinamento dello Stato e delle Autonomie Locali.
- B) 2^ prova scritta:
- Elaborazione di provvedimenti sanzionatori amministrativi attinenti le funzioni attribuite alla Polizia Municipale.
- C) Prova orale:
- Nozioni sulle materie delle prove scritte;
 - Elementi di Diritto e Procedura Penale;
 - Nozioni sul Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza;
 - Servizi comunali di Polizia Locale;
 - Nozioni sulla legislazione urbanistica, commerciale e annonaria;
 - Elementi sulla circolazione ed il traffico, tecnica di rilevamento degli incidenti stradali;
 - La Polizia Amministrativa.

2) Ufficiale Istruttore direttivo (categoria D1) e Ufficiale Funzionario (categoria D3)

- A) 1^ prova scritta:
Diritto Amministrativo e costituzionale con particolare riferimento all'ordinamento dello Stato e delle Autonomie locali.
- B) 2^ prova scritta:
Il sistema sanzionatorio Amministrativo e penale.
- C) Prova orale:
- Sulle materie oggetto delle prove scritte;
 - Elementi di Diritto e Procedura Penale;
 - Elementi di Legislazione Urbanistica;
 - Elementi sulla Legislazione Commerciale e dei Pubblici Esercizi;
 - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza;
 - Testo Unico sulle norme che regolano la circolazione stradale;

3) Dirigente Comandante del Corpo (Qualifica Dirigenziale)

Prove scritte ed orali di cui al precedente punto 2) con l'aggiunta di una terza prova scritta sulle seguenti materie:

- Elementi di legislazione sanitaria ed annonaria;
- legislazione urbanistico-edilizia;
- Legislazione sanitaria;
- Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza;
- legge quadro sulla polizia municipale.

Art. 22

Accesso alle qualifiche superiori a quella di Agente

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 14 della legge Regione Lazio n. 1/2005 e dell'art. 7 della legge n. 65/1986, i gradi di Sottoufficiale istruttore maresciallo e le correlate funzioni di addetto al coordinamento e controllo si conseguono, previa valutazione, nei limiti dei posti previsti dalla lettera B della tabella del precedente art. 13 e riservati al personale di polizia municipale in servizio presso il Comune di Gaeta, inquadrato nel ruolo degli operatori di polizia municipale categoria giuridica C con anzianità di servizio di ruolo non inferiore a quindici anni.

Ai fini del conferimento dei gradi di cui al primo comma, a parità di anzianità di servizio di ruolo costituiscono titoli valutabili:

- a) la frequenza ed il superamento con profitto dei corsi di formazione e di qualificazione professionale istituiti ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 marzo 1986, n. 65;
- b) il servizio non di ruolo prestato nella polizia municipale;
- c) il possesso di titolo di studio superiore;
- d) altri servizi, di ruolo e non di ruolo, prestati nella pubblica amministrazione.

L'avanzamento nei gradi di tutto il personale di polizia locale è effettuato con cadenza annuale. Il personale non ammesso a valutazione positiva potrà concorrere alle successive valutazioni.

L'accesso alle qualifiche ed ai gradi di cui alla Categoria D1 e D3 nonché a quella di Dirigente, avviene secondo le modalità previste dal regolamento concorsuale dell'Ente e dal presente regolamento secondo le disposizioni di legge e dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro di comparto.

Art. 23

Commissione di esami

Si applicano alla Commissione d'esame le norme generali contenute nel Regolamento Concorsuale dell'Ente.

Ai sensi delle disposizioni della legge Regione Lazio n. 1/2005, della Commissione dovrà far parte di diritto un esperto appartenente alla struttura competente dell'Assessorato agli Enti Locali della Regione Lazio.

Art. 24

Vincitori di concorso

I Candidati vincitori di concorso per i posti di addetti alla Polizia Municipale, dovranno frequentare i corsi di qualificazione professionale previsti dalla Legge Regionale n. 1/2005 che saranno predisposti dall'Amministrazione Comunale.

Art. 25 Mutamento di mansioni

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento delle mansioni attribuite al Corpo di Polizia Municipale, possono essere trasferiti ed inquadrati in posti di qualifica corrispondente o immediatamente inferiore negli altri uffici e servizi comunali, anche in posizione sovranumeraria, in conformità alle disposizioni contrattuali e di legge.

In tal caso non saranno più corrisposte le indennità correlate all'esercizio delle funzioni di polizia locale e di pubblica sicurezza previste dalle leggi e dalla vigente contrattazione collettiva di comparto.

Art. 26 Mobilità

All'interno del Corpo di Polizia Municipale vige il principio della piena mobilità, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e dei contratti collettivi nazionali.

Art. 27 Missioni ed operazioni esterne di Polizia Municipale

Le missioni del personale della Polizia Municipale, esterne al territorio comunale, sono autorizzate:

- a) dal Sindaco per i soli fini di collegamento e rappresentanza;
- b) dal Sindaco per soccorso in caso di calamità e disastri e/o per rinforzare altri Corpi o Servizi in particolari occasioni eccezionali o stagionali, purché esistano appositi piani o accordi tra le amministrazioni interessate e che ne sia stata data preventiva comunicazione al Prefetto;
- c) dal Comandante del Corpo per le missioni di carattere urgente e contingente per prestare soccorso in pubbliche calamità o infortuni, fermo restando l'obbligo del Comandante di darne tempestiva comunicazione al Sindaco o al Prefetto.

Le operazioni esterne di iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di flagranza dell'illecito commessi nel territorio di appartenenza.

Il trattamento economico del personale incaricato di compiere missioni esterne di collegamento o rappresentanza, è liquidato dall'ente di appartenenza.

Negli altri casi, i rapporti economici fra gli Enti o Autorità interessate dovranno essere definiti nei piani o accordi di cui alla precedente lettera b) e liquidati con

provvedimento della Giunta Municipale.

Art. 28 **Distacchi e comandi**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri enti.

I distacchi ed i comandi dovranno essere deliberati dalla Giunta Municipale, sentite le OO.SS., per esigenze temporanee e purché i compiti assegnati ineriscano le funzioni di Polizia Municipale e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza. In tal caso l'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio comunale e di quello dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.

L'Ente beneficiario del comando dovrà rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale comandato nonché le relative indennità di missione in quanto dovute, ed i compensi per l'eventuale lavoro straordinario.

Art. 29 **Disciplina in servizio**

La buona organizzazione e l'efficienza del Corpo si basano sul principio della disciplina, la quale impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti le proprie mansioni, attribuzioni e gradi, la stretta osservanza di leggi e regolamenti, degli ordini e delle direttive ricevute, nonché il rispetto della gerarchia e della scrupolosa osservanza dei doveri d'Ufficio.

Nell'amministrare la disciplina, il Comandante e gli addetti al coordinamento e controllo, debbono principalmente proporsi finalità educative e correttive per trasmettere ai propri dipendenti il senso del dovere, della responsabilità, della dignità e della personalità.

Tenuto presente che il personale può trovarsi nella necessità di operare rapidamente e con piena responsabilità, il Comandante e gli addetti al coordinamento e controllo dovranno tenere conto delle attitudini dei singoli, dell'anzianità e dei precedenti di servizio in relazione alle particolarità delle mansioni loro affidate.

Art. 30 **Dipendenza gerarchica**

Il personale di Polizia Municipale è obbligato ad osservare ed eseguire le direttive e gli ordini impartiti dai loro superiori gerarchici.

Qualora rilevi che la direttiva o l'ordine impartito sia viziato da illegittimità, ne dovrà far rimostranza al superiore gerarchico ma se le disposizioni vengono rinnovate per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione.

Il personale non deve comunque porre in essere atti conseguenti alle direttive o

agli ordini impartiti qualora questi violino palesemente la legge penale.

La posizione gerarchica dei singoli dipendenti è determinata:

- a) secondo l'ordine decrescente delle categorie giuridiche di inquadramento del personale;
- b) a parità di categoria giuridica dai rispettivi gradi;
- c) a parità di grado dall'anzianità di servizio nello stesso;
- d) a parità di servizio nel grado, dall'anzianità di servizio maturata all'interno della polizia municipale, risultante dalla assunzione in ruolo;
- e) a parità di anzianità di ruolo dall'ordine della graduatoria di merito del concorso.

Il dipendente che intenda proporre istanze, ricorsi o lamenti, ha facoltà di farlo nel rispetto dell'inoltro gerarchico al proprio superiore diretto, anche in eventuale plico chiuso.

Art. 31

Norme generali di condotta

Il personale di Polizia Municipale deve avere un comportamento sempre improntato a correttezza, cortesia ed irrepreensibilità.

Art. 32

Comportamento in servizio

Il personale di Polizia Municipale deve prestare la propria opera curando, in conformità delle norme vigenti e delle direttive e disposizioni impartite, l'interesse dell'Amministrazione.

Nei rapporti con i colleghi, qualunque sia la loro qualifica, i dipendenti devono ispirarsi al principio di una assidua collaborazione in modo da assicurare un maggior rendimento in servizio.

Nei rapporti con terzi e con la collettività in genere, il comportamento deve essere tale da ispirare fiducia e collaborazione fra cittadini, Enti e l'Amministrazione Comunale.

Art. 33

Doveri del personale

Il personale di Polizia Municipale in particolare dovrà:

- non denigrare con atti o parole l'Amministrazione ed i suoi componenti;
- usare l'autorità derivante dalla propria funzione senza abusarne a proprio vantaggio;
- onorare sempre i debiti contratti e non contrarli mai con persone equivoche o sospette di reati né con i colleghi;
- evitare, al di fuori delle esigenze di servizio, di frequentare persone, compagnie e locali che possano in qualche modo sminuirne la dignità.

Art. 34

Saluto

Il personale di Polizia Municipale è tenuto al saluto nei confronti dei superiori che, a loro volta, sono tenuti a rispondere e del cittadino con cui il personale si incontra per motivi inerenti le proprie mansioni o il proprio ufficio.

Il saluto, in uniforme, viene reso secondo le modalità delle Forze Armate ed è obbligatorio, oltre quanto sopra, nei confronti di: SS. Sacramento; Bandiere Nazionali Militari; Gonfalone della Città; Autorità civili, militari e religiose.

Sono dispensati dal saluto il personale a bordo di veicoli; in servizio di scorta; inquadrato in reparto.

Art. 35

Presentazione in servizio

Il personale di Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita e recarsi immediatamente presso l'ufficio o la zona a lui assegnata, in perfetto ordine e con l'equipaggiamento ed eventuale armamento prescritti.

È suo preciso dovere informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio da svolgere e le relative modalità.

Art. 36

Obblighi del personale al termine del servizio

Al termine di ogni servizio il personale deve riferire su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio stesso, con apposita segnalazione scritta, per gli adempimenti consequenziali, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli eventuali ulteriori atti previsti dalle vigenti disposizioni.

Di fatti di eccezionale importanza e gravità, il personale ha l'obbligo di renderne immediatamente edotti i propri superiori gerarchici, fermo restando l'obbligo del rapporto a fine servizio.

Art. 37

Servizio a carattere continuativo

Qualora venga istituito per particolari esigenze un servizio con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno non deve allontanarsi fino a quando la continuità del servizio stesso non sia stata assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.

Deve riferire immediatamente, con apposita relazione al Comando, su tutti quei fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio che, per la loro natura, possano rivestire notevole importanza.

Art. 38
Obbligo della reperibilità

Il Comandante il Corpo di Polizia Municipale deve essere sempre disponibile, nell'ambito delle vigenti disposizioni di cui ai contratti collettivi nazionali di comparto.

Il restante personale di polizia Municipale è posto in reperibilità, allo scopo di far fronte a situazioni eccezionali ed imprevedibili nonché a pubbliche o private calamità, secondo le modalità stabilite dai contratti collettivi nazionali di comparto, anche ai fini dell'esecuzione di quanto disposto dalla Legge Regione Lazio n. 1/2005 in materia di protezione civile.

Art. 39
Servizi per conto di privati

Servizi speciali, di scorta e assistenza in materia di vigilanza stradale e altri servizi richiesti da Enti, società o privati, possono essere concessi solo se non pregiudichino il normale svolgimento dei servizi d'istituto e solo nell'ambito territoriale del comune.

Gli stessi dovranno essere richiesti con almeno una settimana di preavviso e gli oneri economici relativi saranno rimborsati dai richiedenti secondo le modalità indicate nel comma seguente.

L'importo da corrispondere è costituito dalla retribuzione oraria straordinaria lorda relativa al "trattamento economico tabellare iniziale" degli addetti impegnati nel servizio per conto terzi moltiplicata per il numero di addetti impegnati e per il numero di ore durante le quali il servizio venga espletato.

Gli importi saranno versati preventivamente e introitati direttamente dalla Amministrazione Comunale.

Art. 40
Segretezza d'ufficio e riservatezza

È fatto obbligo al personale di Polizia Municipale di osservare con chiunque sia estraneo al servizio, il più stretto riserbo sugli ordini e sulle relative istruzioni; sulle operazioni da effettuare o sui risultati delle operazioni già effettuate; sulle risultanze già acquisite agli atti e su tutto ciò che riguarda il carteggio interno.

La divulgazione delle notizie che non debbano ritenersi segrete, concernenti le attività d'ufficio, sono autorizzate dal Comandante ai sensi della vigente normativa sul diritto di accesso agli atti amministrativi e sulla riservatezza dei dati personali.

Art. 41
Cura della persona

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria

persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi che possano arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

L'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco eventualmente usati dal personale femminile, devono essere compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.

Art. 42 Uniforme

L'uniforme è fornita dall'Amministrazione ed è conforme a quella approvata con regolamento regionale in attuazione dei criteri e delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 1/2005.

La fornitura dei capi costituenti l'uniforme avviene con le modalità e i tempi indicati negli allegati al presente regolamento.

Il personale di Polizia Municipale è tenuto ad indossare l'uniforme durante lo svolgimento del servizio comandato, tranne che lo stesso non sia stato comandato espressamente in ambito civile.

Qualora per cause di servizio l'uniforme venga danneggiata, sarà provveduto al suo reintegro, parziale o totale, derogando dai tempi stabiliti.

Al termine del servizio, il personale di Polizia Municipale è tenuto, di norma, ad indossare l'abito civile. Qualora l'uniforme sia indossata fuori servizio, il personale ha l'obbligo di evitare di usarla in luoghi e circostanze che non siano comunque oggetto di decoro per la dignità e la rappresentatività che essa riveste.

Art. 43 Cura dell'uniforme

Non è consentito al personale in uniforme di portare capi di vestiario, accessori ed altri oggetti non forniti dall'Amministrazione comunale, né alterarne la foggia.

La consegna dei capi di vestiario facenti parte della uniforme, dovrà essere registrata in apposite schede personali, nelle quali sarà indicato il momento temporale della consegna ed il relativo periodo d'uso.

I capi di vestiario dovranno essere custoditi con la massima diligenza ed a tal uopo l'Amministrazione provvederà con proprio Atto Deliberativo alla manutenzione ordinaria dei capi di vestiario forniti.

In caso di deterioramento imputabile a negligenza, si applicheranno i provvedimenti disciplinari previsti per la negligenza in servizio.

Art. 44 Armi

Ai sensi del Decreto Ministeriale 04.03.1987 n.145, il Corpo di Polizia Municipale viene dotato di:

- a) n._____ pistole semiautomatiche calibro 7,65 per il personale maschile e calibro 6,35 per il personale femminile;
- b) n._____ cartucce per il relativo munizionamento.

Le stesse saranno custodite presso il Comando del Corpo, così come previsto dall'art. 13 del precitato D.M. n. 145/87.

Il personale di Polizia Municipale comandato in servizio armato, ha l'obbligo di prendere in carico e di portare l'arma durante lo svolgimento del servizio stesso.

Non possono essere usate armi diverse da quelle avute in dotazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si fa rinvio al D.M. n. 145/87 "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza".

Art. 45 **Servizi da svolgere armati**

Ai sensi dell'art. 20 del D.M. 04.03.1987 n.145, si intendono da svolgere armati i seguenti servizi:

- a) servizi di vigilanza da espletare in tempo di notte;
- b) servizi di scorta a beni dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti dello Stato;
- c) servizi di protezione della Casa Comunale;
- d) servizi ausiliari di pubblica sicurezza di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 46 **Tessera di riconoscimento e placca di servizio**

Il personale di Polizia Municipale è munito di una tessera di riconoscimento che ne attesta generalità e qualifica nonché di una placca di servizio, conformi ai modelli regionali.

Lo smarrimento o la distruzione deve essere immediatamente denunciata al Comandante del Corpo.

Art. 47 **Strumenti operativi e veicoli**

In attuazione dell'art.6 della legge 07.03.86 n.65 e dell'art. 2 della legge regione Lazio n. 1/2005, gli strumenti operativi e di autotutela in dotazione al personale ed al Corpo di Polizia Municipale nonché le caratteristiche dei veicoli adibiti a servizi di polizia locale sono stabiliti con le disposizioni emanate in materia dalla Regione Lazio.

I veicoli sono dotati, altresì di sirene bitonali e luci stroboscopiche di colore blu, conformemente alle prescrizioni del Codice della Strada e sono dotati delle dotazioni di bordo sancite dalle disposizioni regionali.

Art. 48

Uso dei veicoli in dotazione

I veicoli in dotazione devono essere adoperati per ragioni di servizio e dagli operatori all'uso comandati.

Il Comandante dispone, per la buona conservazione, per la manutenzione periodica e per l'uso degli stessi.

A tal uopo ogni servizio compiuto deve essere annotato sugli appositi fogli di marcia e sui registri di macchina di ciascun veicolo, con l'indicazione del giorno, dell'orario e del motivo di effettuato servizio, degli eventuali prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica.

È fatto divieto, salvo i casi previsti nel precedente art. 29 del presente Regolamento, di oltrepassare i confini territoriali senza la preventiva autorizzazione del Comandante.

Art. 49

Ordine di servizio

Ai fini del raggiungimento delle finalità istituzionali, nonché per l'esercizio delle specifiche attribuzioni ex art.9 della legge n.65/86, il Comandante pubblica quotidianamente un ordine di servizio contenente le disposizioni relative all'impiego operativo del personale.

L'ordine di servizio, da conservarsi cronologicamente almeno per un quinquennio, deve essere affisso in un albo speciale presso la sede del Corpo.

Oltre quanto precedentemente stabilito, al fine di consentire una migliore fruizione del tempo libero al personale di Polizia Municipale, dovrà essere emesso un ordine di servizio settimanale nel quale sarà indicata solo l'appartenenza al turno, antimeridiano, pomeridiano, serale e notturno.

Il settimanale potrà eventualmente essere variato per sopraggiunte esigenze di servizio e dell'avvenuta variazione se ne dovrà dare comunicazione all'interessato con almeno 48 ore di preavviso.

Art. 50

Orario e turni di servizio

Per il Comandante del Corpo di polizia Municipale o chi lo sostituisce in caso di assenza, l'orario di servizio è determinato in relazione alla specificità della propria

funzione e della propria qualifica, in base alle esigenze del Corpo e comunque nel rispetto delle norme contrattuali.

Per tutti gli altri appartenenti al Corpo, l'orario normale di servizio è stabilito dagli accordi di comparto, sia esso compiuto in tempo di giorno, di notte o festivo.

Per ore di servizio si intendono quelle impiegate in servizi attivi di vigilanza, nelle operazioni di servizio e per l'istruzione professionale.

Qualora necessità particolari o eccezionali di servizio lo richiedano, il personale può essere comandato a prestare la sua opera anche oltre il normale orario di servizio. In questi casi la prestazione eccedente le ore normali, sarà compensata secondo le modalità previste dagli accordi di comparto.

In caso di turni di servizio o frazione di turni, effettuati in tempo di notte (22:00-06:00), il personale ha diritto ad un giorno o equivalente frazione di riposo compensativo che non può comunque essere considerato come riposo settimanale ordinario.

Art. 51

Riposo settimanale-festività infrasettimanali

I riposi settimanali sono programmati a cura del Comando del Corpo, contemperando, per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle di servizio.

Qualora per motivi di servizio il riposo settimanale non possa essere fruito, è recuperato, di norma, entro 15 giorni.

Il personale che per motivi di servizio non abbia usufruito della festività infrasettimanale, ha diritto ad una giornata compensativa di riposo.

Art. 52

Congedo ordinario

Il Comandante del Corpo, tenuto conto delle esigenze di servizio e, possibilmente, delle richieste del personale, determina annualmente i turni di ferie, sentita l'Amministrazione Comunale.

Di norma il numero di persone assenti per congedo ordinario non deve superare 1/4 della forza organica effettiva.

Le ferie sono autorizzate dal Comandante per il personale dipendente e dal Sindaco per il Comandante.

Durante il periodo estivo, il periodo di congedo ordinario non può superare le 12 giornate lavorative per ogni unità.

Il personale può disporre, sempre nel rispetto di quanto stabilito nel 2° comma del presente articolo, del rimanente congedo ordinario richiamandosi ai principi contenuti nel contratto nazionale di lavoro.

Per motivate esigenze dovute a necessità eccezionali e/o pubbliche calamità, il Sindaco, sentito il Comandante del Corpo, può sospendere le ferie già autorizzate, fermo restando quanto previsto in materia dalle vigenti disposizioni in materia di pubblico impiego.

Il personale in congedo ordinario ha l'obbligo di comunicare, ai fini del precedente comma, un proprio recapito di reperibilità.

Art. 53 **Servizi in abito civile**

Il personale di Polizia Municipale durante il servizio d'istituto deve indossare l'uniforme.

Sono esonerati dall'obbligo sia il Comandante che il personale eventualmente comandato per particolari esigenze di servizio.

Qualora il personale sia comandato a svolgere servizio in abito civile, ha l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità.

Art. 54 **Formazione ed aggiornamento professionale**

Nel rispetto della vigente normativa regionale, di cui alla legge regione Lazio n. 1/2005, il Comune promuove e favorisce forme permanenti di intervento oltre che per la formazione ai sensi del precedente art. 24, anche per l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione professionale.

Tutto il personale di Polizia Municipale è tenuto a partecipare ai corsi ai quali sarà avviato dall'Amministrazione Comunale.

Art. 55 **Elogi ed encomi**

Gli appartenenti al Corpo che si siano distinti per eccezionale merito nonché per atti di abnegazione e coraggio, possono essere premiati, avuto riguardo all'importanza dell'attività svolta e dell'atto compiuto, come segue:

- a) elogio scritto del Comandante;
- b) encomio semplice scritto del Sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
- d) proposta di ricompensa a valor civile, da rilasciarsi da parte del ministero dell'Interno deliberata dal Consiglio Comunale.

Gli elogi, gli encomi e le proposte di ricompensa al valor civile, comportano la citazione nell'ordine del giorno e sono conservati nello stato di servizio dell'interessato.

I riconoscimenti di cui alle lettere b)-c)-d) costituiscono titolo nei concorsi interni e pubblici.

Art. 56 **Provvedimenti disciplinari**

Le disposizioni del presente articolo costituiscono specificazione del codice disciplinare stabilito dai vigenti contratti collettivi nazionali avuto riguardo a doveri particolari del personale di Polizia Municipale che è soggetto alle seguenti sanzioni:

- 1) richiamo verbale del Comandante;
- 2) richiamo scritto del Comandante.

Si applica il richiamo verbale per le seguenti mancanze:

- a) mancato uso della tessera di riconoscimento e/o della placca di servizio;
- b) alterazione o modifica arbitraria dell'uniforme;
- c) incuria nella pulizia dell'uniforme o nella conservazione del materiale in dotazione;
- d) uso di capi di vestiario o di oggetti in dotazione non prescritti;
- e) omessa riconsegna di materiali avuti in dotazione o di quanto altro possa pregiudicare o ritardare il regolare andamento del servizio;
- f) omettere il saluto a chi è dovuto;
- g) conversare e fumare in servizio.

Si applica il richiamo scritto:

- a) per recidiva nella mancanze che dettero luogo al richiamo verbale;
- b) per più gravi negligenze o per altre mancanze anche al di fuori dell'orario di servizio, tra le quali:
 - allontanamento dal posto di servizio prima dell'orario di cessazione dello stesso;
 - deterioramento o smarrimento colposo della tessera o della placca di servizio;
 - ritardo e trascuratezza nell'esecuzione di ordini di servizio;
 - ritardo od omissione nel riferire su fatti concernenti il servizio;
 - tolleranza di trasgressione da parte di subalterni;
 - abuso dell'autorità del grado per favoreggiamenti o scopi personalistici, salvo che il fatto non costituisce reato;
 - permanenza in locali di pubblico ritrovo in ore di servizio e non per ragioni di servizio;
 - quanto possa essere giudicato dal cittadino quale manifestazione palesemente lesiva dell'immagine del Corpo.

Qualora anche dopo il richiamo scritto del Comandante persistessero atti o atteggiamenti che violano le norme del presente articolo e del codice di disciplina, sarà debitamente riferito all'Organo competente per i successivi provvedimenti consequenziali previsti nel Regolamento Organico generale del Personale Comunale e dalle vigenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di comparto.

Art. 57 **Bandiere, motto e inno del corpo**

Il Corpo di Polizia Municipale è dotato della Bandiera italiana e di una propria Bandiera di formato rettangolare avente fondo bianco con al centro trasposti i colori e

le caratteristiche del Gonfalone della Città.

Quando le Bandiere partecipano a cerimonie, sono condotte e scortate dagli appartenenti al corpo.

Il motto del Corpo è *“Us gens inter gens”*.

L’Inno ufficiale del Corpo della Polizia Municipale di Gaeta è il brano *“Inno a San Sebastiano protettore dei Vigili Urbani”* di cui all’Allegato “G”.

Tale brano potrà essere eseguito per dare solennità alle cerimonie che saranno tenute in occasione della festa annuale del Corpo e delle altre ricorrenze dallo stesso eventualmente celebrate.

Art. 58 Scorta al Gonfalone

Le scorte d’onore al Gonfalone della Città spettano al Corpo di Polizia Municipale e sono ordinate dal Comandante previa disposizione del Sindaco.

Le scorte d’onore al Gonfalone della Città sono effettuate da due agenti in Alta uniforme; il Gonfalone è condotto da un Alfiere.

Art. 59 Festa del Santo Patrono

Il 20 Gennaio, ricorrenza di San Sebastiano Patrono dei Corpi di Polizia Municipale d’Italia, è dichiarato giorno celebrativo per gli appartenenti del Corpo.

L’Amministrazione, d’intesa con il Comando del Corpo, può predisporre adeguate cerimonie solenni.

In detta occasione il Comandante presenterà al Sindaco la relazione dei servizi svolti durante l’anno precedente.

Art. 60 Patrocinio legale

Il Comune, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l’apertura di un procedimento di responsabilità civile e penale nei confronti di un appartenente al Corpo di Polizia Municipale per fatti o atti direttamente connessi all’espletamento del servizio e all’adempimento dei compiti d’ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall’apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.

In caso di sentenza di condanna esecutiva per i fatti commessi con dolo o colpa grave, il Comune recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado e giudizio.

Art. 61
Assicurazione contro gli infortuni e previdenza integrativa

In attesa che sia definitivamente regolamentata la materia, l'Amministrazione Comunale provvede affinché tutto il personale di Polizia Municipale sia tutelato da adeguata assicurazione contro gli infortuni ed i rischi professionali derivanti dallo svolgimento dei compiti di vigilanza, rischi ed infortuni non tutelati dall'I.N.A.I.L..

Ai sensi dell'art. 208 del nuovo Codice della strada quota parte dei proventi delle violazioni al Codice della strada potrà essere destinata a previdenza integrativa per il personale della polizia locale.

Art. 62
Norme finali

Il presente Regolamento Speciale costituisce norma integrativa del Regolamento organico Generale del Personale Dipendente, del quale è considerato parte integrante per le disposizioni concernenti l'Area di Vigilanza ed allegato per le altre disposizioni.

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, si intendono abrogare le norme contenute nella Delibera Consiliare n. 20 del 29.03.1980.

Copia del presente Regolamento sarà trasmessa all'Assessorato agli Enti Locali della Regione Lazio ai fini dell'applicazione dell'art. 11 della Legge 07.03.1986 n.65.

Art. 63
Disposizioni transitorie

Nelle more dall'adozione della specifica disciplina regionale gli allegati al presente regolamento disciplinano:

- le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado;
- la progressione nei gradi;
- le caratteristiche dei distintivi di riconoscimento, della placca di servizio e delle tessere di riconoscimento;
- le caratteristiche, l'allestimento, le diciture e le dotazioni di bordo dei veicoli.



COMUNE DI GAETA

CORPO DI POLIZIA LOCALE

ALLEGATO A

Organigramma del Corpo

Allegato al regolamento del Corpo di Polizia Locale della Città di Gaeta approvato con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 23/12/2009.

ORGANIGRAMMA

ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

COMANDO DEL CORPO

Segreteria Comando

Prima Sezione Amministrazione interna

Unità operativa 1/a - Ufficio Comando

- compilazione e tenuta del protocollo e dell'archivio di settore;
- servizi d'informativa per conto dell'Amministrazione e di altri Enti;
- predisposizione degli ordini di servizio settimanali e giornalieri;
- gestione degli strumenti operativi in dotazione;
- gestione dei materiali di cancelleria e stampanti in dotazione;
- disbrigo della corrispondenza di settore;
- rapporti con altri uffici e servizi comunali e con altri Enti;
- predisposizione delle Determinazioni dirigenziali e delle proposte degli Atti Deliberativi;
- liquidazione pagamenti;
- statistiche di settore;
- controllo di gestione;
- sala operativa;
- protezione civile.

Unità operativa 2/a - Viabilità

- predisposizione delle ordinanze in materia di circolazione stradale;
- istruttoria sul rilascio di permessi di circolazione;
- istruttoria passi carrabili;
- istruttoria permessi di sosta disabili;
- controllo e sistemazione della segnaletica stradale

**Seconda Sezione
Procedure CDS e contenzioso**

Unità operativa 2/a - Ufficio contravvenzioni C.D.S.

- procedure relative alla definizione degli illeciti accertati per violazioni alle norme del codice della strada e predisposizione delle procedure di riscossione coatta attraverso la formazione di ruoli speciali.

Unità operativa 2/b - Ufficio contenzioso C.D.S.

- procedure relative al contenzioso amministrativo e giurisdizionale del C.D.S.;
- custodia temporanea dei proventi sanzioni pecuniarie e relativo versamento sull'apposito conto corrente postale;

**Terza Sezione
Polizia Stradale**

Unità operativa 2/a - Polizia Stradale

- vigilanza esterna del traffico;
- vigilanza esterna alle scuole e nei quartieri;
- servizi di pronto intervento;
- prevenzione ed accertamento di violazione e reati in materia di circolazione stradale;
- rilevazione degli incidenti stradali;
- planimetrie e rilievi fotografici;
- statistiche competenti;
- rapporti e segnalazioni in materia di circolazione stradale con altri uffici e/o con Enti esteri;
- controlli e vigilanza nell'espletamento dei servizi esterni su tutti gli illeciti di competenza della polizia locale con segnalazione e eventuale richiesta di intervento alle unità operative competenti.

Unità operativa 2/b - Polizia Giudiziaria

- predisposizione e definizione degli atti da trasmettere all'autorità Giudiziaria in materia di reati del codice della strada ed assolvimento delle deleghe di indagine;
- iter procedurali relativi.

**Quarta Sezione
Polizia edilizia ed ambientale**

Unità operativa 4/a - Polizia edilizia

- controllo edilizio e di tutto quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di urbanistica e dai regolamenti (T.U. n. 380/2000 edilizia)
- controllo sull'assetto ed uso del territorio urbano ed extra urbano.
- iter procedurali penali afferenti la predisposizione e definizione degli atti da trasmettere all'autorità Giudiziaria in materia di polizia edilizia ed assolvimento delle deleghe di indagine.

Unità operativa 4/b - Polizia ambientale

- controllo ambientale (T.U. n. 152/2006 ambiente);
- vigilanza nei parchi;
- vigilanza generale ittica, venatoria e floro-faunistica
- iter procedurali penali afferenti la predisposizione e definizione degli atti da trasmettere all'autorità Giudiziaria in materia di polizia ambientale ed assolvimento delle deleghe di indagine.

Quinta Sezione Polizia amministrativa e tributaria

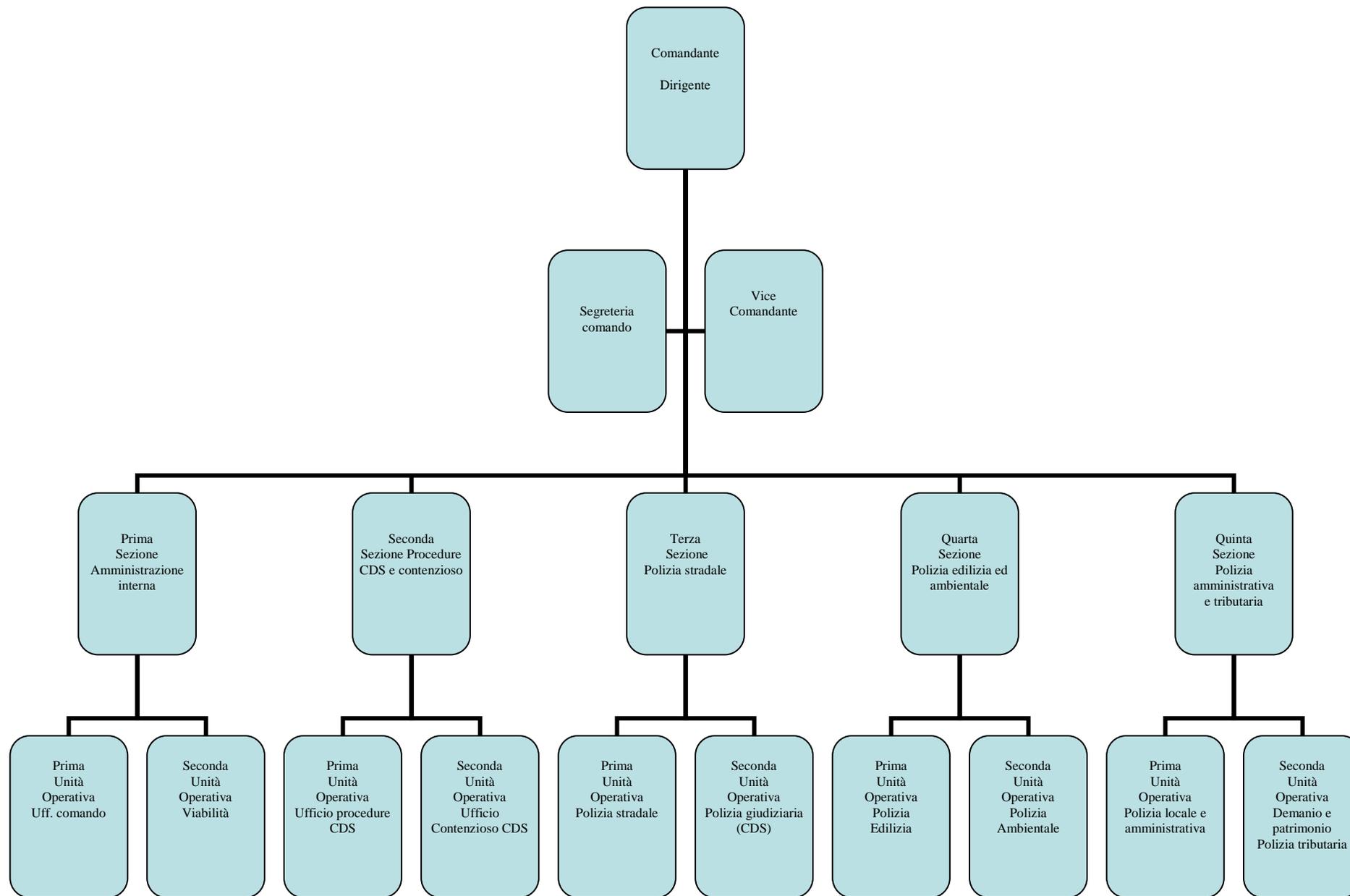
Unità operativa 5/a - Polizia locale e amministrativa;

- controlli annonari e commerciali;
- controllo e vigilanza in materia di occupazione di suolo e spazi pubblici;
- mercati rionali e settimanali;
- controlli di carattere igienico sanitario del territorio, in collaborazione con il personale della A.S.L. competente per territorio;
- controlli, accertamenti ed informative sulla regolarità delle autorizzazioni e licenze rilasciate in materia di polizia amministrativa;
- polizia amministrativa TULPS;
- controlli, accertamenti ed informative sulla regolarità delle autorizzazioni amministrative di abilitazione al commercio fisso ed ambulante, sulla pubblicità dei prezzi, sul rispetto degli orari di vendita;
- controlli di carattere igienico-sanitario dei locali e delle merci, in collaborazione con il personale della A.S.L. competente per territorio;
- controllo ordinanze e disposizioni in materia;
- custodia temporanea dei proventi sanzioni pecuniarie e relativo versamento sull'apposito conto corrente postale;
- controllo rispetto prescrizioni regolamenti locali.

Unità operativa 5/b - Demanio e patrimonio. Polizia tributaria

- controllo e vigilanza beni demaniali e patrimoniali comunali;

- controllo e vigilanza arenili;
- attività ispettive e di controllo e iter procedurali consequenziali afferenti alle funzioni di polizia tributaria con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali e a quelle di cui all'art. 36 del d.P.R. 29 settembre 1973, n.600 e successive modifiche.





COMUNE DI GAETA

CORPO DI POLIZIA LOCALE

ALLEGATO B

Uniformi

Allegato al regolamento del Corpo di Polizia Locale della Città di Gaeta approvato con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 23/12/2009.

INDICE ALLEGATO B: Uniformi

B1: Disciplinare massa vestiario

B2: Composizione uniformi

B3: Tabella tempi rinnovo capi vestiario

B4: Caratteristiche tecniche e merceologiche uniformi

B1
Disciplinare massa vestiario

INDICE

Art.1 - PRINCIPI GENERALI

Art.2 – UNIFORME

Art.3 – CURA ED USO DELL'UNIFORME

Art.4 - SERVIZIO IN ABITI CIVILI

Art. 5 - ALTA UNIFORME

Art.6 – ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DEGLI EFFETTI DI VESTIARIO E DI EQUIPAGGIAMENTO

Art.7 –SOSTITUZIONE DEI CAPI DI MASSA VESTIARIO

Art.8 – SOSPENSIONE DELLA FORNITURA

Art. 9 – ADDEBITI AL PERSONALE

Art.10 – MODALITA' DI GESTIONE DELLA MASSA VESTIARIO

Art.11 – CAMBIAMENTI DI UNIFORME SECONDO LE STAGIONI

Art.12 – USO DEI VARI TIPI DI UNIFORME

Art.13 –USO DI CAPI VESTIARIO CON DISPOSITIVI VISIBILITA' RIFRANGENTI

Art.14 – DIVISA OPERATIVA

Art. 15 - DISTINTIVO DI RICONOSCIMENTO

Art.16 – DECORAZIONI ED INSEGNE

Art.17 - ALAMARI

Art. 18 – DISTINTIVO DI GRADO

Art. 19 - FREGIO PER COPRICAPO

Art.20 – MANUTENZIONE DEL VESTIARIO

Art. 21 - COMMISSIONE VESTIARIO – COMPOSIZIONE

Art. 22 - RINVIO

Art.1

PRINCIPI GENERALI

Il presente Disciplinare ha per oggetto la fornitura della massa vestiario al personale della Polizia Locale.

L'Amministrazione comunale fornisce l'uniforme di servizio, i corredi, le buffetterie e quanto altro necessita agli appartenenti il Corpo di Polizia Locale, individuandone le idonee risorse finanziarie nei documenti contabili di previsione annuale e pluriennale.

La dotazione della massa vestiario è gratuita, salvo i casi diversi previsti dal presente Disciplinare.

La gestione della massa vestiario è affidata al Comandante del Corpo, che si avvale della struttura organizzativa del Comando, potendone delegare gli adempimenti ai propri diretti collaboratori.

Art.2

UNIFORME

L'uniforme del personale del Corpo di Polizia è l'insieme organico e regolamentare dei capi di vestiario, equipaggiamento e accessori aventi specifica denominazione e realizzata in modo da soddisfare le esigenze di sicurezza, funzionalità ed identificazione, nel rispetto delle vigenti normative in materia di provenienza dei materiali, di confezionamento, di composizione merceologica ed etichettatura dei prodotto tessili.

Art.3

CURA ED USO DELL'UNIFORME

Il personale del Corpo di Polizia Locale indossa l'uniforme con proprietà, dignità, decoro e secondo le norme d'uso stabilite dal presente Disciplinare.

Il personale del Corpo di Polizia Locale ha il dovere di conservare con diligenza la massa vestiario fornita ed indossare l'uniforme costantemente pulita.

È fatto obbligo di indossare sempre i capi dell'ultima fornitura eseguita. L'uso eventuale di capi di assegnazione precedente è consentito, semprechè sia decoroso, limitandone il periodo al tempo strettamente necessario al riordino degli indumenti.

È fatto divieto di:

- a. Alterare la foggia dell'uniforme;
- b. Indossare indumenti di colore e foggia diversi da quelli indicati dal presente regolamento;
- c. Portare segni distintivi di qualsiasi genere non contemplati delle disposizioni in vigore, fatti salvi quelli espressamente autorizzati dal Comandante del Corpo.

Nei servizi esterni, quando non a bordo di autoveicoli, il berretto deve sempre essere indossato.

È tassativamente vietato l'utilizzo dell'uniforme, in luoghi, circostanze e attività non attinenti al servizio.

Art.4

SERVIZIO IN ABITI CIVILI

Per particolari compiti o servizi (appostamenti, ispezioni riservate, etc.), per esigenze tecnico-operative o per particolari ed eccezionali condizioni del dipendente, con provvedimento del Comandante, il personale può essere esonerato dall'indossare l'uniforme.

Art. 5

ALTA UNIFORME

L'Alta uniforme viene indossata in occasione di cerimonie civili e religiose, in servizi di scorta alle insegne dell'Ente.

Ordinariamente viene svolta indossando sulla giacca o cappotto dell'uniforme le cordelline, il cinturone con placca dorata ed i guanti bianchi. In caso di avverse condizioni climatiche può essere utilizzato il cappotto, sul quale verranno applicate le cordelline.

L'uniforme di Alta Rappresentanza viene svolta indossando il Casco bianco, la mantella blu, il cinturone con placca dorata, la sciabola con pendagli e cordelline, guanti bianchi, spalline dorate con frangia e le ghette bianche.

L'uso dell'Alta uniforme o dell'uniforme di Alta Rappresentanza è disposta dal Comandante.

Art.6

ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DEGLI EFFETTI DI VESTIARIO

E DI EQUIPAGGIAMENTO

Il Comando del Corpo provvede direttamente alla fornitura, all'approvvigionamento e alla distribuzione dei capi ed accessori di vestiario, imputando le relative spese al proprio centro di costo.

I capi di vestiario, sono forniti al personale con le scadenze e quantità previste e riportate negli allegati.

Ai dipendenti di prima nomina ed al personale proveniente da altri Comuni per effetto della mobilità prevista dal C.C.N.L., viene fornita la prima vestizione comprendente tutti i capi previsti costituenti il corredo.

Per il personale assunto a tempo determinato e per quello individuato ai sensi dell'art. 132 e 133 della Legge 127/97 (addetti alla sosta), il Comandante del Corpo provvederà ad individuare con proprio provvedimento i capi ritenuti necessari per l'espletamento dei servizi assegnati, nel rispetto delle norme di tutela e sicurezza sul lavoro. I capi forniti dovranno essere riconsegnati al termine dell'incarico.

Al personale motomontato ed automontato, unitamente alla massa vestiario ordinaria, saranno forniti gli indumenti speciali.

Nessun oggetto di vestiario viene fornito nei dodici mesi precedenti il collocamento a riposo, salva la sostituzione di quanto fuori uso o necessario al servizio.

All'atto della cessazione dal servizio, il personale del Corpo di Polizia Locale è tenuto a riconsegnare gli effetti di equipaggiamento assegnati.

Art.7

SOSTITUZIONE DEI CAPI DI MASSA VESTIARIO

In casi eccezionali, su richiesta degli interessati, può essere autorizzata la fornitura di capi di vestiario in scadenza, in variazione di tipologia e quantità. Il costo del capo di cui si richiede la fornitura non può superare quello in scadenza. Le richieste devono essere presentate almeno tre mesi prima della data di scadenza della fornitura; l'interessato deve dichiarare espressamente di detenere in buono stato d'uso almeno un capo della tipologia di cui si chiede la sostituzione.

Qualora il deterioramento del capo avviene prima della scadenza dei periodi minimi di durata si provvede previa verifica della causa ad una nuova assegnazione.

In caso di danneggiamento di capi di massa vestiario, in servizio o per causa di esso, non rientrante nella normale usura degli stessi, si provvederà previa verifica, alla loro sostituzione.

Art.8

SOSPENSIONE DELLA FORNITURA

La fornitura del vestiario è sospesa per il personale distaccato che non presta servizio in uniforme.

L'assenza dal servizio per un periodo complessivo che si protragga per più di 210 giorni, comporterà uno slittamento di un anno della durata dei capi di massa vestiario nonché la non fornitura dei capi aventi scadenza annuale.

Art. 9

ADDEBITI AL PERSONALE

Nel caso in cui la sostituzione dei capi di vestiario dipenda da cause attribuibili a negligenza, imperizia, imprudenza o disattenzione colposa e/o dolosa del dipendente, sarà addebitata al dipendente stesso, la quota di maggior spesa sostenuta dall'Ente di appartenenza per l'acquisto dei capi da sostituire.

Qualsiasi addebito di spesa al personale, nei casi previsti dal precedente comma, deve essere preceduto da procedimento disciplinare ai sensi della normativa legislativa, contrattuale e regolamentare vigente.

Il recupero delle spese relative all'addebito può essere effettuato mediante trattenuta sullo stipendio a rate mensili da stabilire consensualmente tra il Comandante ed il dipendente interessato, non inferiori a € 25,00 (venticinque) e comunque non superiori ad 1/5 dello stipendio.

Art.10

MODALITA' DI GESTIONE DELLA MASSA VESTIARIO

La gestione del servizio di approvvigionamento e fornitura al personale della polizia locale della massa vestiario è affidata al Comandante del Corpo.

Ogni movimento di materiale relativo alla massa vestiario deve risultare da apposito registro di carico e scarico (redatto anche nella forma di schede informatiche) tenuto ed aggiornato dal personale addetto alla gestione della massa vestiario.

Per ogni dipendente del Corpo viene annotato, nel registro di cui al comma 2 del presente articolo, l'intera dotazione iniziale ed il rinnovo periodico dei capi di corredo, nonché eventuali sostituzioni straordinarie o addebiti, nei casi previsti dal presente Disciplinare.

Gli accessori e i materiali in dotazione al Comando, individuati quali “Accessori a consumo”, sono, se possibile, immagazzinati nell’ufficio Comando, inventariati e forniti al personale a seconda delle necessità operative.

Al dipendente verrà consegnato l’elenco dei capi e degli accessori in fornitura; copia della scheda riepilogativa viene controfirmata dal dipendente interessato e allegata al registro di carico e scarico della massa vestiario.

Art. 11

CAMBIAMENTI DI UNIFORME SECONDO LE STAGIONI

I cambiamenti di uniforme, di norma sono individuati nelle seguenti date:

Uniforme estiva: dal 1° giugno - al 10 Ottobre

Uniforme invernale: dal 11 Ottobre - al 31 Maggio

In relazione a particolari condizioni climatiche, il Comandante del Corpo, d’iniziativa o su proposta dei diretti collaboratori, può derogare, con proprio provvedimento, ai periodi di cui al comma 1 del presente articolo, anticipandone o posticipandone l’entrata in vigore.

Art. 12

USO DEI VARI TIPI DI UNIFORMI

Il Comandante del Corpo, sentiti i Responsabili delle unità organizzative, determina con proprio provvedimento il tipo di uniforme prescritto per lo svolgimento del servizio.

Il controllo della corrispondenza dell’uniforme e della foggia prescritta spetta al Comandante ed ai Responsabili delle unità organizzative, ai quali compete inoltre il compito di verificare in ogni momento lo stato di conservazione e di manutenzione dell’uniforme, con facoltà di proporre la sostituzione dei capi di vestiario deteriorati.

Il Comandante, nell’ambito delle funzioni allo stesso attribuite, può disporre durante il servizio ispezioni finalizzate al controllo di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 13

USO DI CAPI VESTIARIO CON DISPOSITIVI VISIBILITA’ RIFRANGENTI

Al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità del personale nello svolgimento delle attività è obbligatorio, da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere ed in tutti i casi di scarsa visibilità, indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Durante gli interventi straordinari in viabilità quali deviazioni di traffico, situazioni di emergenza, incidenti stradali, e nel caso in cui le condizioni climatiche, di visibilità e di sicurezza dell'operatore lo necessitassero, è fatto obbligo al dipendente, di indossare gli ulteriori indumenti a tutela individuale forniti (gilet - manicotti - copriberretto fluorescenti), previsti dal Codice della Strada.

Nell'espletamento delle ordinarie attività istituzionali il personale che presta servizio nella medesima unità organizzativa di norma deve indossare i capi di vestiario individuati ai sensi dell'art.12 comma 1 del presente Disciplinare.

In caso di servizio autorizzato in abiti civili, permane l'uso del c.d. fratino, sia nei casi di ordinaria che di straordinaria attività di polizia stradale.

I dispositivi di sicurezza individuale e di visibilità indicati negli allegati devono essere conformi per dimensioni, foggia, tipo di materiale e caratteristiche fotometriche, alle normative vigenti in materia.

Art.14

DIVISA OPERATIVA

L'articolazione e conformazione del territorio comunale, alcune specifiche operazioni di servizio, la necessità di un controllo capillare del territorio, l'incremento di attività finalizzata alla sicurezza cittadina, eseguita con la necessaria flessibilità e praticità operativa, evidenzia e giustifica la presenza in implementazione della ordinaria dotazione della massa vestiario della Polizia Locale di una divisa operativa, con le caratteristiche indicate negli allegati.

L'utilizzo della divisa operativa viene disposto dal Comandante del Corpo, sentiti i Responsabili delle Unità Operative di riferimento o su loro proposta, nel caso se ne ravvisi la necessità, in riferimento alle fattispecie individuate al comma 1.

Art. 15

DISTINTIVO DI RICONOSCIMENTO

Il distintivo o placca di riconoscimento recante il numero di matricola, consegnato all'atto dell'assunzione attesta, unitamente alla tessera personale di riconoscimento, l'identità e l'appartenenza al Corpo stesso.

La placca viene puntata, in modo visibile, sulla divisa all'altezza del petto nella parte sinistra degli indumenti esterni indossati.

Nell'espletamento dei servizi in abito civile il distintivo deve essere portato in apposita custodia, da esibire unitamente alla tessera di servizio di cui al comma 1.

Art.16

DECORAZIONI ED INSEGNE

Con disposizione del Comandante sono determinate le decorazioni, le insegne di specializzazione, ed i nastri di decorazione da applicare sull'uniforme.

L'applicazione sulla divisa di ogni altro distintivo o insegna attribuita al personale del Corpo deve essere autorizzata dal Comandante.

Art.17

ALAMARI

Gli alamari che contraddistinguono il Corpo di Polizia Locale di Gaeta sono costituiti da un fondo di colore rosso cremisi sormontato da una doppia filettatura dorata.

Per gli ufficiali sono previsti alamari lunghi fiorati ricamati in canuttiglia oro su panno rosso cremisi.

Art. 18

DISTINTIVO DI GRADO

Nelle more della definizione regolamentare da parte della Regione Lazio ai sensi dell'Art.15, comma 1 lettera c) legge R.L. n°1 del 13.01.2005, gli appartenenti al Corpo indossano i simboli distintivi di grado, individuati in riferimento alla figura professionale e alle funzioni conferite, come descritti negli allegati.

I distintivi di grado debbono essere posizionati sulle spalline dei capi di abbigliamento indossati o nelle altre modalità prescritte per il tipo di capo di abbigliamento.

Art. 19

FREGIO PER COPRICAPO

Nelle more della definizione regolamentare regionale, sul copricapo in dotazione agli appartenenti al Corpo di polizia locale si applica il fregio raffigurante lo stemma del Comune di Gaeta.

Art.20

MANUTENZIONE DEL VESTIARIO

La manutenzione ordinaria, comprende i lavaggi, la stiratura, i rammendi e le piccole riparazioni che si rendano necessarie per la tenuta in perfetto ordine e stato di pulizia di quanto assegnato in dotazione.

L'Amministrazione garantirà a mezzo terzi il servizio di perfetta tenuta del vestiario.

Art. 21

COMMISSIONE VESTIARIO - COMPOSIZIONE

In occasione dell'espletamento delle procedure per l'affidamento della fornitura della massa vestiario, viene nominata una Commissione con il compito di esprimere parere obbligatorio, non vincolante, sulla qualità dei materiali, foggia, vestibilità e finitura dell'equipaggiamento in esame.

La Commissione, è costituita da quattro rappresentanti del personale, ed è presieduta dal Comandante o da un suo delegato.

Art. 22

RINVIO

Il presente Disciplinare costituisce allegato speciale del vigente Regolamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Gaeta.

Per quanto non disciplinato in materia dal presente regolamento, si rinvia alle norme, prescrizioni e modalità previste dal vigente regolamento del Corpo di Polizia Locale.

In sede di attuazione dell'art. 15 della legge regione Lazio 13.01.2005, n° 1 il presente Disciplinare si conformerà al dettato della prevista norma regolamentare regionale.

B2

Composizione uniformi

1. UNIFORME ORDINARIA

A) UNIFORME ORDINARIA INVERNALE

- Berretto rigido invernale;
- Giacca e pantalone blu;
- Gonna blu (personale femminile in alternativa al pantalone);
- Camicia bianca a maniche lunghe;
- Maglione a V;
- Pullover;
- Cravatta blu notte a nodo verticale;
- Maglione “collo alto”;
- Distintivi di grado e mostrine per Sottoufficiali e Agenti; alamari per Ufficiali;
- Nastrini normali delle decorazioni e distintivi;
- Guanti di pelle;
- Guanti;
- Calze invernali blu scuro;
- Gambaletti o collant (personale femminile);
- Scarpe basse in pelle nera a mezzo tacco o stivali (personale femminile);
- Scarpe basse in pelle nera:
- Scarponcino invernale;
- Stivale al ginocchio (personale femminile da indossare con la gonna);
- Cappotto di panno castorino o soprabito o impermeabile o giacca impermeabile/traspirante;
- Copripantalone impermeabile-traspirante;
- Cintura nera in pelle;
- Giacca a vento con imbottitura interna estraibile;
- Cinturone bianco con fibbia e spallaccio con fondina, portacaricatore, portamanette e porta radio.

B) UNIFORME ORDINARIA ESTIVA

- Berretto rigido estivo;
- Giacca estiva blu e pantalone blu con camicia bianca a maniche lunghe;
- Camicia bianca a mezze maniche e pantalone blu;
- Gonna blu (personale femminile in alternativa al pantalone);
- Cravatta blu notte a nodo verticale (solo in abbinamento alla giacca);
- Cintura estiva bianca in canapa;
- Distintivi di grado e mostrine per Sottoufficiali e Agenti; alamari per Ufficiali;
- Nastrini normali e distintivi metallici;
- Calze estive blu scuro;
- Gambaletti o collant colore neutro per il personale femminile;
- Scarpe basse in pelle nera a mezzo tacco per il personale femminile;
- Scarpe basse di pelle nera;
- Impermeabile;
- Giubbino leggero estivo;
- Tubolari per camicia;
- Cinturone bianco con fibbia e spallaccio con fondina, portacaricatore, portamanette e porta radio.

2. UNIFORME DI SERVIZIO PER INTERVENTI STRAORDINARI

A) UNIFORME DI SERVIZIO PER INTERVENTI STRAORDINARI INVERNALE

- Basco oppure berretto operativo invernale;
- Combinazione operativa;
- Maglione “collo alto”;
- Fazzoletto;
- Pile;
- Guanti impermeabili/traspiranti;
- Guanti leggeri;
- Distintivi di grado;
- Stivaletti di sicurezza;
- Combinazione impermeabile leggera;
- Cinturone operativo con fondina, porta caricatore, portamanette e portaradio.

B) UNIFORME DI SERVIZIO PER INTERVENTI STRAORDINARI ESTIVA

- Berretto operativo estivo;
- Maglietta polo e pantaloni operativi;
- Cintura estiva;
- Guanti leggeri;
- Distintivi di grado;
- Stivaletti di sicurezza;
- Combinazione impermeabile leggera;
- Cinturone operativo con fondina, porta caricatore, portamanette e portaradio.

3. UNIFORME DI SERVIZIO MOTOCICLISTI E AUTOMONTATI

A) UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE AUTOMONTATI

- Berretto rigido invernale;
- Giacca e pantalone alla cavallerizza;
- Maglione “collo alto”;
- Distintivi di grado e mostrine per Ispettori, Istruttori e Agenti; alamari per Ufficiali;
- Nastrini normali e distintivi metallici;
- Guanti di pelle;
- Calze invernali blu scuro;
- Stivali da motociclista;
- Cinturone bianco con fibbia e spallaccio con fondina, portacaricatore, portamanette e porta radio.
- Giaccone impermeabile/traspirante, se utilizzato al posto della giacca si può utilizzare in abbinamento il pile.

Il personale femminile utilizza la stessa uniforme prescritta per quello maschile.

B) UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE MOTOMONTATI

- Casco;
- Basco oppure berretto operativo invernale;
- Combinazione motociclista invernale oppure giubbino mezza stagione (in alternativa al giaccone);

- Maglione “collo alto”;
 - Pile;
 - Distintivi di grado;
 - Guanti motociclisti invernali;
 - Combinazione impermeabile leggera;
 - Cinturone bianco con fibbia e spallaccio con fondina, portacaricatore, portamanette e porta radio.
 - Calze invernali;
 - Stivali da motociclista;
 - Combinazione impermeabile leggera (in caso di avverse condizioni meteorologiche).
- Il personale femminile utilizza la stessa uniforme prescritta per quello maschile.

C) UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA AUTOMONTATI

- Berretto rigido estivo;
 - Camicia a mezze maniche e pantaloni alla cavallerizza;
 - Distintivi di grado e mostrine per Ispettori, Istruttori e Agenti; alamari per Ufficiali;
 - Nastrini normali e distintivi metallici;
 - Cintura bianca in canapa estiva;
 - Guanti di pelle;
 - Cinturone bianco con fibbia e spallaccio con fondina, portacaricatore, portamanette e porta radio.
 - Stivali da motociclista;
 - Combinazione impermeabile leggera (in caso di avverse condizioni meteorologiche).
- Il personale femminile utilizza la stessa uniforme prescritta per quello maschile.

D) UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA MOTOMONTATI

- Casco;
 - Berretto operativo estivo;
 - Maglietta polo;
 - Combinazione motociclista estiva;
 - Distintivi di grado;
 - Cintura estiva;
 - Guanti motociclista estivi;
 - Cinturone bianco con fibbia e spallaccio con fondina, portacaricatore, portamanette e porta radio.
 - Stivali da motociclista;
 - Combinazione impermeabile leggera (in caso di avverse condizioni meteorologiche).
- Il personale femminile utilizza la stessa uniforme prescritta per quello maschile.

4. UNIFORME DI SERVIZIO “SPIAGGIA”

- Berretto operativo estivo;
- Maglietta polo;
- Pantaloncini bermuda;
- Cintura estiva;
- Calzettoni estivi;
- Scarpe da spiaggia;
- Cinturone bianco in cordura con fibbia con fondina, portacaricatore, portamanette e porta radio.
- Combinazione impermeabile leggera (in caso di avverse condizioni meteorologiche).

5. UNIFORMI DA RAPPRESENTANZA E CERIMONIA

A) UNIFORME PER SERVIZI DI PARATA E D'ONORE INVERNALE PER UFFICIALI, SOTTOUFFICIALI E AGENTI. SI DIFFERENZIA DALLA COMPOSIZIONE BASE DELLA UNIFORME ORDINARIA INVERNALE PER I SEGUENTI ELEMENTI:

- Casco tipo coloniale bianco (Ufficiali berretto rigido);
- Cordelline di rappresentanza (Ufficiali sciarpa azzurra);
- Gonna (personale femminile);
- Cinturone bianco con fibbia dorata e stemma regionale (escluso Ufficiali);
- Guanti di cotone bianchi per Ufficiali, Sottoufficiali e Agenti;
- Cappotto o impermeabile in relazione alle condizioni meteorologiche previa disposizione del Comandante;
- Sciabola con pendagli e dragona;
- Mantella;
- Ghettoni.

B) UNIFORME PER SERVIZI DI PARATA E D'ONORE ESTIVA PER UFFICIALI, SOTTOUFFICIALI E AGENTI. SI DIFFERENZIA DALLA COMPOSIZIONE BASE DELLA UNIFORME ORDINARIA ESTIVA PER I SEGUENTI ELEMENTI:

- Casco tipo coloniale (Ufficiali berretto rigido);
- Giacca estiva bianca, pantalone blu;
- Camicia bianca manica lunga;
- Cravatta blu notte a nodo verticale;
- Cordelline di rappresentanza (Ufficiali sciarpa azzurra);
- Gonna blu (personale femminile);
- Cinturone bianco fibbia dorata e stemma regionale;
- Guanti di cotone bianchi per Ufficiali, Sottoufficiali, e Agenti;
- Impermeabile in relazione alle condizioni meteorologiche, su specifica disposizione del Comandante;
- Sciabola con pendagli e dragona.

B3
Tabella tempi rinnovo capi vestiario

CAPO VESTIARIO	PRIMA DOTAZIONE	TEMPO DI RINNOVO	QUANTITA' RINNOVATA
UNIFORME ORDINARIA INVERNALE			
• Berretto rigido invernale;	1	2 anni	1
• Giacca blu;	2	3 anni	1
• Pantalone blu;	4	3 anni	2
• Gonna blu (personale femminile in alternativa al pantalone);	4	3 anni	2
• Camicia bianca a maniche lunghe;	6	2 anni	6
• Maglione a V;	2	2 anni	1
• Pullover;	2	2 anni	1
• Cravatta blu notte a nodo verticale;	2	1 anno	1
• Maglione “collo alto”;	2	2 anni	1
• Guanti di pelle;	2	2 anni	1
• Calze invernali blu scuro;	8	1 anno	8
• Gambaletti o collant (personale femminile);	8	1 anno	8
• Scarpe basse in pelle nera a mezzo tacco (personale femminile);	2	2 anni	2
• Stivali (personale femminile);	1	2 anni	1
• Scarpe basse in pelle nera;	2	2 anni	2
• Scarponcino invernale;	1	3 anni	1
• Cappotto di panno castorino;	1	6 anni	1
• Soprabito;	1	6 anni	1
• Giacca a vento impermeabile e traspirante;	1	4 anni	1
• Copripantalone impermeabile e traspirante;	1	4 anni	1
• Cintura nera in pelle;	1	2 anni	1
• Impermeabile lungo traspirante;	1	6 anni	1
UNIFORME ORDINARIA ESTIVA			
• Berretto rigido estivo;	1	2 anni	1
• Giacca blu;	2	3 anni	1
• Pantalone blu;	4	3 anni	2
• Gonna blu (personale femminile in alternativa al pantalone);	4	3 anni	2
• Camicia bianca a mezze maniche;	6	1 anno	6
• Cravatta blu notte a nodo verticale;	1	1 anno	1
• Cintura estiva bianca in canapa;	1	2 anni	1
• Nastrini normali e distintivi metallici;	2	2 anni	2
• Calze estive blu scuro;	8	1 anno	8
• Gambaletti o collant colore neutro per il personale femminile;	8	1 anno	8
• Scarpe basse in pelle nera a mezzo tacco per il personale femminile;	2	2 anni	2
• Scarpe basse di pelle nera;	2	2 anni	2
• Impermeabile leggero;	1	6 anni	1
• Giubbino leggero estivo;	2	4 anni	1
• Tubolari per camicia;	2	1 anno	1
UNIFORME DI SERVIZIO PER INTERVENTI STRAORDINARI			

INVERNALE			
• Basco oppure berretto operativo invernale;	1	2 anni	1
• Combinazione operativa: calzamaglia e pile con zip;	2	4 anni	1
• Fazzoletto;	2	1 anno	1
• Stivaletti di sicurezza anfibi invernali;	2	4 anni	1
• Combinazione impermeabile;	1	4 anno	1
UNIFORME DI SERVIZIO PER INTERVENTI STRAORDINARI ESTIVA			
• Berretto operativo estivo;	2	2 anni	2
• Maglietta polo;	3	2 anni	3
• Cintura estiva;	1	2 anni	1
• Guanti leggeri;	1	1 anno	1
• Distintivi di grado;	2	4 anni	2
• Stivaletti di sicurezza anfibi estivi;	2	4 anni	1
• Combinazione impermeabile leggera;	1	1 anno	1
UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE AUTOMONTATI			
• Pantalone alla cavallerizza invernale;	2	2 anni	2
• Stivali alti da motociclista;	2	3 anni	1
UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA AUTOMONTATI			
• Pantaloni alla cavallerizza estivi;	2	2 anni	2
• Stivali da motociclista estivi;	2	3 anni	1
UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE MOTOMONTATI			
• Casco integrale;	1	A consumo	1
• Basco oppure berretto operativo invernale;	2	1 anno	1
• Combinazione motociclista invernale	2	4 anni	1
• Guanti motociclisti invernali;	2	2 anni	1
• Stivali da motociclista invernali;	2	3 anni	2
• Combinazione impermeabile;	1	4 anni	1
UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA MOTOMONTATI			
• Casco Jet;	1	A consumo	1
• Berretto operativo estivo;	2	2 anni	2
• Combinazione motociclista estiva;	2	4 anni	2
• Guanti motociclista estivi;	1	2 anni	1
• Stivali da motociclista estivi;	2	3 anni	2
• Combinazione impermeabile leggera	1	4 anni	1
UNIFORME DI SERVIZIO "SPIAGGIA"			
• Berretto operativo estivo;	2	2 anni	1
• Maglietta polo;	4	1 anno	4
• Pantaloncini bermuda;	2	1 anno	2
• Cintura estiva;	1	2 anni	1
• Calzettoni estivi;	6	1 anno	6
• Scarpe da spiaggia;	2	1 anno	1
UNIFORME DA RAPPRESENTANZA E CERIMONIA INVERNALE			

• Cordelline di rappresentanza	1	A consumo	
• Sciarpa blu per ufficiali	1	A consumo	
• Cinturone bianco con fibbia dorata e stemma regionale da cerimonia;	1	A consumo	
• Guanti di cotone bianchi;	1	2 anni	1
• Mantella.	1	A consumo	
UNIFORME DA RAPPRESENTANZA E CERIMONIA ESTIVA			
• Giacca estiva bianca;	1	4 anni	1
• Pantalone blu;	2	4 anni	2
• Gonna blu;	2	4 anni	2
ACCESSORI			
• Casco ciclomotore;		A consumo	
• Casco tipo coloniale;		A consumo	
• Distintivi di grado e mostrine per Sottoufficiali e Agenti; alamari per Ufficiali	4	2 anni	4
• Nastrini normali delle decorazioni e distintivi;	2	2 anni	2
• Cinturone con fibbia, fondina, portacaricatore di riserva, portamanette e portaradio;	1	A consumo	
• Borsello;	1	A consumo	
• Borsa da donna;	1	A consumo	
• Manette;	1	A consumo	
• Fischietto;	2	A consumo	

B4
***Caratteristiche tecniche e merceologiche
uniformi***

“UNIFORMI”

Colori, foggia, composizione e caratteristiche tecniche e merceologiche

DESCRIZIONE DEI CAPI

Berretto operativo estivo

Di colore blu notte (n. 19-4023), composto da calotta e visiera rigida tipo “baseball”. La calotta è composta da un frontalino, due quarti laterali e due posteriori, le parti sono cucite tra loro. Internamente alla calotta lungo il bordo inferiore si trova una fascia tergisudore.

Il berretto è confezionato con tessuto cotone e poliestere, adeguato rinforzo interno in tessuto sul frontalino e nella visiera in posizione intermedia ai due strati di tessuto che compongono la parte superiore ed inferiore. Nella parte esterna, lungo la circonferenza latero-posteriore può applicarsi un nastro rifrangente di colore grigio argento alto cm 1,5 circa.

Nella parte frontale, in posizione centrata, è applicato lo stemma versione tessuto contornato ad arco superiore dalla scritta “POLIZIA LOCALE” (carattere Arial maiuscolo) di colore bianco, alto cm 1,5 circa.

Berretto operativo invernale

Norma di riferimento ENV 343.

Di colore blu navy, composto da calotta e visiera rigida tipo “baseball”.

La calotta è composta da un frontalino e due quarti laterali e due posteriori, le parti sono cucite tra loro e adeguatamente nastrate.

Internamente al frontalino e nella visiera in posizione intermedia ai due strati di tessuto che compongono la parte superiore ed inferiore c'è un adeguato rinforzo.

Il berretto è confezionato con tessuto impermeabile e traspirante, internamente ha una fodera trapuntata in tela di viscosa rayon e ovatta (g 35). Nella parte esterna, lungo la circonferenza latero-posteriore è applicato un nastro rifrangente di colore grigio argento alto cm 1,5 circa.

Nella parte frontale, in posizione centrata, è applicato lo stemma versione tessuto contornato ad arco superiore dalla scritta “POLIZIA LOCALE” (carattere Arial maiuscolo) di colore bianco, alto cm 1,5 circa.

Berretto rigido femminile - uniforme ordinaria

Invernale

Norma di riferimento ENV 343.

Si compone di: cupola, fascia laterale, falda ed accessori tipo “americano”.

La cupola è formata da un tondo ovalizzato di tessuto impermeabile e traspirante rinforzata internamente.

La fascia circolare è composta da una fascia di tessuto rinforzata internamente. La fascia circolare è unita nei due lati corti posteriori mediante cucitura.

Al complesso finito cupola e fascia circolare, nella parte inferiore, viene applicata la falda.

La falda è formata da due pezzi dello stesso tessuto impiegato per cupola e fascia laterale, sagomati e rinforzati. I due strati sono rinforzati solo nella parte centrale

anteriore con un ulteriore strato di rinforzo a forma di visiera. La falda corre tutto intorno alla fascia circolare, viene tenuta abbassata a mo' di visiera davanti e dietro, mentre sui due lati risulta alzata in verticale.

Internamente il berretto è foderato. Fodera interna in tessuto traspirante poliestere 100%, filato titolo DEN 45 (12 coste per cm, 17 maglie per cm).

Alla falda deve essere cucita, alla base del perimetro interno, la fascia di alluda, costituita da un'unica striscia di vera pelle di montone, di colore marrone, alta mm 45 circa, con fori di aerazione.

Al cappellino lungo la base esterna della cupola è applicata la "soprafascia" di colore azzurro scuro che risulta cucita posteriormente in modo tale da lasciare liberi due tratti di tale nastro e ricadere sulla falda posteriore per cm 10 circa.

Questa soprafascia è realizzata in due versioni:

- Ufficiali con nastro damascato;
- Sottoufficiali ed Agenti, con nastro millerighe.

La soprafascia "damascata" reca una doppia onda costituita da serti di alloro che si incrociano con andamento sinusoidale.

La soprafascia "millerighe" è costituita da un nastro a millerighe orizzontali.

Al berretto deve essere applicato il soggolo relativo al grado, fissato ai lati con due bottoni a piccaglia di modello regionale.

Il berretto va stirato e modellato a vapore nelle fasi di lavorazione.

Il berretto viene confezionato con tessuto impermeabile traspirante, la cupola di colore bianco e la falda di colore blu navy.

Sulla parte anteriore, al centro, in posizione centrata, è applicato il fregio.

Estivo

Il berretto estivo si differenzia da quello invernale esclusivamente per il tessuto adoperato nella confezione della parte esterna della cupola e fascia laterale, in 100% cotone leggero. Per il resto, il berretto è composto in tessuto di rinforzo e lana di colore blu notte (n. 19-4023).

Berretto rigido maschile - uniforme ordinaria

Invernale

Norma di riferimento ENV 343.

Il berretto si compone esternamente di: tondino, fascia circolare, centine, soprafascia, visiera, sottogola e bottoni metallici a piccaglia. All'interno vi sono: fascia di alluda, rinforzo anteriore in resina espansa, rinforzo anteriore in P.V.C., sostegno anteriore metallico, rinforzo della fascia circolare, fodera e cerchietto tendicupola.

Il tondino e il centine sono realizzati con tessuto colore bianco.

Il tondino è confezionato da un unico pezzo di tessuto a forma ellissoidale, con misure rilevabili dalla tabella che segue.

La fascia circolare, di colore blu navy, lunghezza variabile a seconda della taglia, viene rinforzata internamente da una striscia di polietilene, alta mm 50 ed avente spessore di mm 1 circa.

Il centine è composto da quattro pezzi di tessuto (quartini), uguali a due a due. I quartini sono cuciti tra loro, e alla fascia circolare, previa ripiegatura dei bordi ed opportunamente nastrati per ottenere le adeguate caratteristiche di impermeabilità e traspirabilità legate al tessuto funzionale.

Sulla fascia circolare viene sovrapposta una "soprafascia", di colore azzurro scuro, fermata al centro davanti da apposita cucitura.

Questa soprafaschia è realizzata in due versioni:

- Ufficiali, con nastro damascato;
- Sottoufficiali ed Agenti, con nastro millerighe.

La soprafaschia “damascata” reca una doppia onda costituita da serti di alloro che si incrociano con andamento sinusoidale.

La soprafaschia “millerighe” è costituita da un nastro a millerighe orizzontali.

Anteriormente, la visiera è formata dall'unione di tre strati sovrapposti sagomati a lunetta e saldamente incollati tra loro. La visiera deve risultare rigida e ben sostenuta, spessore mm 3,5/3,8. La parte superiore è in cuoio crosta, spessore mm 2 circa, con la superficie superiore verniciata ad olio in colore nero brillante. La faccia inferiore è in crostina di pelle, spessore mm 1,2 circa, con superficie esterna goffrata e verniciata in colore verde. Lo stato intermedio è in cartone pressato, spessore mm 06, circa, serve a dare alla visiera adeguato sostegno. La visiera è bordata, lungo tutto il margine esterno da una sottile striscia di materiale plastico di colore nero, fermata da apposita cucitura; questa bordatura deve superare la lunghezza della visiera alle estremità di mm 15 circa. Lungo il margine interno, lo strato inferiore della visiera sporge rispetto agli altri due, mm 15 circa. Questa sporgenza, opportunamente sagomata e ripiegata verso l'alto, è sovrapposta alla fascia circolare e ad essa fissata mediante apposita cucitura.

La visiera finita è in taglia unica ed ha le seguenti dimensioni: larghezza (al centro) mm 50 circa; lunghezza corda (misurata tra le due estremità) mm 204 - 208; larghezza saetta (misurata tra il centro la corda e il bordo interno della visiera, al centro) mm 55 circa. La visiera viene applicata al corpo del berretto secondo il modello “mezza bulgara”.

Soggolo adeguato al grado rivestito, a mm 10 circa dall'estremità dello stesso si trova, al centro, un foro per consentire l'applicazione del bottone a piccaglia modello regionale di fissaggio al corpo del berretto.

All'interno del berretto c'è la fascia di alluda, costituita da un'unica striscia di vera pelle di montone, di colore nero, alta mm 45 circa, con fori di aerazione.

Rinforzo anteriore in resina espansa, spessore mm 10 circa, cucito a macchina tra i due quartini anteriori ed il rinforzo anteriore in P.V.C., quest'ultimo è formato da un tratto di laminato plastico dello spessore di mm 0,5 circa, opportunamente sagomato.

Il sostegno metallico anteriore è costituito da un lamierino zincato, sagomato con dimensioni di mm 16 circa (larghezza), mm 90 (lunghezza e mm 0,5 (spessore), con asola centrale di mm 55x7. Il sostegno è fermato in corrispondenza della unione al centro dei due quartini anteriori con apposita cucitura.

Il rinforzo fascia circolare, formato da una striscia di polietilene con spessore mm 1 circa, alta mm 50 circa, viene applicato alla fascia circolare di tessuto.

Il berretto è foderato ed internamente deve essere presente un cerchietto tendicupola di tipo asportabile.

Il berretto è confezionato con tessuto impermeabile e traspirante, PTFE o equivalente. La membrana impermeabile e traspirante utilizzata deve essere opportunamente nastrata nelle cuciture, con resistenza alla penetrazione dell'acqua fino ad una pressione idrostatica superiore a 19600 Pa (o a colonna d'acqua superiore a m. 2 di altezza).

Fodera interna in tessuto traspirante poliestere 100%, filato titolo DEN 45 (12 coste per cm, 17 maglie per cm).

Sulla parte anteriore, al centro, in posizione centrata, è applicato il fregio.

Estivo

Simile al berretto invernale ma con la calotta confezionata in 100% cotone leggero.

Calze

Estive

Lunghe o corte, di colore blu notte (n. 19-4023), in cotone, sono costituite dalle seguenti parti:

- Polsino elastico;
- Gamba;
- Piede (dorso e soletta);
- Tallone e punta.

Per la produzione delle calze dovranno essere utilizzati i seguenti tipi di maglia:

- Polsino elastico, maglia a costa 1:1 (un ago diritto ed uno rovescio), per un totale di 200 coste complessive (100 coste al diritto e 100 coste al rovescio). Deve essere utilizzato un filato di cotone di titolo 18,5x2 tex e con l'impiego di un filo elastico di titolo 310 dtex, inserito per 4 giri nel bordo tubolare e non meno di 20 giri nella parte superiore del polsino. A maglia riposata si devono contare non meno di 44 riprese per ogni cm 5.
- Gamba, maglia liscia per un totale di 200 aghi. Deve essere utilizzato un filato di cotone avente titolo 18,5x2 tex. A maglia riposata si devono contare 45 riprese ogni 5 cm
- Piede (dorso soletta), in maglia liscia per un totale di 200 aghi. Deve essere utilizzato un filato di cotone avente titolo 18,5x2 tex. A maglia riposata si devono contare non meno di 56 riprese ogni 5 cm.
- Tallone e punta, a maglia liscia ottenuta con filato di cotone di titolo 24,6x2 tex. A maglia riposata si devono contare 56 riprese ogni 5 cm La chiusura della punta può essere ottenuta anche con sistema automatico.
- Il filato di cotone (UNI 4783, 4784 e 8517) utilizzato per le calze, "America 1", titolo 18,5x2 tex e 24,6x2 tex, pettinato, non apprettato, gasato e mercerizzato, non inferiore al 25%. Per il polsino deve essere utilizzato anche filo elastan di titolo dtex 310, ricoperto con due capi di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 78x23.
- Il tessuto a maglia deve avere una resistenza alla perforazione (UNI 5421), test persoz, pari a: 390 N (gamba, dorso del piede e soletta); 490 N (punta e tallone).
- Le calze devono essere sottoposte a trattamenti "batteriostatico e fungostatico".
- Le variazioni dimensionali successive a lavaggi domestici non devono superare il 10% per ciò che attiene il raccorciamento ed il restringimento (UNI 9294/1/2/3).

Invernali

Di colore blu notte (n. 19-4023), lunghe , sono costituite dalle seguenti parti:

- Polsino elastico;
- Gamba;
- Piede (dorso e soletta);
- Tallone e punta.

Per la produzione delle calze dovranno essere utilizzati i seguenti filati:

o Filato in lana vergine e fibra poliammidico con le seguenti caratteristiche:

- titolo (UNI 4783, 4784, 8517 e 9275) tex 38x3 per polsino, gamba e piede;
- titolo tex 38x1 per tallone e punta;
- composizione fibrosa, lana vergine finezza (D.A.M.) non superiore a 25 micron (UNI 5423) e fibra poliammidico di finezza adeguata ad ottenere i filati prescritti, in mista intima opportunamente dosata (mediamente 75% circa di lana vergine e 25% circa di fibra poliammidica), tale da assicurare, unitamente al filato poliammidico di cui appresso, una composizione fibrosa finale del manufatto (esclusi tallone e punta) non

inferiore al 60% di lana vergine e non superiore al 40% di fibra poliammidico.

Il suddetto filato deve essere trattato antifeltrante.

o Filo poliammidico elasticizzato (per rinforzo polsino, gamba e piede): titolo dtex 110/34x2 (a due capi) con torsione 80 giri/m S, tenacia non inferiore a 3,1 g per dtex ed allungamento alla rottura non inferiore al 30%.

o Filo poliammidico elasticizzato (per rinforzo tallone e punta): titolo dtex 110/34x1 (ad un capo) con torsione 100 giri/m S, tenacità non inferiore a 3,1 g per dtex ed allungamento alla rottura non inferiore al 30%.

o Filo elastico: elastan titolo dtex 310, ricoperto con 2 capi di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 78/23.

o Composizione finale del manufatto (esclusi tallone e punta): lana vergine 60% e fibra poliammidico 40%

Le singole parti delle calze devono essere composte dai seguenti tipi di maglia:

o Polsino elastico: maglia a costa 1:1 (un ago diritto ed un rovescio), per un totale di n. 108 coste complessive (n. 54 coste al diritto e n. 54 coste al rovescio). È eseguita con l'impiego di filato di misto lana di titolo 38 tex x 3, un capo di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 110/34 x 2 ed un filo elastico di titolo 310 ed inserito per 2 giri nel bordo tubolare e per non meno di 27 giri nella parte superiore del polsino. A maglia riposata si devono contare non meno di 20 riprese ogni 5 cm.

o Gamba: maglia a costa 3:1 (tre aghi diritti ed un rovescio), per un totale di 27 coste diritte di 3 aghi e 27 coste rovesce di 1 ago. È eseguita con l'impiego di filato di misto lana e fibra poliammidico di titolo 38 tex x 3 e di un capo di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 110/34 x 2. A maglia riposata si devono contare non meno di 24 riprese ogni 5 cm.

o Il piede è eseguito con l'impiego di filato, misto lana e fibra poliammidica, di titolo 38tex x 3 e di un capo di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 110/34 x 2. il dorso del piede è a costa 3:1 (tre aghi diritti e uno rovescio), si devono contare 13 coste diritte di tre aghi e 14 coste rovesce da 1 ago. La soletta del piede è a maglia liscia. A maglia riposata si devono contare non meno di 27 riprese ogni 5 cm.

o Tallone e punta sono a maglia liscia ed eseguiti con filato di misto lana e fibra poliammidica di titolo 38 tex x 3, un filato di misto lana di titolo 38 tex, quale rinforzo, e filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 110/34 x 1.

La tinta delle calze deve corrispondere ai parametri sotto menzionati:

o Solidità alla luce del giorno (UNI 5146) indice di degradazione non inferiore al grado 6/7;

o Xenotest (UNI 7639) degradazione non inferiore all'indice 6/7 della scala dei blu;

o Solidità agli alcali (UNI 5140) indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 - A02);

o Solidità agli acidi (UNI 5139) indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;

o Solidità ai solventi organici (UNI 5150) indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 - A02 e UNI EN 20105 - A03), indice di scarico non inferiore al grado 5 della scala dei grigi;

o Solidità al sudore (UNI EN ISO 105 - E04) indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 - A02 e UNI EN 20105 - A03), indice di scarico non inferiore al grado 5 della scala dei grigi;

o Solidità al lavaggio (UNI 8280) a 40°C, indice di degradazione e di scarico non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi.

La resistenza alla perforazione persoz (UNI 5421) non deve essere inferiore a: 585 N nel tessuto della gamba, dorso del piede e soletta; 685 N nel tessuto della punta e tallone.

Le calze devono essere sottoposte a trattamenti “batteriostatico e fungostatico”.
Le variazioni dimensionali successive a lavaggi domestici non devono superare il 10% per ciò che attiene il raccorciamento ed il restringimento (UNI 9294/1/2/3).

Camicia - uniforme ordinaria

Invernale

Camicia a maniche lunghe di colore bianco in Oxford 100% cotone di linea classica. La camicia realizzata in cotone, si compone delle seguenti parti:

- Colletto;
- Spallaccio;
- Dietro;
- Davanti;
- Maniche con polsino.

Il colletto è costituito da due pezzi, listino e vela, sagomati e cuciti tra loro, rifinito con ribattitura, effettuata nella vela a mm 6 circa dall’orlo.

La vela è composta da due strati dello stesso tessuto, uno esterno ed uno interno, cuciti a macchina tra loro. Su quello esterno c’è saldato sul rovescio l’elemento termoadesivo interno di rinforzo del colletto. I due strati della vela hanno nel loro interno due stecche di materiale plastico flessibile, per rinforzo delle punte, le stecche sono tenute in posizione con cuciture. Lo strato interno del tessuto non ha rinforzo termosaldato.

Il listino è formato da due strati di tessuto, uno esterno ed uno interno, cuciti a macchina. Quello esterno è di solo tessuto mentre quello interno (lato collo), ha saldato sul rovescio l’elemento termoadesivo interno. Il listino presenta due estremità (naselli), quella di sinistra ha un’asola orizzontale lunga mm 18 circa, il cui centro dista dal bordo del nasello mm 16 circa del nasello. Sull’estremità destra è applicato, in corrispondenza dell’asola a colletto chiuso, un bottone in resina tipo madreperla a due fori.

Lo spallaccio con tessuto addoppiato, sagomato e cucito alle altre parti della camicia, ha le seguenti dimensioni in altezza (uguali per tutte le taglie): al centro cm 8 +/-0,5 e al giromanica cm 7 +/-0,5.

Il dietro è formato da un unico pezzo di tessuto, sagomato e cucito alle altre parti componenti la camicia. La parte superiore è inserita, per mm 10 +/-1, tra i due pezzi dello spallaccio e ad esso cucita. Sulla parte posteriore devono essere realizzate due riprese interne verticali e simmetriche, che nel punto vita hanno la massima profondità pari a cm 11,5 circa (cm 12 circa camicia personale femminile). Queste riprese iniziano a cm 12 circa (cm 9,5 circa camicia personale femminile) dalla cucitura di unione della base dello spallaccio e a cm 7,5 dall’attaccatura di ciascuna manica. Le riprese terminano a cm 18,5 circa (cm 14,5 circa camicia personale femminile) dal fondo.

Il dietro è rifinito al fondo con un orlo interno addoppiato, alto finito mm 10 circa, fermato da un’unica cucitura realizzata in prosecuzione di quella di fissaggio dell’orlo dei due davanti.

Il davanti si compone di due parti che terminano al fondo con un orlo addoppiato verso l’interno, realizzato in prosecuzione di quello presente nel dietro. La parte sinistra è rifinita per tutta la sua lunghezza da un ripiegamento esterno, alto, finito, mm 30 circa (mm 30 circa camicia personale femminile). L’estremità superiore è inserita nel listino e fermata con la stessa cucitura inferiore di questo. Lungo l’asse verticale del ripiegamento centrale sono praticate, al centro (mm 15 circa - centro asola - dal bordo dello stesso), sei asole verticali (luce utile mm 12), lunghe ciascuna mm 18 circa, realizzate la prima (centro asola) a cm 4 dall’attaccatura del listino e le altre equidistanti tra loro cm 7,5 circa dalle cuciture e cm 9 circa dai rispettivi centri. La parte destra è rifinita per tutta

la lunghezza da un ripiegò interno raddoppiato, largo mm 33 circa, che inizia dal listino e termina al fondo della camicia. Il lembo libero interno del ripiegò è fermato con apposita cucitura.

L'estremità superiore di questo ripiegò è inserita nel listino e fermata con la stessa cucitura inferiore di questo. L'estremità inferiore è inserita nell'orlo al fondo e fermata dalla stessa cucitura di fissaggio. Lungo tale ripiegò sono applicati sei bottoni in resina tipo madreperla a due fori, posizionati in corrispondenza delle rispettive asole, realizzate lungo il ripiegò della parte anteriore sinistra.

Sulle spalle vi sono le contropalline, realizzate con due strati dello stesso tessuti con interno indeformabile termoadesivo applicato sul rovescio del tessuto esterno. La base della contropallina è inserita e fissata nella stessa cucitura del giromanica e posizionata in modo tale che il lato lungo anteriore sia in linea con la cucitura alle spalle del davanti allo spallone. L'estremità libera è munita di asola che inizia a mm 10 circa dalla punta in corrispondenza della quale è applicato sulla spalla un bottone in resina tipo madreperla a due fori.

Su ciascun davanti all'altezza del petto, è applicata una tasca confezionata con lo stesso tessuto di cm 14x13 (cm 12x11 per il personale femminile), in posizione simmetrica rispetto all'asse verticale ed orizzontale. Ogni tasca è rifinita lungo il bordo superiore libero con un orlino di mm 10 circa e rinforzata all'estremità dell'apertura con cucitura di fermo. Al centro della tasca, per tutta la sua altezza, è realizzato un piegone alto mm 35 circa (per il personale femminile mm 30 circa), sul quale a mm 30 circa dall'orlo superiore è cucito un bottone in resina tipo madreperla a due fori. La chiusura è realizzata con pattina (aletta) di forma rettangolare con angoli inferiori smussati, altezza cm 5,5 circa (per il personale femminile cm 4,5 circa). La pattina è realizzata con due strati sovrapposti dello stesso tessuto e da un interno indeformabile termoadesivo applicato sul rovescio dello strato di tessuto esterno. Le pattine devono essere applicate a mm 5 circa dal bordo superiore della tasca ed hanno al centro un'asola verticale posta a mm 20 (centro asola) dal bordo inferiore, in corrispondenza del bottone posto sulla tasca, e sono rifinite perimetralmente con impuntura realizzata al bordo.

Le maniche sono confezionate in un solo pezzo, chiuse con una cucitura longitudinale realizzata con macchina a due aghi, in prosecuzione di quella di unione ai fianchi del dietro con i due davanti, e unite al corpo (giromanica) con cucitura a macchina a due aghi. All'estremità distale di ogni manica, in corrispondenza della linea del gomito, è ricavata una apertura, lunga cm 9 circa (polsino escluso). I lembi di questa apertura sono rifiniti rispettivamente, uno (dalla parte dell'asola sul polsino) con una lista riportata dello stesso tessuto, lunga finita cm 12,5 e larga finita cm 2 circa, con una estremità sagomata a punta e l'altra inserita nel polsino, entrambe cucite; l'altro lembo, con un orlino di mm 3 circa, fermato con cucitura. In corrispondenza della cucitura di unione con i polsini, le maniche presentano ognuna tre piccole riprese verticali. Le maniche terminano al fondo con un polsino confezionato con due strati sovrapposti di tessuto. Quello esterno ha internamente un elemento termoadesivo di rinforzo; quello interno è libero.

Sull'estremità interna del polsino è realizzata un'asola di mm 18 circa, posta (dalla cucitura esterna) a mm 9 circa dal bordo laterale; sull'estremità opposta del polsino, in corrispondenza dell'asola, è applicato un bottone in resina tipo madreperla a due fori. Il polsino è rifinito lungo i bordi esterni con cucitura interna e impuntura a mm 6 circa dal bordo.

Il filato per i cucirini, colore bianco, è di poliestere 100%, titolo 25x2 tex (UNI 4783 - 4784 - 9275 - UNI EN ISO 2060), carico di rottura non inferiore a 10 N (UNI EN 2062),

allungamento non inferiore al 12% (UNI EN 2062).

Si precisa che per il personale femminile i parametri di chiusura devono essere invertiti.

Estiva

Camicia a manica corta di colore bianco in Oxford 100% cotone di linea classica , si compone delle seguenti parti:

- Colletto;
- Carrè, anteriore e posteriore;
- Dietro;
- Davanti;
- Maniche corte.

Il colletto è costituito da due pezzi, listino e vela, sagomati e cuciti tra loro, rifinito con ribattitura, effettuata nella vela a mm 6 circa dall'orlo.

La vela è composta da due strati dello stesso tessuto, uno esterno ed uno interno, cuciti a macchina tra loro. Su quello esterno c'è saldato sul rovescio l'elemento termoadesivo interno di rinforzo del colletto. I due strati della vela hanno nel loro interno due stecche di materiale plastico flessibile, per rinforzo delle punte, le stecche sono tenute in posizione con cuciture. Lo strato interno del tessuto non ha rinforzo termosaldato.

Il listino è formato da due strati di tessuto, uno esterno ed uno interno, cuciti a macchina. Quello esterno è di solo tessuto mentre quello interno (lato collo), ha saldato sul rovescio l'elemento termoadesivo interno. Il listino presenta due estremità (naselli), quella di sinistra ha un'asola orizzontale lunga mm 18 circa, il cui centro dista dal bordo del nasello mm 16 circa del nasello. Sull'estremità destra è applicato, in corrispondenza dell'asola a colletto chiuso, un bottone in resina tipo madreperla a due fori.

Il carrè posteriore con tessuto addoppiato, sagomato e cucito a due aghi alle altre parti della camicia, è rifinito con motivo a "doppia punta" con le seguenti dimensioni in altezza (uguali per tutte le taglie): al centro cm 15 +/-0,5, al giromanica cm 13 +/-0,5 e alle due punte cm 20 circa.

Il dietro è formato da un unico pezzo di tessuto, sagomato e cucito alle altre parti componenti la camicia. La parte superiore è inserita, per mm 10 +/-1, tra i due pezzi dello spallaccio e ad esso cucita. Sulla parte posteriore devono essere realizzate due riprese interne verticali e simmetriche, che nel punto vita hanno la massima profondità pari a cm 11,5 circa (cm 12 circa camicia personale femminile). Queste riprese iniziano a cm 12 circa (cm 9,5 circa camicia personale femminile) dalla cucitura di unione della base dello spallaccio e a cm 7,5 dall'attaccatura di ciascuna manica. Le riprese terminano a cm 18,5 circa (cm 14,5 circa camicia personale femminile) dal fondo.

Il dietro è rifinito al fondo con un orlo interno addoppiato, alto finito mm 10 circa, fermato da un'unica cucitura realizzata in prosecuzione di quella di fissaggio dell'orlo dei due davanti.

Il davanti si compone di due parti che terminano al fondo con un orlo addoppiato verso l'interno, realizzato in prosecuzione di quello presente nel dietro. La parte sinistra è rifinita per tutta la sua lunghezza, da un ripiegò esterno, alto, finito, mm 30 circa (mm 30 circa camicia personale femminile). L'estremità superiore è inserita nel listino e fermata con la stessa cucitura inferiore di questo. Lungo l'asse verticale del ripiegò centrale sono praticate, al centro (mm 15 circa - centro asola - dal bordo dello stesso), sei asole verticali (luce utile mm 12), lunghe ciascuna mm 18 circa, realizzate la prima (centro asola) a cm 4 dall'attaccatura del listino e le altre equidistanti tra loro cm 7,5 circa dalle cuciture e cm 9 circa dai rispettivi centri. La parte destra è rifinita per tutta la lunghezza da un ripiegò interno addoppiato, largo mm 33 circa, che inizia dal listino e termina al fondo della camicia. Il lembo libero interno del ripiegò è fermato con

apposita cucitura. L'estremità superiore di questo ripiego è inserita nel listino e fermata con la stessa cucitura inferiore di questo. L'estremità inferiore è inserita nell'orlo al fondo e fermata dalla stessa cucitura di fissaggio. Lungo tale ripiego sono applicati sei bottoni in resina tipo madreperla a due fori, posizionati in corrispondenza delle rispettive asole, realizzate lungo il ripiego della parte anteriore sinistra.

Sulle spalle vi sono le contropalline, realizzate con due strati dello stesso tessuti con interno indeformabile termoadesivo applicato sul rovescio del tessuto esterno. La base della contropallina è inserita e fissata nella stessa cucitura del giromanica e posizionata in modo tale che il lato lungo anteriore sia in linea con la cucitura alle spalle del carrè anteriore a quello posteriore. L'estremità libera è munita di asola che inizia a mm 10 circa dalla punta in corrispondenza della quale è applicato sulla spalla un bottone in resina tipo madreperla a due fori.

Su ciascun davanti all'altezza del petto, è applicata una tasca confezionata con lo stesso tessuto cm 14x13 circa (per il personale femminile cm 12x11 circa), in posizione simmetrica rispetto all'asse verticale ed orizzontale. Ogni tasca è rifinita lungo il bordo superiore libero, con un orlino di mm 10 circa e rinforzata all'estremità dell'apertura con cucitura di fermo. Al centro della tasca, per tutta la sua altezza, è realizzato un piegone alto mm 35 circa (mm 30 per il personale femminile), sul quale a mm 30 circa dall'orlo superiore è cucito un bottone in resina tipo madreperla a due fori. La chiusura è realizzata con carrè con motivo a punta le seguenti dimensioni in altezza (uguali per tutte le taglie): al centro cm 18 circa, al giromanica cm 15 circa e alla punta cm 24 circa. Sul carrè, presso la punta, c'è un'asola per l'abbottonatura con il bottone della tasca corrispondente. Il carrè ha internamente una paramontura di almeno cm 7,5, dall'asola anteriore.

Le maniche sono, confezionate in un solo pezzo, chiuse con una cucitura longitudinale realizzata con macchina a due aghi, in prosecuzione di quella di unione ai fianchi del dietro con i due davanti, e unite al corpo (giromanica) con cucitura a macchina a due aghi. L'estremità di ciascuna manica è rifinita con un bordo di mm 32 circa.

Il filato per i cucirini, colore bianco, è di poliestere 100%, titolo 25x2 tex (UNI 4783 - 4784 - 9275 - UNI EN ISO 2060), carico di rottura non inferiore a 10 N (UNI EN 2062), allungamento non inferiore al 12% (UNI EN 2062).

Si precisa che per il personale femminile i parametri di chiusura devono essere invertiti.

Cappotto

Il cappotto doppiopetto, in panno di castorino blu notte (n. 19-4023), si compone delle seguenti parti:

- Due parti anteriori;
- Una parte posteriore;
- Due maniche;
- Un bavero;
- Una fodera.

Il capo ha due tasche, una per ciascuna delle parti anteriori, una martingala in due pezzi e un cannello centrale, lungo la parte posteriore.

Ciascuna delle due parti anteriori è realizzata in un unico pezzo e presenta due riprese verticali (pences), che realizzano una migliore sagomatura del capo sul corpo, in corrispondenza della vita. La prima pence (più vicina all'apertura centrale) parte dalla cucitura superiore della patta copritasca e termina nella parte mediana del petto; la seconda pence (quella posta più verso il fianco) parte a cm 9,5 circa dalla prima e si innalza fino al giromanica. La lunghezza delle pences e la loro distanza dal bordo anteriore del davanti varia a seconda della taglia del cappotto. Su ogni davanti si trova

una tasca tagliata, dall'apertura di cm 17 circa, profonda cm 21 circa e ricoperta da una patta rettangolare, foderata all'interno, delle dimensioni rilevabili dagli specchi delle dimensioni che seguono. La patta presenta una ribattitura a cm 1,5 circa dal bordo, lungo i tre lati liberi. Il lato fermato sul davanti è sovrastato da una cucitura di riporto a cm 1,5 circa dal punto di inserimento della patta. La tasca è realizzata corredando i due lembi di apertura, lasciati liberi dal taglio, di altrettante mostre, realizzate con lo stesso tessuto del cappotto, che, allo stato di semilavorato, hanno le dimensioni di cm 22x7 circa. Una mostra è applicata sulla parte esterna del lembo inferiore, a formare un profilo ripiegato su se stesso verso l'interno per cm 5 circa e fermato con cucitura a cm 1,5 circa dall'orlo superiore; l'altra è applicata al lembo superiore, nel punto di cucitura della patta, e termina verso l'interno a cm 6,5 circa. Sulle due mostre viene cucito il sacco tasca in silesias.

Sotto la patta della tasca sinistra vi deve essere un'apertura che permetta la fuoriuscita delle nappe della sciarpa azzurra, e quando non utilizzata viene chiusa con cerniera.

Entrambi i davanti sono rifiniti con mostra sagomata (paramontura) dello stesso tessuto esterno, applicata dalle spalle al fondo del capo. Questa mostra, di lunghezza variabile a seconda della taglia del cappotto, inizia dalla cucitura della spalla, prosegue sullo specchio del bavero e termina al fondo dove misura cm 11 circa di larghezza. La parte superiore del davanti, opportunamente ripiegata, forma il risvolto sagomato. Il fondo è privo di orlo. La parte anteriore sinistra presenta quattro asole (occhielli) a goccia, cm 3 circa. La prima asola si trova sul risvolto sinistro, a cm 3 circa dal bordo superiore e a cm 3 circa da quello laterale. In corrispondenza dell'asola del risvolto sinistro è cucito sul davanti destro, al di sotto del colletto un bottone piccolo a quattro fori in resina sintetica di colore in tono con il tessuto esterno, per la chiusura dell'impermeabile al collo. Le altre tre asole, allineate ed equidistanti tra loro, a partire dall'inizio del risvolto sagomato, sono poste, l'una dall'altra, a distanza variabile in funzione della taglia del cappotto, risultando tutte posizionate a cm

2 circa dal bordo libero. Parallelamente a ciascuna delle tre asole suddette, a cm 15 dal bordo libero, è posto un bottone grande dorato di tipo regionale. Internamente è presente un bottone in resina, diametro cm 2 circa, di colore in tono con il tessuto. La parte anteriore destra è provvista di una sola asola (occhiello) a goccia, posta all'altezza del risvolto sagomato, a cm 2 circa dal bordo libero, in riscontro del bottone di resina applicato all'interno dell'altro semidavanti. Sono inoltre presenti tre bottoni grandi dorati, a cm 15 circa dal bordo libero, allineati, equidistanti e posizionati in corrispondenza delle rispettive asole poste sull'altro semidavanti. Le parti davanti internamente sono rinforzate con tessuto di tela canapina, sagomato e applicato, a partire dalla spalla, fino a cm 15 dal fondo. Lungo il margine della tela, sul davanti, è cucito un nastro di cotone, che è inserito nella cucitura di unione tra la mostra e il davanti. Il petto e le spalle sono rinforzate da una toppa in crine sagomata.

Sul semidavanti sinistro, a cm 1 circa, sotto la linea di cucitura e nascosta dalla patta copritasca, si trova sulla mostra, un'asola orizzontale, rifinita, con luce interna di cm 12 circa, per il passaggio dall'interno all'esterno delle nappe della sciarpa azzurra, dei pendagli e della dragona della sciabola.

La parte posteriore è realizzata in un solo pezzo. Centralmente, a partire dall'attaccatura del bavero, si trova un taglio verticale, lungo cm 12 circa, fermato per tutta la sua lunghezza da una cucitura praticata a cm 1,5 circa dai bordi del tessuto. Il taglio termina con una cucitura di fermo a forma di triangolo da cui parte un'apertura a soffiutto che, fermata con una cucitura solo al punto vita, termina al fondo con un cannello. Questo cannello, quando chiuso, misura nella parte interna, cm 11,5 circa. Al punto vita, inserita nella cucitura di unione dei due davanti con la parte posteriore, è

applicata una martingala costituita da due tratti di tessuto esterno, foderati e parzialmente sovrapposti, fermati l'uno sull'altro con l'applicazione di due bottoni grandi dorati. La parte posteriore con le due anteriori, non ha orlatura al fondo. Le parti anteriori con la parte posteriore sono cucite, sui fianchi e sulle spalle, con una cucitura praticata a cm 1,5 circa dai bordi del tessuto. Sotto la martingala a cm 30 circa, a seconda della taglia, si trova uno spacco centrale rifinito da faldone bloccato internamente e chiuso da 5 bottoni di metallo dorato, modello piccolo.

Le maniche sono realizzate in due pezzi, sopramanica e sottomanica, ed unite tra loro con una cucitura praticata a cm 1,5 circa dai bordi del tessuto. Le maniche sono cucite al giromanica con una cucitura praticata a cm 1,5 circa dal bordo del tessuto e sono rifinite al fondo con un rimesso interno, alto cm 5 circa, fermato con una cucitura a punto invisibile.

Il giro manica è rinforzato internamente da una fettuccia, cucita a macchina a cavallo del punto di unione della parte posteriore con i due davanti, nonché da un rollino formato da un nastro di crine che parte, da dietro verso avanti a cm 2,5 circa prima della cucitura del giromanica e termina a cm 2 circa prima della cucitura interno manica. Nel punto superiore della spalla si trova una spallina di ovatta.

Sulle spalle sono presenti due contospalline per i distintivi di grado, con termoadesivo interno di rinforzo, dello stesso tessuto della cappotto, con bordino a filetto di colore rosso cremisi e fermate da bottoni in metallo dorato, di modello piccolo.

Il bavero è formato da un soprabavero, in un solo pezzo, e da un sottobavero, in due pezzi, dello stesso tessuto del cappotto. Il sottobavero è rinforzato da un tratto di tela canapina, in due pezzi uniti tra loro al centro del collo con cucitura.

Il capo è completamente foderato. La fodera, colore blu notte, è in sette pezzi: uno per ogni davanti, uno per la parte posteriore e due per ogni manica. La fodera presenta le medesime asole previste per i bottoni e per il passaggio della sciarpa e degli altri accessori, quando indossati.

Si precisa che la versione femminile, con le stesse caratteristiche e la stessa foggia di quella maschile, deve avere parametri invertiti per quanto attiene l'abbottonatura.

Casco ciclomotore

Il casco da moto da fornire al personale operante deve adeguarsi alla normativa europea ECE / ONU riferita all'emendamento in vigore al momento della fornitura.

Casco di tipo aperto (jet) con visiera, asportabile nella stagione estiva e sostituibile con frontino parasole. Il cinturino di ritenuta deve avere un sistema di sgancio che ne permetta l'uso con una sola mano.

Il casco deve avere la calotta esterna di colore bianco, sulla parte frontale stemma regionale di tipo plastico adesivo, scritta "POLIZIA LOCALE" alta cm 2 circa, in pellicola rifrangente di colore azzurro, nella parte posteriore della calotta; lungo tutto il bordo al fondo dalla calotta nastro rifrangente di colore grigio argento alto cm 2,5 circa.

Il casco deve avere un adeguato sistema di aerazione e permettere la pulizia delle parti in tessuto che rivestono la calotta interna.

Casco "coloniale"

Di colore bianco, in materiale plastico stampato. Avente forma a cupola con bottone superiore e falda circolare su tutto il perimetro inferiore. Presente due fori di aerazione su ciascuno dei fianchi della cupola. Tra cupola e falda è posta una fascia di materiale rifrangente di colore bianco. In posizione frontale, centrata, si trova il fregio di tipo metallico. L'interno della falda è verniciato di verde. I bordi della falda presentano un bordino, colore bianco, formato da un nastro plastico ripiegato.

Casco motociclo

Il casco da moto da fornire al personale operante deve adeguarsi alla normativa europea ECE / ONU riferita all'emendamento in vigore al momento della fornitura.

La calotta esterna può essere realizzata con materiale termoplastico o composito.

Casco di tipo convertibile, mentoniera/visiera sollevabile e asportabile, nella stagione estiva. La mentoniera deve poter essere azionata con una sola mano. A mentoniera staccata il casco deve comunque possedere una visiera in policarbonato ed adeguate calottine atte a ricoprire i meccanismi di snodo della mentoniera. Il cinturino di ritenuta deve avere un sistema di sgancio che ne permetta l'uso con una sola mano.

Il casco deve avere la calotta esterna di colore bianco, sulla parte frontale stemma di tipo plastico adesivo, scritta "POLIZIA LOCALE" alta cm 2 circa, in pellicola rifrangente di colore azzurro, nella parte posteriore della calotta; lungo tutto il bordo al fondo dalla calotta nastro rifrangente di colore grigio argento alto cm 2,5 circa.

Il casco deve avere un adeguato sistema di aerazione e permettere la pulizia delle parti in tessuto che rivestono la calotta interna.

Cintura estiva

In tessuto di cotone, colore bianco, provvisto di accessori metallici.

Il nastro di cotone è costituito da un nastro di cotone tubolare, alto finito cm 4 (+/-0,1), di spessore pari a mm 3 circa e di lunghezza variabile secondo la taglia. Taglia 1 cm 100-105;

Per la tessitura del nastro di cotone è anche utilizzato un filo di legatura ausiliario in poliestere, titolo 150/1.

La fibbia è ottenuta da una lastra di ottone satinato, colore dorato, dello spessore di mm 1 circa e si compone delle seguenti parti:

- Anteriore, realizzata in un sol pezzo recante stampato in rilievo il fregio;
- Posteriore realizzata in due pezzi, uno dei quali ha una parte dentata che serve per il fissaggio di una delle estremità del nastro alla fibbia;
- Un rullino, godronato a tornio, che permette il bloccaggio o lo sganciamento della cintura secondo la posizione che occupa nella feritoia derivante dall'accoppiamento della parte anteriore con quella posteriore.

La fibbia ha le seguenti dimensioni:

- Lunghezza della parte anteriore mm 55;
- Lunghezza della parte posteriore mm 52;
- Luce interna mm 34/35 x 5,5/6,5.

Il rullino ha le seguenti dimensioni:

- Diametro esterno mm 8;
- Lunghezza mm 44.

I puntali sono costituiti da una lamina di ottone satinato, colore dorato, dello spessore di mm 0,5 circa, opportunamente piegati. Devono essere fissati saldamente alle due estremità del nastro mediante ripiegatura ed appropriata dentatura. I manufatti devono avere angoli smussati ed le seguenti misure:

- Altezza mm 33;
- Larghezza mm 13.

Il passante è formato da una lamina di ottone satinato, colore dorato, dello spessore di mm 0,8 circa, ripiegata a duplice squadra, avente, all'interno, saldata o aggrappata, una lamella di bronzo fosforoso. Tale lamella ha la funzione di mantenere fermo il passante o di farlo scorrere lungo il nastro di cotone. Ha le seguenti dimensioni:

- Larghezza mm 8;

- Luce interna mm 34/35 x 7/8.

La fibbia, il puntale ed il passante sono ottenuti, per stampaggio, da una lamina di ottone OT - 63 (UNI 4892) oppure OT - 67 (UNI 4894). Il rullino è ottenuto da una barra di ottone OT - 58 (UNI 2012).

Tutte le parti metalliche devono essere sottoposte a procedimento di doratura. La parte anteriore della fibbia, i puntali ed il passante devono essere satinati e protetti da vernice trasparente a forno.

Cintura invernale

In pelle nera liscia opaca con fibbia ottonata. Composta da due pezzi di pelle, esterno ed interno, adeguatamente incollati e cuciti tra loro con punti a vista perimetrali a mm 0,5 circa dal bordo. Alta cm 3,5 (+/-0,1), spessore mm 4 circa e lunghezza variabile secondo la taglia.

Cinturone d'onore

Di cuoio bianco lucido, rigido, largo mm 50; allacciato a mezzo di robusta fibbia rettangolare in metallo dorato (mm 70x50), su cui è applicato lo stemma in metallo, inseribile in un quadrato di mm 40 per lato.

Collant

Per il personale femminile.

Di colore blu scuro o carne; la tintura deve essere fatta sul manufatto, dopo adeguato lavaggio con detergenti, con coloranti acidi a norma CE.

Le calze collant sono di tipo classico, con mutandine rinforzate e gamba velata, in filo poliammidico ed elastan. La mutandine devono essere realizzate in modo da conferire al collant una moderata azione di contenimento. Il bordo dell'elastico deve essere immagliato. Il piede deve essere del tipo a lancia, non sagomato. Tutte le cuciture devono essere del tipo piatto.

Filato per mutandine (guaina):

- Filo poliammidico elasticizzato dtex 22 x 2;
- Filo elastan dtex monoricoperto.

Filato per gambe:

- Filo poliammidico parallelo dtex 22;
- Filo elastan dtex monoricoperto.

Filato per punta: filo poliammidico elasticizzato dtex 33.

Composizione totale: poliammide 85/90%, elastan 10/15% e altre fibre massimo 2%.

Sui titoli dei filati è ammessa una tolleranza del 15%.

Sono ammesse anche altre tipologie di filato, purché con caratteristiche merceologiche non inferiori a quelle indicate.

Combinazione impermeabile leggera "tipo k-way"

· GIUBBINO

Confezionato in tessuto impermeabile lunghezza $\frac{3}{4}$, colore blu navy, maniche a giro con polso in elastico, composto da due parti anteriori ed una posteriore. La parte superiore del capo si prolunga a formare un cappuccio.

Chiusura centrale a mezzo cerniera coperta da doppia battuta chiusa da velcro.

Tasca a sinistra in fondo chiusa da cerniera a cursore reversibile e coperta da aletta inserita rispettivamente nella cucitura del fianco e del davanti; tale aletta è presente anche sul lato destro.

Sul corpo del giaccone a cm 30 circa dalla base del collo, davanti e dietro, deve essere

applicato a transfer un nastro di colore grigio rifrangente, alto cm 3 circa. Tale nastro deve essere previsto alla stessa altezza anche sulle braccia. Nella zona posta al di sopra del nastro rifrangente (petto, spalle, maniche e cappuccio) il tessuto utilizzato per confezionare il capo deve essere di colore giallo ad alta visibilità.

Sul petto sinistro etichetta "POLIZIA LOCALE" (carattere Arial maiuscolo), di colore grigio rifrangente su fondo blu, dimensioni cm 15x2 circa, applicata a mezzo tessuto a strappo tipo maschio/femmina.

Sui fianchi del giubbino a cm 5 circa dal fondo è prevista su tutta la circonferenza del capo, sotto la linea delle tasche laterali, l'applicazione di un nastro di colore grigio rifrangente alto cm 3.

Sulla schiena, nella zona di colore giallo ad alta visibilità, in posizione centrata è prevista la scritta "POLIZIA LOCALE" (carattere Arial maiuscolo), alta cm 4 circa, di colore grigio rifrangente tipo transfer.

· COPRIPANTALONE

Confezionato in tessuto impermeabile, colore blu navy, elastico in vita.

Bande rifrangenti grigie cm 3 applicate lateralmente per tutta la lunghezza della gamba.

Combinazione motociclista estiva

· GIUBBINO

Di colore blu notte (n. 19-4023) è composto da un dietro e due davanti, maniche a giro terminanti in un polsino con chiusura regolabile a mezzo alamaro con velcro. Fascione nella parte posteriore sagomato per proteggere la zona lombare, terminante sui fianchi con elastico interno.

Sulle maniche è presente un alloggiamento chiuso con cerniera coperta da doppio filetto per l'alloggiamento dei manicotti rifrangenti grigio argento (alti minimo cm 25).

La giacca è foderata internamente. Sulle spalle vi sono due contropalline di colore blu notte per i tubolari portagrado, inserite distalmente nella cucitura della spalla, fermate all'estremità prossimale da un bottone a pressione ricoperto da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. Sul davanti e sul dietro si trova una filettatura rifrangente (coda di topo) di colore grigio argento. Sul davanti la zona di tessuto posta sopra la filettatura rifrangente è di colore giallo ad alta visibilità e si prolunga fino alle spalle; sul dietro il tessuto ad alta visibilità di colore giallo si estende fino a cm 30 circa dalla base del colletto, il bordo inferiore termina con filettatura rifrangente (coda di topo) di colore grigio argento orizzontale.

Anteriormente il capo è chiuso con cerniera, pressofusa a doppio cursore, centrale dalla punta del collo fino alla base della giubbino.

Il collo rettangolare ha un inserto anallergico.

Un taschino porta-documenti, chiuso da cerniera, è inserito internamente a sinistra. Due tasche inferiori sono applicate coperte da patta chiusa da bottoni a pressione ricoperti da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. Lateralmente a queste ultime è inserita una tasca verticale chiusa da cerniera a vista.

Sul davanti all'altezza del petto destro è inserita una tasca verticale chiusa da cerniera a vista.

Sul davanti sinistro all'altezza del petto si trova una tasca porta-cellulare coperta da patta chiusa da bottone a pressione ricoperto da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. Sia su quest'ultima che sulla patta è applicata una striscia di velcro per l'applicazione di eventuali distintivi o della scritta "POLIZIA LOCALE" di tipo rifrangente. Sulla manica sinistra, a cm 15 circa dalla contropallina, è posizionato lo stemma nella versione ricamata. Sul braccio destro si trova un pezzo di velcro, a cm 15 circa dalla

controspallina, per l'eventuale applicazione del distintivo di reparto.

Sui gomiti e sulle spalle, internamente, sono presenti tasche porta-protezioni, chiuse da velcro. Le protezioni per le spalle e per i gomiti, amovibili, sono di tipo morbido ed omologate CE (EN 1621 - 1/96).

Posteriormente, sulle spalle, si trova la scritta "POLIZIA LOCALE" stampata a caldo in materiale retroriflettente grigio argento, carattere Arial alto cm 4 circa.

· PANTALONE

Di colore blu notte, di ampia vestibilità. Cintura dritta, alta cm 4 circa, in due pezzi con elastico di regolazione inserito nel dietro, alto cm 3,5 circa; sette passanti rinforzati e travettati di dimensioni adatte ad accogliere il cinturone di tessuto.

Apertura sul davanti con chiusura lampo. Finta interna e pattina esterna ribattuta. La cintura è bloccata in vita da bottone automatico ricoperto in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

Su ciascun davanti ci sono tasche all'americana rinforzate lungo il profilo esterno e ribattute con cucitura a due aghi punto a catenella doppia 401. Sacco fodera in silesias di cotone con punto in bianco di bloccaggio dei rimessi, in tinta con il tessuto esterno.

Su ciascun dietro tasca tagliata a filettone (alto cm 2 circa) coperta da pattina chiusa (cm 5 circa) con sistema a strappo maschio/femmina. La pattina, in tessuto doppio, è applicata sulla parte superiore della tasca a cm 0,5 circa ed è ribattuta a riva lungo tutto il perimetro.

All'altezza del ginocchio è presente una tasca tagliata a doppio filetto chiusa da cerniera larga cm 19 circa. Il doppio filetto, ribattuto perimetralmente a riva, nasconde la chiusura lampo e permette l'inserimento della protezione paracolpi.

Sul fondo del pantalone va posta una coulisse con elastico interno alto cm 2,5 circa.

Lungo la cucitura dell'esterno gamba, apertura di cm 28 circa rifinita internamente chiusa da cerniera lampo. Il fondo del pantalone a cerniera lampo aperta può aprirsi di ulteriori cm 10 circa.

Il pantalone è sfoderato. Tutte le cuciture devono essere rinforzate.

Le protezioni ginocchio amovibili devono essere omologate CE, EN 1621-1/97.

Si precisa che per il personale femminile la descrizione è come per i pantaloni da uomo, ma senza le tasche posteriori; inoltre devono avere parametri invertiti per quanto attiene la chiusura.

Combinazione motociclista invernale

· GIACCONE

Norme di riferimento EN 340, EN 343 e D.L. 475/92.

La giacca, di colore blu navy, è composta da un dietro e due davanti e maniche a giro terminanti con orlo. Internamente al fondo della manica è inserita una manichetta in tessuto impermeabile con orlino elasticizzato. Sul fondo della manica è posizionata una fettuccia con bottone automatico che permette l'ancoraggio del corpetto interno. Sul fondo di entrambe le maniche vi sono due alloggiamenti chiusi da cerniera coperta da doppio filetto per l'alloggiamento dei manicotti rifrangenti grigio argento (alti minimo cm 25). Per una maggiore vestibilità nel fondo della manica è inserita un'apertura protetta da soffietto e chiusa da cerniera coperta da doppio filetto. La chiusura del fondo manica avviene tramite alamaro regolabile con velcro. Nel davanti e nel dietro delle maniche è presente una filettatura rifrangente (coda di topo) grigio argento. Tale filettatura rifrangente si raccorda con analoga posta all'altezza delle spalle, sia sul davanti che sul dietro del corpo.

Sulle spalle vi sono controspalline di colore blu notte, per tubolari portagradi, inserite

distalmente nella cucitura della spalla, fermate all'estremità prossimale con bottone automatico a pressione ricoperto da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. In vita si trova una coulisse con uscita sotto le due battute anteriori, bloccata da fermacordone e con campanella coprinodo.

La giacca è foderata con tessuto a rete. Tra il tessuto esterno e la fodera è presente una membrana impermeabile e traspirante.

Sul davanti all'altezza del petto c'è una filettatura rifrangente (coda di topo) grigio argento che si raccorda con un simile posto sul dietro del corpo, sotto la scritta "POLIZIA LOCALE". Anteriormente la giacca ha la chiusura centrale con cerniera dal collo fino a circa cm 5/10 dal fondo. Tale cerniera è coperta da due battute in tessuto, la battuta di sinistra è fermata su quella di destra da sette bottoni automatici a pressione ricoperti da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

Il collo è rettangolare con inserto anallergico confortevole, salvabarba con all'interno lo stesso tessuto anallergico, superiormente si trova un bordino morbido.

Sui fianchi vi sono due tasche, una destra e una sinistra, verticali, chiuse da cerniera e coperte da patta con tessuto a strappo tipo maschio/femmina. Su queste due tasche vi sono due tasche più piccole, una per tasca, portapenne e/o accessori.

Sotto la battuta sinistra c'è un taschino portadocumenti, con apertura verticale chiusa con cerniera.

Sul davanti destro, all'altezza del petto, c'è una tasca con apertura verticale chiusa da cerniera e coperta da una patta fermata con materiale a strappo tipo maschio/femmina.

Sul davanti sinistro, all'altezza del petto, si trova una tasca applicata chiusa da cerniera e coperta da una patta fermata con materiale a strappo tipo maschio/femmina. Sopra questa tasca è applicato un taschino porta-cellulare con inserto in rete per facilitare l'ascolto della suoneria.

Nel fondo del corpo (parte interna) è presente un'apertura, chiusa da cerniera, per poter estrarre le protezioni. Ivi è presente apposita caditoia per vapore ricoperta da retina.

Le tasche porta protezioni, chiuse da tessuto a strappo tipo maschio/femmina, sono previste sui gomiti e nella parte centrale della schiena. Sulle spalle vi sono ancoraggi a mezzo tessuto a strappo tipo maschio/femmina per la regolazione della posizione delle protezioni.

L'interno è staccabile, trapuntato a rombo, non portabile, imbottito in ovatta con alluminio, maniche a giro terminanti con orlo. Al fondo manica è presente un bottone a pressione per l'ancoraggio alle maniche della giacca. Chiusura anteriore centrale con cerniera che permette l'ancoraggio alla giacca. Sul fondo, internamente, è prevista una striscia di tessuto antitrascinamento.

Le protezioni delle spalle e dei gomiti-avambracci sono amovibili e morbide, omologate CE (EN 1621 - 1/96). La protezione della schiena è amovibile, di tipo semirigida/morbida, omologata CE (EN 1621 - 1/96).

Sulla schiena, nella parte alta, è presente la scritta "POLIZIA LOCALE" in materiale rifrangente grigio argento, stampato a caldo. Sul taschino superiore sinistro vi sono due inserti in velcro: il primo per la striscia amovibile "POLIZIA LOCALE", di tipo rifrangente; il secondo per l'applicazione di stemmi di specialità. Sulla manica sinistra a cm 15 circa dalla base della contropallina deve essere applicato lo stemma nella versione ricamata, un altro inserto in velcro è posizionato sulla manica destra all'altezza dello stemma regionale per l'applicazione del distintivo ricamato di reparto.

· PANTALONE

Norme di riferimento EN 340, EN 343 e D.L. 475/92.

Il pantalone ha gamba e ginocchio sagomati, vita con doppia regolazione a mezzo elastici sui fianchi e per mezzo di alamaro regolabile con velcro sul davanti. Apertura anteriore sul davanti con cerniera in plastica, protetta da pattina e ulteriore chiusura con bottone automatico ricoperto in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. Il fondo del pantalone è a soffiello regolabile con elastico e chiuso da cerniera posteriore. Inserti di tessuto elasticizzato, 100% fibra poliammidica con elastomero, sopra al ginocchio (davanti) e all'altezza del ginocchio (dietro).

Il capo risulta foderato con tessuto a rete.

Una banda rifrangente di colore grigio argento, alta cm 4 è applicata sul davanti della parte inferiore di ciascuna gamba.

Due tasche in posizione classica, chiuse da cerniera e coperte da patta.

Protezioni amovibili sulle ginocchia e sui fianchi.

Il pantalone ha una imbottitura amovibile, trapuntata a rombi in ovatta con alluminio accoppiata con fodera e membrana impermeabile e traspirante. Tale imbottitura è attaccata al pantalone, superiormente, a mezzo cerniera, e sul fondo delle gambe a mezzo bottone a pressione.

Tessuti ed altre caratteristiche come per il giaccone motociclista invernale.

Combinazione operativa - uniforme interventi straordinari

· GIACCONE

Di colore blu notte (n. 19-4023), vestibilità ampia, presenta in vita una coulisse interna passa cordoncino di regolazione in poliestere elasticizzato fermato da stopper autobloccante e fissato alle estremità. Si compone di due davanti, un dietro, uno spallone e maniche a giro.

Apertura anteriore chiusa da cerniera lampo pressofusa in materiale plastico, a doppio cursore, divisibile. È protetta da una finta anteriore di cm 7 circa, ribattuta esternamente e bloccata da 5 bottoni a pressione ricoperti in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. La chiusura lampo è cucita a circa cm 4 dalla finta ed è applicata dal fondo del capo fino alla parte superiore del collo.

Il collo è alla coreana in due pezzi ribattuto a piedino alto circa cm 9.

Sulle spalle sono cucite le controspalline portatubolari in doppio tessuto bloccati nella parte mediale da tessuto a strappo maschio/femmina.

Su ciascun davanti sono presenti: all'altezza del petto, un taschino (circa cm h.15xl.14) a toppa con soffiello perimetrale (circa cm 2) coperto da pattina (circa cm h.5xl.15) bloccata da bottoni a pressione ricoperti da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto; nella due parti basse, una tasca (circa cm h.20xl.20) a toppa con soffiello perimetrale (circa cm 3) coperta da pattina (circa cm h.8xl.21) bloccata con tessuto a strappo maschio/femmina.

I taschini e le tasche hanno gli angoli inferiori arrotondati e bloccati con travette di fermatura, la ribattitura a riva sul profilo delle tasche, taschini e delle pattine, l'apertura ribattuta a cm 1,5 e l'applicazione della pattina nella parte superiore a cm 0,5.

Tra il tessuto esterno e la fodera di entrambi i taschini è inserito uno speciale tessuto anti onde elettromagnetiche.

Nella parte superiore del taschino di sinistra è applicata una strascia in tessuto a strappo per l'applicazione dell'etichetta in materiale plastico con la scritta "POLIZIA LOCALE" in colore bianco rifrangente su fondo blu.

Nella parte alta del davanti è presente un carré.

Il dietro è in due pezzi con soffielli laterali che vanno dalle spalle alla vita.

Le maniche con fondo regolabile in ampiezza a mezzo alamaro con tessuto a strappo

tipo maschio/femmina. Ogni manica deve avere una tasca, chiusa da cerniera pressofusa in materiale plastico, in cui inserire la protezione paracolpi per gomito ed avambraccio. Sulla manica sinistra a cm 15 circa dalla base della contropallina c'è lo stemma ricamato; sulla manica destra, in posizione analoga allo stemma regionale c'è un pezzo di tessuto a strappo maschio/femmina per l'applicazione di stemmi o distintivi.

Tutte le cuciture ed impunture devono essere rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto.

Tasca interna al fondo sinistro chiusa da cerniera. Il capo è foderato con tessuto a rete.

· PANTALONE

Di colore blu notte (n. 19-4023), di ampia vestibilità. Cintura dritta, alta cm 4 circa, in due pezzi con elastico di regolazione inserito nel dietro, alto cm 3,5 circa; sette passanti rinforzati e travettati di dimensioni adatte ad accogliere la cintura in tessuto.

Apertura sul davanti con cerniera. Finta interna e pattina esterna ribattuta. La cintura è bloccata in vita da bottone automatico ricoperto in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

Su ciascun davanti tasca obliqua coperta da patta chiusa da bottoni a pressione ricoperti in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. Sacco fodera in silesias di cotone con punto in bianco di bloccaggio dei rimessi, in tinta con il tessuto esterno.

Su ciascun gambale, sotto il ginocchio è inserita una cerniera per permettere l'inserimento della protezione paracolpi in apposita tasca contenitrice.

Tasca a soffiutto su ciascun gambale, chiusa da patta fermata da tessuto a strappo maschio/femmina.

Su ciascun dietro tasca tagliata a filettone (alto cm 2 circa) coperta da pattina chiusa (cm 5 circa) con sistema a strappo maschio/femmina. La pattina, in tessuto doppio, è applicata sulla parte superiore della tasca a cm 0,5 circa ed è ribattuta a riva lungo tutto il perimetro. Il fondo di ogni gambale termina con orlo ripiegato. Nella guaina che viene a formarsi è incamerato un elastico. Il fondo dei gambali, fianco esterno, presenta uno spacco (cm 30 circa) rifinito con cerniera di chiusura.

· CORPETTO E CALZAMAGLIA

A completamento della combinazione operativa, all'interno, si trova un corpetto in tessuto tipo "wind stopper" di colore blu navy composto da due davanti, un dietro e con maniche staccabili a mezzo cerniera con polsi chiusi sul fondo da tessuto a maglia.

Collo alla coreana.

Internamente il capo è foderato con fodera a rete; davanti centralmente il capo è chiuso da una cerniera che parte dalla punta del collo ed arriva al fondo. Il fondo è dotato di coulisse.

La calzamaglia in pile leggero di colore blu navy costituita da un davanti ed un dietro con elastico in vita con caviglie chiuse sul fondo con tessuto a maglia.

Copriberretto impermeabile

Per berretto rigido maschile e femminile, di colore bianco ad alta visibilità, è confezionato con materiale impermeabile e traspirante. Si compone di tondino, finestra trasparente in acetato e due quarti latero-posteriori.

Tutte le cuciture devono essere adeguatamente nastrate, la finestra in materiale trasparente si posiziona sul davanti in corrispondenza del fregio da berretto.

Di varie misure deve adattarsi a tutte le taglie dei berretti.

Copripantaloni impermeabile/traspirante

Composto da quattro parti, con le stesse caratteristiche e tessuto del giaccone impermeabile/traspirante.

Ha, lungo i fianchi, una cerniera che parte dalla cintura e scende al fondo. La cerniera è coperta da alamari chiusi con bottoni a pressione ricoperti in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. La cintura ha cucito al suo interno un elastico alto cm 3,5 circa.

Il fondo dei gambali hanno elastici ricoperti alti cm 2,5 circa.

Sopra la cerniera, dalla vita al fondo dei gambali, corre una battuta semplice, alta cm 5 circa, tenuta in posizione chiusa da sei tratti di tessuto a strappo tipo maschio/femmina. La battuta deve essere fermata da apposita cucitura sul gambale anteriore, quindi con apertura verso il dietro.

Sopra la battuta viene applicato un nastro in materiale rifrangente di colore grigio argento alto cm 2,5 circa, dalla cintura al fondo del pantalone. Nella cintura sono presenti due bottoni automatici ricoperti in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto sull'alamaro, sui fianchi. Per regolarne la larghezza e per una migliore vestibilità, la fascia della cintura è elasticizzata.

Cordelline di rappresentanza

Sono costituite da due trecce composte da fasce di fili di vario colore a seconda del grado:

Per Sottoufficiali e Agenti colore bianco e rosso; per Ufficiali colore oro.

Le trecce sono di lunghezza diseguale e unite da un anello dorato sotto la manica. Nella parte terminale di ciascuna treccia esce un tratto di tubolare liscio con un nodo centrale formato da quattro avvolgimenti. Ai capi dei tubolari vengono cuciti i puntali in ottone dorato composti da una parte conica e da un anello (ghiera).

Tale treccia pende, per i suoi due capi, a lunghezze ineguali dalla spalla del braccio destro.

Una linguetta metallica con attacco a spillo, che fissa la treccia alla spalla destra, suddivide le cordelline nei due tratti.

Un cordone semplice di canutiglia, della lunghezza di cm 72 circa, è disposto internamente alla treccia e fissato con i due estremi alla linguetta con attacchi a spillo; un altro cordone semplice, anch'esso in canutiglia, è disposto esternamente alla treccia. Le due estremità della treccia sono unite e provviste di apposito anello di filato che permette di fissarle alla bottoniera della giubba.

Esse vengono fissate sotto la contropallina destra della giubba; il tratto più lungo passa sotto al braccio destro, il tratto più corto è trattenuto dal cordone interno alla treccia, disposto a guisa di cappio; l'anello posizionato ai capi della treccia viene agganciato al bottone più alto della bottoniera della giacca monopetto o al secondo dall'alto della giubba a due petti.

Le cordelline vengono indossate con l'uniforme ordinaria sotto il cappotto e il soprabito quando previsti.

Cravatta - uniforme ordinaria

In poliestere 100% di colore blu notte (n. 19-4023), fissato indantrene, lavorazione in diagonale, lunghezza finita cm 145 +/- 3% (taglia 1) e cm 150 +/- 3% (taglia 2).

Si compone di tre tratti di tessuto sagomati: falda (parte anteriore), codino (parte posteriore) e cinturino (parte intermedia).

L'unione dei tre tratti di tessuto è ottenuta con cucitura a macchina con i lembi spiegati. I due lembi longitudinali della cravatta sono uniti con cucitura a mano o a macchina specifica per cravatte (punti a cachet oppure punti a catenella); i lembi della falda e del codino, nelle parti terminali, devono essere fermati con punti a travetta.

La cravatta internamente è munita, per tutta la sua lunghezza (dalla punta della falda a

cm 6 circa del codino), di un rinforzo in tessuto di fibra poliestere di colore blu notte tenuta in sede, lungo la linea mediana, dalla cucitura di unione dei lembi longitudinali. La cravatta nella parte terminale della falda e del codino è foderata con tessuto di colore blu notte per una lunghezza rispettivamente di cm 13 circa e cm 10 circa. I due pezzi di fodera sono applicati sul rovescio della cravatta con una cucitura perimetrale atta a fermare i soli bordi esterni.

Dragona

È costituita da un cordone avente un diametro di circa mm 6, da un passante scorrevole e da una nappa chiusa. Il cordone è di colore dorato per Ufficiali; dorato, screziato d'azzurro per Sottoufficiali ed Agenti.

Il cordone raddoppiato, misura cm 30 dal punto di attacco alla nappa al punto di piegatura.

Il passante è costituito da quattro avvolgimenti dello stesso cordone, i quali sono fissati alla metà di uno dei due tratti del cordone, per consentirne lo scorrimento.

La nappa ha l'anima rigida e si compone del gambo e della nappa vera e propria; all'estremità superiore del gambo vengono fissati i due capi del cordone.

Il gambo è lungo cm 4, rivestito da un intreccio di fili metallici dorati. È sormontato all'estremità superiore da due giri di canutiglia elicoidale dorata.

La nappa di forma ovoidale è ricoperta da frange fisse di canutiglia dorata, sormontata da otto giri di canutiglia elicoidale. È lunga cm 5 ed ha una circonferenza massima di cm 12 al centro.

Il corpo della nappa, nella parte inferiore, non ricoperta dalle frange, è rivestito da canutiglia elicoidale disposta a spirale.

La dragona viene assicurata alla guardia della sciabola con un nodo scorsoio.

Gambaletto

Per il personale femminile.

Di colore blu scuro o carne; la tintura deve essere fatta sul manufatto, dopo adeguato lavaggio con detergenti, con coloranti acidi a norma CE.

Le calze a gambaletto sono di tipo classico realizzate con macchine a 382/400 aghi ed hanno:

- Bordo elastico immagliato morbido, di dimensioni adatte a non provocare disturbi circolatori, né la caduta del capo;
 - Gamba velata in filato poliammidico ed elasthan, stirato a lancia non sagomato;
 - Punta rinforzata, eseguita con cucitura piatta (macchina taglia e cuci) avente una sagomatura anatomica a "semicerchio" e realizzata con maglia del tipo indemagliabile.
- Lavorazione liscia, avente composizione: 15-20 den, circa 84% poliammide e 16% elasthan. Va utilizzato facoltativamente ai collant con i pantaloni e le scarpe a mezzo tacco.

Giacca femminile - uniforme ordinaria

Invernale

Giacca monopetto, in tessuto 100% in pura lana vergine di colore blu notte (n. 19-4023), si compone di: due davanti in due pezzi, due fianchetti, un dietro in due pezzi, due maniche, un bavero e quattro tasche e due contospalline.

Ogni davanti è realizzato in due pezzi per migliorare la sagomatura della giacca al seno, alla vita e al bacino. I due davanti finiti sono rinforzati con tessuto termoadesivo. Il petto e le spalle sono rinforzati con crine ricoperto da feltro termoadesivo. I due pezzi sono uniti verticalmente da una cucitura che inizia sotto il bavero e termina sotto la

patta ad ala inferiore, mentre orizzontalmente sono uniti con cucitura fatta circa all'altezza della medesima patta ad ala. All'altezza del petto, vi sono due tasche piccole con patta ad ala, con piegone centrale (largo cm 2,8 circa), e bordate nella parte superiore con la stessa fodera del busto della giacca. Queste tasche e la patta sono rinforzate con tessuto adesivo e sono chiuse con bottone dorato piccolo e asola ricavata nel centro della patta ad ala. Queste tasche, finite e comprensive della patta ad ala, hanno le dimensioni di cm 13 circa di larghezza e cm 15 circa di altezza, la patta ad ala è alta cm 5,5.

Alle falde sono presenti due tasche con patta ad ala, con piegone centrale (largo cm 3,5), e bordate nella parte superiore con la stessa fodera del busto della giacca. Queste tasche e la patta sono rinforzate con tessuto adesivo e sono chiuse con bottone dorato piccolo e asola ricavata nel centro della patta ad ala. Le tasche alle falde partono con la base a cm 4 circa dall'orlo giacca, le dimensioni sono ricavabili dagli specchi riassuntivi taglie che seguono. Le patte ad ala sono applicate a cm 1,5 circa da distanza dall'orlo superiore della tasca e recano al centro, con inizio da cm 1,2 circa dal bordo inferiore, un'asola. Le patte ad ala sono alte cm 6,5 circa.

Nella lunghezza del davanti, all'altezza fine mostra, deve essere applicato internamente un nastro adesivo, avente la funzione di fissare il rinforzo del petto. I risvolti delle mostre sono rinforzati con tessuto termoadesivo. Ogni davanti è rifinito con paramontura dello stesso tessuto, applicata internamente dal fondo giacca al bavero.

La lunghezza della mostra varia al variare della taglia: inizia dalla cucitura spalla e prosegue sullo specchio del bavero e termina al fondo, la larghezza è di cm 8 circa. Le parti superiori dei davanti formano risvolti sagomati.

Lungo il bordo del davanti destro vi sono quattro asole orizzontali che iniziano a cm 1,2 circa dal bordo stesso. Queste asole, lunghe cm 3 circa, sono equidistanti tra loro e poste in corrispondenza dei quattro bottoni medi dorati applicati sul davanti sinistro a distanza di cm 3,5 circa dal bordo.

La prima asola in alto è posizionata all'inizio della spezzatura del risvolto, le altre asole poste in senso verticale distano tra loro in funzione della taglia del capo.

I davanti, lungo il tratto recante la mostra (paramontura), terminano al fondo con un rimesso alto cm 1 circa. Nel rimanente tratto contiguo, il rimesso è alto cm 3 circa dal fondo alla cucitura della fodera che viene utilizzata una cucitura a punto invisibile. Le due parti anteriori sono unite a quelle posteriori con cucitura realizzata lungo le spalle a cm 1 circa dai bordi del tessuto.

I fianchetti sono sagomati e fungono da unione laterale tra parti anteriori e parti posteriori. L'unione del fianchetto con il davanti è realizzata con una cucitura che lascia un rimesso di cm 1 circa. La cucitura che unisce il fianchetto con il dietro lascia un rimesso di cm 1,5 circa, parte dal giromanica e termina al fondo. Nel fondo il rimesso è cucito con punto invisibile.

Il dietro è composto da due parti cucite tra loro con un rimesso di cm 1,5 circa, tale cucitura parte dall'attaccatura del sottocollo nella zona centrale e termina all'apertura dello spacco. Il lembo destro dello spacco ha un rimesso interno, rinforzato all'interno con un nastro adesivo, largo cm 4 circa che termina al fondo. Il lembo sinistro è coperto dalla fodera; il dietro termina al fondo con un rimesso interno alto cm 3,5 circa, cucito con punto invisibile. La lunghezza dello spacco varia a seconda della taglia.

Ogni manica è costituita da due pezzi, sopramanica e sottomanica, cucite tra loro con un rimesso di cm 1 circa. Le maniche al fondo sono rifinite con un rimesso interno alto cm 4 circa. Questo rimesso è rinforzato con nastro adesivo e cucito con punto invisibile. Le maniche sono applicate con una cucitura che presenta un rimesso di cm 1 circa al giromanica.

Il giromanica è rinforzato con una fettuccia cucita a cavallo del fianchetto e da un rollino, formato da un nastro di crine e da un nastro di feltro che partono dal dietro verso il davanti, a circa cm 2,5 circa dalla cucitura del gomito manica e terminano a cm 2 circa dalla cucitura interno manica. Nel punto superiore della spalla è presente una spallina di ovatta.

Il bavero è formato da un soprabavero dello stesso tessuto della giacca e da un sottobavero di feltro tipo “melton”, colore in tono con il tessuto, entrambi rinforzati alle punte con tessuto adesivo, lunghezza cm 10 circa dalla punta.

Sui margini dei davanti, del bavero, delle tasche al petto, patte ad ala e lembo sinistro dello spacco del dietro giacca presentano una cucitura (impuntura) a cm 0,2 circa dai bordi.

Sulle spalle sono presenti due contospalline per i distintivi di grado, con termoadesivo interno di rinforzo, dello stesso tessuto della giacca, con bordino a filetto di colore rosso cremisi e fermate da bottoni in metallo dorato di modello piccolo.

La giacca è interamente foderata. La fodera del corpo termina al fondo con una piega interna formante un soffierto di cm 1,5 circa e risulta formata da due davanti, da due fianchetti, da un dietro formato da due pezzi e da due maniche ciascuna in due pezzi.

Nella cucitura di unione delle due parti costituenti il dietro della fodera sono ricavati due soffierti profondi ciascuno cm 1 circa.

All'interno della giacca devono essere previste due tasche a filetto bloccate da bottoncino.

Costruzione interna

Sull'incollatura dei davanti deve essere applicato un rinforzo di fliselina termoadesiva.

Su ciascun davanti, senza il fianchetto, deve essere applicata una tela termoadesiva che ricopre tutta la superficie esclusi i rimessi delle cuciture perimetrali.

La tela termoadesiva, struttura raso, poliestere 100% in trama e ordito, testurizzato, tecnologia doppio punto di resina, deve garantire la perfetta aderenza anche dopo ripetuti lavaggi a secco, ed in acqua fino alla temperatura di 40° max.

Un secondo elemento di supporto denominato “crine o toppone”, costituito da vari elementi opportunamente modellati, uniti tra loro con cuciture a zig zag o a trapunta, deve essere applicato al petto dei davanti e su ciascun rever mediante cuciture invisibili atte a conferire morbidezza e adeguata curvatura.

Sulla linea di voltatura del bavero deve essere applicato al crine e al davanti un robusto “diritto filo” che, opportunamente sostenuto, conferisce ottima vestibilità alla giacca.

In corrispondenza dell'attaccatura del giro manica deve essere cucito un bindello sbieco con funzione di sostegno per l'attaccatura della manica.

Le spalle devono essere rinforzate con due spalline di ovatta in fiocco di cotone, foderate e trapuntate; la rotondità superiore di ciascuna manica deve essere completata da un rollino di cisellina e tela pelo cammello, applicato lungo il giro del sopramanica.

Il fondo della giacca e della manica deve essere rinforzato da una fascia di fliselina termoadesiva, ripiegato all'interno per un'altezza di circa cm 4 - 5 e fermato con punti invisibili su tutta la sua lunghezza.

Sul davanti della giacca deve essere applicato mediante cucitura a filo un bindello sbieco, fino al fondo della giacca.

Estiva

La giacca estiva si differenzia per le caratteristiche tecniche dei tessuti impiegati per la realizzazione del capo.

Giacca maschile - uniforme ordinaria

Invernale

Giacca monopetto, in tessuto 100% in pura lana vergine di colore blu notte (n. 19-4023), si compone di: due davanti in due pezzi, due fianchetti, un dietro in due pezzi, due maniche, un bavero, quattro tasche e due contropalline.

Ogni davanti è realizzato in due pezzi per migliorare la sagomatura della giacca al petto, alla vita e al bacino. I due davanti finiti sono rinforzati con tessuto termoadesivo. Il petto e le spalle sono rinforzati con crine ricoperto da feltro termoadesivo. I due pezzi sono uniti verticalmente da una cucitura che inizia sotto il bavero e termina sotto la patta ad ala inferiore, mentre orizzontalmente sono uniti con cucitura fatta circa all'altezza della medesima patta ad ala. All'altezza del petto, vi sono due tasche piccole con patta ad ala, con piegone centrale (largo cm 3 circa), e bordate nella parte superiore con la stessa fodera del busto della giacca. Queste tasche e la patta sono rinforzate con tessuto adesivo e sono chiuse con bottone dorato piccolo e asola ricavata nel centro della patta ad ala. Queste tasche, finite e comprensive della patta ad ala, hanno le dimensioni di cm 13 circa di larghezza e cm 15 circa di altezza, la patta ad ala è alta cm 5,5.

Alle falde sono presenti due tasche con patta ad ala, con piegone centrale (largo cm 3,5), e bordate nella parte superiore con la stessa fodera del busto della giacca. Queste tasche e la patta sono rinforzate con tessuto adesivo e sono chiuse con bottone dorato piccolo e asola ricavata nel centro della patta ad ala. Le tasche alle falde partono con la base a cm 3 circa dall'orlo giacca, le dimensioni sono: larghezza cm 19 e altezza cm 23 (tasca); larghezza cm 19 e altezza cm 6,5 (patta ad ala). Le patte ad ala sono applicate a cm 2 circa da distanza dall'orlo superiore della tasca e recano al centro, con inizio da cm 1,2 circa dal bordo inferiore, un'asola.

Nella lunghezza del davanti, all'altezza fine mostra, deve essere applicato internamente un nastro adesivo, avente la funzione di fissare il rinforzo del petto. I risvolti delle mostre sono rinforzati con tessuto termoadesivo. Ogni davanti è rifinito con paramontura dello stesso tessuto, applicata internamente dal fondo giacca al bavero.

La lunghezza della mostra varia al variare della taglia, essa inizia dalla cucitura spalla e prosegue sullo specchio del bavero e termina al fondo, la larghezza è di cm 10 circa. Le parti superiori dei davanti formano risvolti sagomati.

Lungo il bordo del davanti sinistro vi sono quattro asole orizzontali che iniziano a cm 1,2 circa dal bordo stesso. Queste asole, lunghe cm 3 circa, sono equidistanti tra loro e poste in corrispondenza dei quattro bottoni medi dorati applicati sul davanti destro a distanza di cm 3,5 circa dal bordo.

La prima asola in alto è posizionata all'inizio della spezzatura del risvolto, allineata alla cucitura della tasca al petto, le altre asole poste in senso verticale distano tra loro in funzione della taglia del capo.

I davanti, lungo il tratto recante la mostra (paramontura), terminano al fondo con un rimesso alto cm 1 circa, nel rimanente tratto contiguo il rimesso è alto cm 3,5 circa dal fondo alla cucitura della fodera, viene utilizzata una cucitura a punto invisibile. Le due parti anteriori sono unite a quelle posteriori con cucitura realizzata lungo le spalle a cm 1 circa dai bordi del tessuto.

I fianchetti sono sagomati e fungono da unione laterale tra parti anteriori e parti posteriori. L'unione del fianchetto con il davanti è realizzata con una cucitura che lascia un rimesso di cm 1 circa. La cucitura che unisce il fianchetto con il dietro lascia un rimesso di cm 1,5 circa, parte dal giromanica e termina al fondo. Nel fondo il rimesso è cucito con punto invisibile.

Il dietro è composto da due parti cucite tra loro con un rimesso di cm 1,5 circa, tale cucitura parte dall'attaccatura del sottocollo nella zona centrale e termina all'apertura dello spacco. Il lembo sinistro dello spacco ha un rimesso interno, rinforzato all'interno con un nastro adesivo, largo cm 5 circa che termina al fondo. Il lembo destro è coperto dalla fodera; il dietro termina al fondo con un rimesso interno alto cm 5 circa, cucito con punto invisibile. La lunghezza dello spacco varia a seconda della taglia.

Ogni manica è costituita da due pezzi, sopramanica e sottomanica, cucite tra loro con un rimesso di cm 1 circa. Le maniche al fondo sono rifinite con un rimesso interno alto cm 4 circa. Questo rimesso è rinforzato con nastro adesivo e cucito con punto invisibile. Le maniche sono applicate con una cucitura che presenta un rimesso di cm 1 circa al giromanica.

Il giromanica è rinforzato con una fettuccia cucita a cavallo del fianchetto e da un rollino, formato da un nastro di crine e da un nastro di feltro che partono dal dietro verso il davanti, a circa cm 2,5 circa dalla cucitura del gomito manica e terminano a cm 2 circa dalla cucitura interno manica. Nel punto superiore della spalla è presente una spallina di ovatta.

Il bavero formato da soprabavero, dello stesso tessuto della giacca, e di un sottobavero di feltro tipo "melton", colore in tono con il tessuto, entrambi rinforzati alle punte con tessuto adesivo, lunghezza cm 10 circa dalla punta.

Sui margini dei davanti, del bavero, delle tasche al petto, patte ad ala e lembo sinistro dello spacco del dietro giacca presentano una cucitura (impuntura) a cm 0,2 circa dai bordi.

Sulle spalle sono presenti due contospalline per i distintivi di grado, con termoadesivo interno di rinforzo, dello stesso tessuto della giacca, con bordino a filetto di colore rosso cremisi e fermate da bottoni in metallo dorato e asola, di modello piccolo.

La giacca è interamente foderata. La fodera del corpo termina al fondo con una piega interna formante un soffierto di cm 1,5 circa e risulta formata da due davanti, da due fianchetti, da un dietro formato da due pezzi e da due maniche ciascuna in due pezzi.

Nella cucitura di unione delle due parti costituenti il dietro della fodera sono ricavati due soffierti profondi ciascuno cm 1 circa.

All'interno della giacca devono essere previste due tasche a filetto bloccate da bottoncino.

Costruzione interna

Sull'incollatura dei davanti deve essere applicato un rinforzo di fliselina termoadesiva.

Su ciascun davanti, senza il fianchetto, deve essere applicata una tela termoadesiva che ricopre tutta la superficie esclusi i rimessi delle cuciture perimetrali.

La tela termoadesiva, struttura raso, poliestere 100% in trama e ordito, testurizzato, tecnologia doppio punto di resina, deve garantire la perfetta aderenza anche dopo ripetuti lavaggi a secco, ed in acqua fino alla temperatura di 40° max.

Un secondo elemento di supporto denominato "crine o toppone", costituito da vari elementi opportunamente modellati, uniti tra loro con cuciture a zig zag o a trapunta, deve essere applicato al petto dei davanti e su ciascun rever mediante cuciture invisibili atte a conferire morbidezza e adeguata curvatura.

Sulla linea di voltatura del bavero deve essere applicato al crine e al davanti un robusto "diritto filo" che, opportunamente sostenuto, conferisce ottima vestibilità alla giacca.

In corrispondenza dell'attaccatura del giro manica deve essere cucito un bindello sbieco con funzione di sostegno per l'attaccatura della manica.

Le spalle devono essere rinforzate con due spalline di ovatta in fiocco di cotone, foderate e trapuntate; la rotondità superiore di ciascuna manica deve essere completata da un rollino di cisellina e tela pelo cammello, applicato lungo il giro del sopramanica.

Il fondo della giacca e della manica deve essere rinforzato da una fascia di fliselina termoadesiva, ripiegato all'interno per un'altezza di circa cm 4 - 5 e fermato con punti invisibili su tutta la sua lunghezza.

Sul davanti della giacca deve essere applicato mediante cucitura a filo un bindello sbieco, fino al fondo della giacca.

Estiva

La giacca estiva si differenzia per le caratteristiche tecniche dei tessuti impiegati per la realizzazione del capo.

Giacca uniforme da rappresentanza e cerimonia maschile e femminile

Invernale

E' costituita dalla medesima giacca dell'uniforme ordinaria maschile e femminile.

Estiva

Presenta la medesima foggia della giacca dell'uniforme ordinaria maschile e femminile salvo per il colore che è bianco avorio e per le contropalline rigide di colore blu notte con bordino a filetto di colore rosso cremisi.

Giaccone impermeabile/traspirante

Di colore blu navy, monopetto, risulta composto da: due davanti, un dietro, collo alla coreana, carrè e maniche a giro terminanti con polso regolabile da alamaro in rifrangente colore grigio chiuso da bottone a pressione. Lunghezza del capo fino metà coscia.

Il capo deve possedere caratteristiche impermeabili e traspiranti.

Collo alla coreana, con bottoni automatici per consentire l'aggancio del cappuccio. Il cappuccio foderato, confezionato con lo stesso tessuto e caratteristiche tecniche del giaccone, deve consentire di utilizzare il cappello rigido, senza intralciare i movimenti del capo dell'operatore o ridurre il campo visivo. Deve essere provvisto di coulisse elastica per migliorarne l'aderenza.

Inserto salvabarba posizionato internamente all'altezza del collo in tessuto anallergico.

Chiusura anteriore con cerniera doppio cursore, dall'apice fino al fondo del capo. A copertura della cerniera sulla parte sinistra è presente una finta, dal collo al fondo del capo, larga cm 7 ed ancorata alla parte destra con cinque bottoni automatici a pressione ricoperti da applicazione in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto, dal collo al fondo del giaccone.

All'interno dell'impermeabile sotto la cerniera, sulla parte destra, è presente una seconda finta, larga cm 5, dal collo al fondo.

Coulisse interna in vita con incamerato un cordoncino elasticizzato, regolabile a mezzo ferma corda.

Davanti e dietro, deve essere applicato a transfer un nastro di colore grigio argento rifrangente, alto cm 3 circa.

Sul petto due tasche a filetto chiuse con cerniera e coperte da patta rettangolare fermata agli angoli da due bottoni a pressione ricoperti da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

In posizione centrata, sopra il nastro rifrangente, deve essere posizionata etichetta "POLIZIA LOCALE" (carattere Arial maiuscolo), di colore grigio rifrangente su fondo blu, dimensioni cm 15x2 circa, applicata a mezzo tessuto a strappo tipo maschio/femmina.

Sui fianchi due tasche a filetto coperte da patta rettangolare fermata agli angoli da due bottoni a pressione ricoperti da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

Internamente, su entrambi i petti, è applicata una tasca (cm 13x18 circa) realizzata con lo stesso tessuto esterno e chiusa da cerniera.

Il capo è completamente foderato con fodera a rete di colore in tono con il tessuto esterno.

Controspalline portagradi di colore blu notte con profilo colorato a coda di topo di colore grigio rifrangente e fermati da bottoni a pressione ricoperti da applicazione in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

Manicotti in tessuto di colore grigio rifrangente estraibili dalle maniche a mezzo cerniere di cm 25 circa.

A completamento del giaccone, all'interno, si trova un corpetto autoportante in tessuto tipo "wind stopper" di colore blu navy composto da due davanti, un dietro e maniche staccabili a mezzo cerniera con polsi chiusi sul fondo da tessuto a maglia.

Collo alla coreana imbottito con ovatta da 40 grammi.

Due tasche oblique al fondo di ogni davanti chiuse con cerniera coperta da filetti, taschino interno chiuso con tessuto a strappo tipo maschio/femmina.

Internamente il capo è foderato con fodera a rete; davanti centralmente il capo è chiuso da una cerniera che parte dalla punta del collo ed arriva al fondo. Il fondo è dotato di coulisse.

Sul petto sinistro vi sono tre pezzi di velcro: quello superiore per il grado ricamato, quello intermedio per l'etichetta "POLIZIA LOCALE", quello inferiore per eventuale altro stemma.

Gilet ad alta visibilità

Norma di riferimento EN 471 - classe 2.

Composto da un unico pezzo di tessuto, fermato sulle spalle, possiede un'apertura centrale sul davanti chiusa da cerniera.

Il capo risponde alle direttive CE; sul corpo sono applicate orizzontalmente in transfer due bande rifrangenti, colore grigio argento, alte cm 6 circa.

Sulle spalle sono presenti controspalline portagrado di colore blu notte, applicate con due passanti di tessuto e chiuse alla punta con tessuto a strappo maschio/femmina.

Il capo ha cinque tasche: una applicata sul petto sinistro chiusa da patella rettangolare; le altre quattro tagliate interne e chiuse da cerniera, due per ogni davanti in posizione sfalsata.

Il capo è realizzato in colore giallo ad alta visibilità. Composizione 100% poliestere, costruzione ordito a maglia, peso 120 g/mq (+/-10).

Giubbino motociclista mezza-stagione

Norme di riferimento EN 340 e D.L. 475/92.

Di colore blu navy, si compone di un dietro, due davanti e maniche a giro terminanti in un polsino con chiusura regolabile a mezzo alamaro con velcro. Fascione nella parte posteriore sagomato per proteggere dall'aria la zona lombare, terminante sui fianchi con elastico interno.

Sulle maniche è presente un alloggiamento chiuso con cerniera coperta da doppio filetto per l'alloggiamento dei manicotti rifrangenti grigio argento (alti minimo cm 25).

La giacca è foderata internamente con tessuto a rete. Sulle spalle vi sono due controspalline di colore blu notte per i tubolari portagrado, inseriti distalmente nella cucitura della spalla, fermati all'estremità prossimale da un bottone a pressione ricoperto da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. Sul davanti e sul dietro

del corpo si trova una filettatura rifrangente (coda di topo) di colore grigio argento. Anteriormente il capo è chiuso con cerniera centrale dalla punta del collo fino alla base della giubbotto; la cerniera è coperta da una battuta in tessuto a sinistra, fermata da quattro bottoni a pressione ricoperti da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto e da tessuto a strappo tipo maschio/femmina sul fondo del giubbotto. All'interno si trova una seconda battuta anti-aria a destra.

Il collo rettangolare ha un inserto anallergico.

Sono presenti un taschino porta-documenti, chiuso da cerniera, inserito internamente a sinistra e due tasche inferiori applicate coperte da patta chiusa da bottoni a pressione ricoperti da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto; lateralmente a queste ultime è inserita una tasca verticale chiusa da cerniera a vista.

Sul davanti all'altezza del petto destro è inserita una tasca verticale chiusa da cerniera a vista.

Sul davanti sinistro all'altezza del petto si trova una tasca porta-cellulare coperta da patta chiusa da bottone a pressione e ricoperta da gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto; sia sulla tasca che sulla patta è applicata una striscia di velcro per l'applicazione di eventuali distintivi o della scritta "POLIZIA LOCALE" di tipo rifrangente. Sulla manica sinistra, a cm 15 circa dalla base della contospallina, è posizionato lo stemma; sul braccio destro, alla stessa altezza dello stemma regionale, c'è un pezzo di velcro per l'applicazione del distintivo di reparto.

Sui gomiti e sulle spalle, internamente, sono presenti tasche porta-protezioni, chiuse da velcro. Le protezioni per le spalle e per i gomiti, amovibili, sono di tipo morbido ed omologate CE (EN 1621 - 1/96).

Posteriormente, sulle spalle si trova la scritta "POLIZIA LOCALE" stampata a caldo in materiale rifrangente grigio argento.

Gonna - uniforme ordinaria

Invernale

Si compone di un davanti, un dietro e una cintura. Il capo, dello stesso tessuto e colore della giacca, è orlato al fondo e foderato.

Il davanti, formato da un unico pezzo, è chiuso al dietro con una cucitura per lato a cm 1,5 circa dal bordo del tessuto, che è rifinito con cucitura a soprappiglio. A cm 11 circa dalla cucitura di unione al dietro, sono poste due pences profonde cm 3 circa e lunghe cm 9 circa.

Il dietro è realizzato in due pezzi uniti tra loro con cucitura a cm 1,5 circa dai bordi (rifiniti con cucitura a soprappiglio). Su ciascun pezzo a cm 10 circa dalla cucitura di unione al davanti è posta una pince profonda cm 3 circa e lunga cm 11 circa. La cucitura di unione tra i due dietro è aperta: nella parte superiore per cm 17 circa, in prosecuzione dell'apertura della cintura, e su di essa viene applicata una chiusura lampo, colore in tono con il tessuto; nella parte inferiore, per cm 20 circa, a seconda della taglia. A partire da detta apertura, la cucitura di unione delle due parti del dietro prosegue con una cucitura obliqua lunga cm 6 circa.

Le due parti libere del dietro presentano un ripiego interno di cm 5 circa, fermato sulla piegatura del fondo.

La cintura è in un pezzo unico, addoppiato ed è alta cm 4 circa. Lungo tutto il suo perimetro è rinforzata internamente con tessuto non tessuto autoadesivo. Lungo tutta la cintura sono applicati 4 passanti, larghi cm 1 circa, aventi una luce interna di cm 4,5 circa, in corrispondenza delle pences. La parte superiore dei passanti termina al bordo della cintura dove sono fissati con robusta travetta; la parte inferiore è inserita nella

cucitura della cintura, ed è fermata internamente a cm 1 circa dall'attaccatura della cintura stessa. I passanti internamente sono rinforzati con fettuccia di cotone. Sulla parte terminale della cintura che si prolunga per cm 3 circa è applicato un bottone di resina, colore in tono con il tessuto, a quattro fori. Sull'altra parte terminale della cintura è realizzata una asola orizzontale, in corrispondenza di detto bottone.

All'interno della gonna è applicata la fodera, di colore blu notte, composta di quattro pezzi cuciti tra loro e rifiniti con cucitura a sopraggitto. La fodera è dello stesso tipo di quella utilizzata per la giacca. La cucitura di unione della due parti posteriori si interrompe per avere la stessa apertura con chiusura lampo della gonna e quella al fondo. La fodera è cucita alla cintura ed è libera al fondo. Tutte le parti libere della fodera sono rifinite con cucitura a sopraggitto

· Estiva

La gonna estiva si differenzia per le caratteristiche tecniche dei tessuti impiegati per la realizzazione del capo.

Guanti di cotone

I guanti sono confezionati con filato di cotone di colore bianco, lavorati a maglia, con filato accoppiato a due fili e sono composti da:

- Polsino;
- Corpo (dorso e palmo);
- Cinque dita.

Il dito pollice è attaccato al corpo con due cuciture parallele distanti fra loro mm 2 circa. Le altre dita devono risultare proporzionate, con le punte arrotondate.

L'estremità libera del guanto, il polsino, ripiegata verso l'interno del guanto per mm 20 circa, è fermata con cucitura a macchina eseguita con robusto refe di cotone ritorto a tre capi per la navetta e di seta naturale ritorto a due capi per l'ago.

Il palmo del guanto, a partire dal bordo del polsino, ha un'apertura (sparato) della lunghezza di mm 75 circa con lembi ripiegati internamente e rinforzati con nastro bianco di cotone, alto mm 15 circa.

Sul dorso il guanto ha tre cuciture ornamentali a rilievo, divergenti tra loro, che iniziano a mm 75 circa dal bordo del polsino e raggiungono l'area di origine di apertura delle dita;

queste cuciture sono eseguite con punti intrecciati di filo di cotone mercerizzato bianco ritorto a tre capi.

Tutte le cuciture del guanto devono essere eseguite con robusto refe di cotone ritorto a tre capi, con fili terminali saldamente fermati.

Per confezionare il guanto si deve adoperare cotone tipo America I, con filato titolo inglese 24 (25 tex), UNI 4783 - 4784 - 9275 e UNI EN ISO 2060. Coste 9/10 per ogni centimetro di tessuto e non meno di 12 riprese per centimetro.

Sul peso e sulle misure di ogni paio di guanti è permessa una tolleranza del +/-3%, purchè il peso medio per ogni taglia non sia inferiore a quello stabilito.

Guanti di pelle

Vi sono due modelli di guanti in pelle, uno foderato per la stagione invernale ed uno sfoderato per la stagione estiva. Sono confezionati con pelli ovine di prima scelta (scamosciata lato mano), concia al cromo di colore nero, e fodera. La grana della pelle deve essere fine, regolare ed uniforme, nonché morbida ed elastica. Del tipo a cinque dita, sono così composti:

- Corpo in un solo pezzo, palmo e dorso, comprese le parti superiori ed inferiori delle

dita, escluso il pollice;

- Pollice, un pezzo;
- Listelle di pelle (forchette) n. 6 per chiusura delle quattro dita, escluso il pollice;
- Linguette n. 3 da inserire tra le dita per completare la saldatura delle listelle;
- Fodera in tessuto a maglia.

All'apertura a sacchetto, la pelle è ripiegata dall'esterno verso l'interno, sovrapposta alla fodera ed orlata. In prosecuzione della cucitura di unione del dorso con il palmo, nel senso della lunghezza, è praticata nella zona esterna un'apertura rifinita a bordo ripiegato.

Sul dorso il guanto ha tre cuciture ornamentali a rilievo, divergenti tra loro, che iniziano a mm 75 circa dal bordo del polsino e raggiungono l'area di origine di apertura delle dita; queste cuciture sono eseguite a macchina. I bordi di tranciatura devono essere rifilati. Le cuciture sono a macchina con punto a piquet (esterno) con andamento regolare ed uniforme. Per il filato cucirino è utilizzata della fibra poliestere oppure mista poliestere e cotone, titolo 50/2 Nec (120/2 dtex), resistenza a trazione maggiore di 10 N (UNI EN ISO 2062), allungamento maggiore del 15% (UNI EN ISO 2062).

La fodera di colore nocciola, conformata alla taglia, deve essere cucita perimetralmente lungo l'imboccatura del guanto, inserita nella bordatura, con un passo di 3/4 punti per centimetro e, all'interno, con solidi punti all'estremità di ogni dito.

Il guanto estivo si differenzia da quello invernale per l'assenza della fodera.

Sulle misure di ogni paio di guanti è permessa una tolleranza del +/-3%.

Guanti motociclista estivi

Guanto a cinque dita, è di tipo corto, aerato e traforato, fabbricato in pelle sfoderata, 100% bovina, di colore nero. Al polso è inserito un elastico per un migliore ancoraggio alla mano; inoltre, una chiusura con cinturino a velcro e passante è presente sul dorso del polso.

Il capo presenta rinforzi sul palmo e sulle dita.

Guanti motociclista invernali

Guanto a cinque dita, lungo fino a metà dell'avambraccio. Tra la fodera interna imbottita e la parte esterna del guanto si trova una membrana impermeabile/traspirante.

Internamente i guanti sono foderati con tessuto a maglia.

Sul semi-manicotto è presente un inserto in materiale rifrangente grigio argento, nella parte prossimale di questo si trova un alamaro, bordato con lo stesso tessuto rifrangente, con chiusura a velcro per una migliore regolazione della chiusura sull'avambraccio. Anche il bordo del semi-manicotto è orlato con una striscia di materiale rifrangente grigio argento.

Sulle dita, sulle nocche e sulla testa dell'ulna vi sono protezioni in tessuto di carbonio (20% PU, 34% AR 46% PA). Sugli indici vi sono dei pulisci visiera. Anche il palmo presenta adeguate protezioni.

I guanti presentano caratteristiche termiche, impermeabili e traspiranti.

Il tessuto esterno è di cordura 500 resinato e pelle bovina di colore blu navy; la fodera è 100% poliestere a maglia; allogato nel guanto si trova un inserto impermeabile-traspirante.

Guanti pelle bianca

Sono confezionati con pelli ovine di prima scelta (scamosciata lato mano), concia al cromo di colore bianco, e fodera. La grana della pelle deve essere fine, regolare ed uniforme, nonché morbida ed elastica. Del tipo a cinque dita, sono così composti:

- Corpo in un solo pezzo, palmo e dorso, comprese le parti superiori ed inferiori delle dita,

escluso il pollice;

- Pollice, un pezzo;

- Listelle di pelle (forchette) n. 6 per chiusura delle quattro dita, escluso il pollice;

- Linguette n. 3 da inserire tra le dita per completare la saldatura delle listelle.

All'apertura a sacchetto, la pelle è ripiegata dall'esterno verso l'interno, sovrapposta alla fodera ed orlata. In prosecuzione della cucitura di unione del dorso con il palmo, nel senso della lunghezza, è praticata nella zona esterna un'apertura rifinita a bordo ripiegato.

Sul dorso il guanto ha tre cuciture ornamentali a rilievo, divergenti tra loro, che iniziano a mm 75 circa dal bordo del polsino e raggiungono l'area di origine di apertura delle dita; queste cuciture sono eseguite a macchina. I bordi di tranciatura devono essere rifilati. Le cuciture sono a macchina con punto a piquet (esterno) con andamento regolare ed uniforme. Per il filato cucirino è utilizzata della fibra poliestere oppure mista poliestere e cotone, titolo 50/2 Nec (120/2 dtex), resistenza a trazione maggiore di 10 N (UNI EN ISO 2062), allungamento maggiore del 15% (UNI EN ISO 2062).

Sulle misure di ogni paio di guanti è permessa una tolleranza del +/-3%.

Impermeabile

Impermeabile monopetto, di colore blu navy, composto da: due davanti, due dietro con spacco centrale sul fondo, collo alla coreana, carrè e maniche a giro terminanti con polso regolabile da alamare in rifrangente colore grigio chiuso da bottone a pressione.

Lungo fino al ginocchio, il capo deve possedere caratteristiche impermeabili e traspiranti.

Il collo è alla coreana, con cerniera posteriore (cm 25 circa) per consentire la scomparsa del cappuccio. Il cappuccio foderato, confezionato con lo stesso tessuto e caratteristiche tecniche del giaccone, deve consentire di utilizzare il cappello rigido, senza intralciare i movimenti del capo dell'operatore o ridurne il campo visivo; deve inoltre essere provvisto di coulisse elastica per migliorarne l'aderenza.

Sulla parte anteriore del collo devono essere predisposti gli alamari in materiale plastico, opportunamente cuciti e termonastrati. Un inserto salvabarba è posizionato internamente all'altezza del collo in tessuto anallergico.

La chiusura anteriore è rifinita con cerniera doppio cursore, dall'apice fino alla linea del cavallo. A copertura della cerniera sulla parte sinistra è presente una finta, dal collo al fondo del capo, larga cm 7 ed ancorata alla parte destra con cinque bottoni automatici a pressione ricoperti da applicazione in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto, dal collo al cavallo.

All'interno dell'impermeabile sotto la cerniera, sulla parte destra, è presente una seconda finta larga cm 5 dal collo al fondo dell'impermeabile.

La coulisse interna in vita è accessoriata con un cordoncino elasticizzato incamerato, regolabile a mezzo ferma corda.

Sulle spalle è applicato, sul davanti e sul dietro, un carrè volante, a bordo libero inferiore rettilineo, alto cm 30 circa dalla base del colletto. Il carrè anteriore viene cucito con il carrè posteriore lungo la linea delle spalle e il manufatto così finito viene cucito al corpo dell'impermeabile lungo la linea delle spalle; il carrè posteriore ed anteriore vengono quindi uniti alla base del colletto con apposita cucitura. Il bordo

libero inferiore del carrè posteriore viene fermato, con apposita cucitura, ai due lati esterni e lungo la linea di giunzione dei due dietro. I bordi liberi inferiori dei due carrè anteriori vengono fermati con apposita cucitura ai due angoli più esterni e presso la finta anteriore.

Sul fondo del carrè, davanti e dietro, deve essere applicato a transfer un nastro di colore grigio argento rifrangente, alto cm 3 circa. Tale nastro deve essere previsto alla stessa altezza anche sulle braccia. Nella zona del carrè posta al di sopra del nastro rifrangente (petto, spalle, maniche, colletto e cappuccio) il tessuto utilizzato per confezionare il capo deve essere di colore giallo ad alta visibilità.

Sotto il bordo libero del carrè anteriore sinistro deve essere posizionato un bottone per l'apposizione della placca di identificazione.

Sul carrè anteriore sinistro, in posizione centrata poco sopra il nastro rifrangente, deve essere posizionata etichetta "POLIZIA LOCALE" (carattere Arial maiuscolo), di colore grigio rifrangente su fondo blu, dimensioni cm 15x2 circa, applicata a mezzo tessuto a strappo tipo maschio/femmina.

Sui fianchi due tasche a filetto, coperte da patta rettangolare fermata da due bottoni a pressione agli angoli.

Internamente, su entrambi i petti, è applicata una tasca (cm 13x18 circa) realizzata con lo stesso tessuto esterno e chiusa da cerniera.

I due dietro vengono uniti tra loro da apposita cucitura dalla base del collo a circa 30 centimetri dal fondo, dove è presente un spacco, i due lembi dei dietro si sormontano con finta sinistra e controfinta destra; la parte superiore dello spacco è fermata da apposita cucitura rinforzata con travettatura.

Il capo è completamente foderato con fodera a rete di colore in tono con il tessuto esterno.

Sul fondo dell'impermeabile e delle maniche il tessuto esterno rimonta all'interno per cm 5 circa e si unisce alla fodera interna.

Controspalline portagradi di colore blu notte con profilo a coda di topo di colore grigio rifrangente e fermate da bottoni a pressione ricoperti da applicazione in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

Manicotti in tessuto di colore grigio rifrangente estraibili dalle maniche a mezzo cerniere di cm 25 circa.

Sui fianchi dell'impermeabile è prevista su tutta la circonferenza del capo, a cm 5 circa sotto la linea delle tasche laterali, l'applicazione di un nastro di colore grigio rifrangente alto cm 3.

Sulla schiena, è prevista la scritta "POLIZIA LOCALE" (carattere Arial maiuscolo), alta cm 4 circa, di colore grigio rifrangente tipo transfer.

Maglietta polo

In tessuto di cotone 100% pettinato, colore bianco, lavorazione a piquet, irrestrictibile (peso g./mq 380 circa).

Il capo di linea ampia presenta spalle dritte, collo in maglia a costine di ampiezza pari a cm 6, apertura classica di circa cm 15, abbottonatura a due bottoni (poliperla di spessore di circa mm 2,5 di colore in tinta con il tessuto, e sormonto di circa cm 3,5).

Il fondo dritto è orlato con punto catenella, i fianchi sono tubolari. Le maniche corte hanno il fondo rifinito con lavorazione a costine.

La cucitura del collo e delle spalle deve essere a due aghi con fettuccia di maglia oppure in sbiego di copertura con profili. Le cuciture delle maniche tipo devono essere tipo tagliacuci punto 516, quelle del fondo a cm 2,5 con punto cieco non visibile dall'esterno oppure a dei aghi catenella doppia.

Il capo a 40° non deve subire un calo dimensionale superiore a quello previsto per legge.

Maglione tipo “collo alto”

Maglione a collo alto colore blu notte, tipo “dolcevita”, si compone di:

- un corpo, in due parti, una anteriore ed una posteriore;
- un collo alto, in un solo pezzo ripiegato e rovesciabile;
- due maniche, in un solo pezzo, di tipo a giro.

Per realizzare il capo viene impiegato filato pettinato di pura lana vergine lavorato a due capi. Per le cuciture vengono utilizzati due cucirini, con carico di rottura non inferiore a 14 N: filato pettinato di pura lana vergine uguale a quello utilizzato per la realizzazione del tessuto a maglia; filato di cotone, titolo tex 25x3 (Nm 40/3).

Il corpo è formato da un davanti e da un dietro, lavorati a maglia a perno chiuso. Tali parti presentano al fondo una fascia realizzata in maglia elastica a coste, nel rapporto 2:2 in prosecuzione della maglia a perno chiuso del corpo.

Sopra c'è una fascia orizzontale, alta cm 6/8, lavorata a maglia a perno chiuso spostato in prosecuzione della maglia a perno chiuso del corpo. Questa fascia si estende per tutta la larghezza del corpo, davanti e dietro.

Le maniche, in pezzo unico, sono di tipo a giro e lavorazione a maglia tipo a perno chiuso, come per il corpo, e terminano al fondo con un polsino a maglia elastica a coste 2:2, realizzati in prosecuzione della maglia a perno chiuso delle maniche.

Il collo è in pezzo unico, ripiegato, lavorazione a maglia elastica rapporto 2:2 come per la fascia al fondo del corpo ed i polsini delle maniche e viene unito al corpo con cucitura.

L'unione delle maniche, delle maniche al corpo, della parte anteriore e posteriore del corpo e del collo al corpo vengono realizzate con cuciture doppie, utilizzando per una lo stesso filato pettinato di pura lana vergine utilizzato per il tessuto a maglia e per l'altra filato di cotone.

Maglione tipo “V”

Di colore blu notte (n. 19-4023), si compone di:

- un corpo, in due parti, una anteriore con scollatura a “V” ed una posteriore;
- due maniche a giro, ciascuna in un solo pezzo;
- accessori vari (spalloni, controspalline, striscia in tessuto a strappo, porta tesserino o placca identificativa, topponi alle maniche e taschino portapenne) realizzati con tessuto gabardine, in misto cotone e fibra poliestere.

Il corpo è formato da una parte posteriore e da una anteriore in tessuto a maglia lavorato a costa 1:1. Le suddette parti sono realizzate in prosecuzione della parte lavorata a maglia. Nella parte superiore, c'è una fascia lavorata a maglia a “perno chiuso spostato”, alta cm 9 (misurata al centro dietro), che si estende per tutta la lunghezza del corpo ai due lati della scollatura posteriormente, dalla attaccatura delle maniche all'attaccatura del collareto anteriormente. Nella parte inferiore c'è una fascia girovita alta cm 9/10.

Le due parti anteriore e posteriore sono unite lateralmente ed alle spalle con cuciture a macchina taglia-cuci.

Nella parte superiore del davanti è realizzata una scollatura a “V”, sulla quale è applicato, mediante rammagliatura, lungo tutto il suo perimetro, un collareto di lana a maglia alto cm 3/3,2.

Ciascuna manica è realizzata con maglia analoga a quella del corpo, è in un solo pezzo sagomato e termina al fondo con un polsino di tipo rimboccabile di tessuto a maglia come per la fascia girovita del corpo. Le maniche sono unite al corpo con cucitura a

macchina taglia-cuci e ribattitura con macchina a due aghi, e sono chiuse longitudinalmente con cucitura effettuata all'interno. Questa cucitura, realizzata in prosecuzione di quella di unione delle parti del corpo, prosegue all'esterno in corrispondenza della metà circa del polsino, in modo che la stessa non risulti visibile a polsino rimboccato.

Su ciascuna spalla è applicato uno spallone avente le dimensioni finite come da disegni che seguono 1 e 2. Ogni spallone è formato da due tratti, sagomati a trapezio, di tessuto gabardine applicati uno sul davanti del corpo e l'altro sul dietro, rispettivamente:

- Con i lembi esterni e superiori inseriti nella cucitura del giro manica (i primi) ed in quella

dell'unione delle parti del corpo alle spalle (i secondi);

- Con i lembi interni e quelli inferiori fissati al corpo mediante una doppia cucitura, parallela, di cui la prima è realizzata all'orlo e l'altra a cm 0,5 circa dalla prima.

Su ogni spalla, sopra gli spalloni, si trova una contropallina confezionata con un doppio strato dello stesso gabardine, sagomata a punta e rifinita con una cucitura perimetrale.

Ogni contropallina presenta le seguenti dimensioni:

- Lunghezza, variabile a seconda della taglia del maglione, tale che il vertice coincida con il bordo interno dello spallone;

- Larghezza, cm 3,5 circa alla base (lato manica) e cm 4,5 circa all'inizio della punta.

La contropallina è fermata alla base da due cuciture realizzate con macchina piana mentre l'estremità a triangolo (lato scollatura) è libera ma provvista di un pezzo di tessuto a strappo (parte maschio) sagomato a triangolo, applicato con cucitura alla punta della contropallina in modo che possa fissarsi a pressione su un corrispondente tratto di nastro per chiusura a strappo (parte femmina) cucito allo spallone.

La luce della contropallina, tra la base cucita e l'inizio dei due tratti di nastro (parti maschio e femmina), non deve essere inferiore a cm 10, per consentire l'inserimento della guaina tubolare con distintivi di grado.

Nella parte anteriore destra del corpo è applicato un pezzo di tessuto analogo a quello degli spalloni, con dimensioni cm 3,2 circa di altezza e cm 8,7 circa di lunghezza. Questo pezzo di tessuto deve essere applicato parallelo al lembo inferiore dello spallone, vedi disegno n.3. Su tale pezzo di tessuto deve essere applicato una cucitura perimetrale ben centrata, la parte femmina di un tratto di nastro per chiusura a strappo, dimensioni cm 2,5 circa di altezza e cm 8 circa di lunghezza.

Nella parte anteriore sinistra e a cm 5 circa dall'inizio dello spallone (lato scollatura) è inserito, e fissato nella stessa cucitura di fissaggio dello spallone, un tratto di tessuto analogo con dimensioni finite cm 1,5 circa (altezza), ripiegato doppio a formare un anello, e di cm 1 circa (lunghezza) e rifinito con cucitura perimetrale.

Su ogni manica è applicato un toppone costituito da due pezzi sagomati di tessuto analogo a quello degli spalloni, aventi le dimensioni finite rilevabili dai disegni 4 e 5. Questi topponi, sono applicati e posizionati, a partire dall'inizio del polsino a cavallo della cucitura longitudinale di chiusura di ciascuna manica, in modo tale che: i lembi interni, siano inseriti nella suddetta cucitura; i lembi esterni, siano applicati alla manica con cucitura doppia parallela, di cui la prima realizzata all'orlo e l'altra a cm 0,5 circa dalla prima.

Sulla manica sinistra è applicato, vedi disegno 6, un taschino portapenne a due scomparti, formato da due tratti rettangolari di tessuto sovrapposti, con dimensioni:

- Lunghezza tratto maggiore cm 15 circa;

- Lunghezza tratto minore cm 12,5 circa;

- Larghezza cm 5 circa;

- Larghezza di ciascuno scomparto cm 2 circa.

Il bordo superiore del tratto maggiore del taschino dista, al centro, cm 10 circa (taglie XS, S ed M) e cm 11 circa (taglie L, XL e XXL) dalla base della contropallina sinistra. Il taschino è cucito al maglione con cuciture analoghe a quelle utilizzate per i topponi. Il filato pettinato è 100% pura lana ritorto a 2 capi, trattato antifeltrante. Il tessuto a maglia è lavorato a coste 1:1 (corpo, maniche e collareto). Il cucirino è 100% cotone, titolo 15 tex x 3 (Nec 40/3, con un carico di rottura non inferiore a 13,7 N ed un allungamento non inferiore al 22%).

Mantella

In panno di lana colore blu notte, tipo castorino leggero. Taglio a ruota completa rovesciato, con il bavero diritto di lunghezza tale da giungere sotto il ginocchio, cm 7 circa. Il bavero è ricoperto di velluto nero. La sua parte rivoltata in fuori ha sul dietro un'altezza minima di mm 55/60 e sul davanti un'altezza minima di mm 65/70. Il bavero viene allacciato per mezzo di un fermaglio metallico posto alla sua base anteriore e a mezzo di gancio e catenella dorata, assicurata a due borchie in metallo dorato (diametro mm 30) con testa di leone a sbalzo. Il gancio si trova sul davanti lato destro e la catenella sul davanti lato sinistro. Paramontura interna in lana rosso cremisi di cm 40 circa. La mantella viene sempre indossata con il bavero agganciato e lasciata cadere naturalmente lungo il corpo. Il bavero non deve essere sollevato.

Pantaloncini tipo "bermuda"

Di colore blu notte (n. 19-4023), di ampia vestibilità, lunghezza al di sopra del ginocchio.

Cintura dritta, alta cm 4 circa, in due pezzi con elastico di regolazione inserito nel dietro, alto cm 3,5 circa; sei passanti rinforzati e travettati di dimensioni adatte ad accogliere il cinturone estivo di tessuto.

Apertura sul davanti con chiusura lampo. Finta interna e pattina esterna ribattuta. La cintura è bloccata in vita da un bottone automatico ricoperto in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto.

Su ciascun davanti tasca obliqua coperta da patta chiusa da bottoni a pressione ricoperti in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto. Sacco fodera in silesias di cotone con punto in bianco di bloccaggio dei rimessi in tinta con il tessuto esterno.

Su ciascun dietro tasca tagliata a filettone (alto cm 2 circa) coperta da pattina chiusa (cm 5 circa) con sistema a strappo maschio/femmina. La pattina, in tessuto doppio, è applicata sulla parte superiore della tasca a cm 0,5 circa ed è ribattuta a riva lungo tutto il perimetro.

Il pantalone è sfoderato. Tutte le cuciture devono essere rinforzate.

Si precisa che per il personale femminile la descrizione è come per i pantaloni da uomo, ma senza le tasche posteriori; inoltre devono avere parametri invertiti per quanto attiene la chiusura.

Pantalone alla cavallerizza

Invernali

Il capo è realizzato in tessuto 100% pura lana vergine di colore blu notte (n. 19-4023). Taglio classico alla "cavallerizza", sagomatura sui fianchi, lunghezza fino alle caviglie, finiti con fettuccia di cotone sul fondo di lunghezza adeguata per l'allacciatura. Sul fondo è presente uno spacchetto di circa cm 10. Rinforzi all'interno delle ginocchia e al

cavallo.

Cintura dritta con rinforzo prefabbricato interno con prolungamento, h. cm 3,5, cinturino con occhiello e bottone, sei passanti, h. cm 7, luce interna cm 6. Rinforzo cintura in cotone 100% di colore in tinta con il tessuto di lana, ginocchiere in viscosa 100%.

Apertura anteriore nascosta da adeguata finta (la controfinta è foderata) con chiusura lampo pressofusa, di colore in tinta con il tessuto con il tiretto di dimensioni idonee e con dentino posteriore di bloccaggio corsa.

Il davanti presenta una piega terminante in cintura per gamba e due tasche tipo alla carrettiera.

Nella parte anteriore, ginocchiello di lunghezza adeguata alla taglia in fodera di viscosa 100% di colore blu notte.

Sul retro, a circa cm 15 dalla cucitura di applicazione della cintura, è presente una toppa di rinforzo antiusura non imbottita nella zona del cavallo, con cuciture di ribattitura a due aghi, che termina all'interno della gamba a circa cm 12 dall'inforatura.

La toppa inferiore, imbottita con ovatta leggera e trapuntata, termina a circa cm 5 dalla linea di piegatura del ginocchio. All'altezza della piegatura del ginocchio è presente un taglio di sagomatura.

Posteriormente il capo presenta due pences e due tasche a filetto, chiuse da un bottone di colore blu a quattro fori.

Tenuto conto del particolare capo è opportuno che la confezione avvenga su misura.

Si precisa che per il personale femminile la descrizione è come per i pantaloni da uomo, ma senza le tasche posteriori; inoltre devono avere parametri invertiti per quanto attiene la chiusura.

Estivi

I pantaloni estivi si differenziano per le caratteristiche tecniche dei tessuti impiegati per la realizzazione dei capi.

Pantalone femminile - uniforme ordinaria

Invernali

Di colore blu notte (n. 19-4023), si compongono delle seguenti parti: sparato, due gambali, cintura.

I gambali sono formati da due parti anteriori e due posteriori unite tra loro con punto a catenella doppia e rifinite, lungo i bordi liberi, con cucitura a soprappiglio. Su ogni parte anteriore è ricavata una piega profonda cm 3 circa, che si inserisce alla base della cintura. Tali pieghe sono realizzate in corrispondenza della piega dei gambali. Su ogni parte posteriore, tra la cintura e la tasca si trova una cucitura verticale di ripresa pinces, in linea con il bottone della tasca, per migliorare l'aderenza del capo al corpo. I gambali terminano al fondo con una piega interna di cm 9 circa orlata al bordo e fermata con punti invisibili. Il fondo di ogni gambale, nella parte posteriore interna, è protetta da nastro battitacco in cotone di colore blu notte alto cm 1,5 circa, applicato con doppia cucitura a macchina. Il pantalone è rifinito, lungo i bordi liberi della unione dei gambali, con cucitura a soprappiglio.

Lo sparato è composto da finta e controfinta, che iniziano a cm 10 circa dalla cucitura del cavallo e sono fermate a una robusta travetta. La finta, rinforzata internamente con un nastro di cotone termoadesivo, è fissata alla parte anteriore del gambale sinistro con

una cucitura. Alla finta è applicata la semicerniera sinistra della chiusura lampo ricoperta da una fettuccia alta cm 1,7 circa, cucita rispettivamente a cm 1,8 circa e cm 3 circa dal bordo esterno della finta. La controfinta di tessuto addoppiato è applicata con una bordatura di fodera in viscosa con l'inserimento dell'altra semicerniera. La lunghezza della cerniera deve garantire la migliore vestibilità a seconda della taglia.

La cintura è in due pezzi, senza prolungamento, addoppiata, risulta alta cm 4 circa.

Lungo la cintura sono applicati sei passanti, larghi cm 1 circa, aventi una luce interna di cm 4,5 circa. La parte superiore dei passanti termina al bordo della cintura ed è fissata con robusta travetta; la parte inferiore è inserita nella cucitura della cintura, ed è fermata internamente a cm 1,5 circa dall'attaccatura della cintura stessa. Internamente i passanti sono rinforzati con fettuccia di cotone. Sulla parte destra della cintura è realizzata un'asola per la chiusura del pantalone, in corrispondenza di un bottone di resina, colore in tinta con il tessuto, a quattro fori, posto sulla parte terminale sinistra della cintura.

Il pantalone presenta quattro tasche; due laterali e due posteriori.

Le tasche laterali hanno apertura obliqua. Nella parte superiore prendono origine a cm 4 circa dalla cucitura dei fianchi e a cm 1 dalla cucitura della cintura, nella parte inferiore terminano nella cucitura del fianco a cm 18 dalla cucitura della cintura.

L'apertura delle tasche laterali è di cm 15,5 circa, fermata alle estremità con robuste travette di fermo ed è munita di mostra e contromostra. L'apertura delle tasche è rifinita con un'impuntura a cm 5 circa dal bordo. Le aperture delle tasche sono rinforzate con nastro termoadesivo alto cm 2,5 circa. Le tasche sono realizzate con tessuto di cotone blu tela silesias ed hanno le seguenti dimensioni finite: lunghezza cm 27 (nel punto più ampio) e larghezza cm 19 (nel punto più ampio).

Su ciascuna parte posteriore del gambale si trova una tasca. La loro apertura, cm 13 circa, è realizzata a cm 3,5 circa dalla cucitura del fianco e a cm 6 circa dall'attaccatura della cintura. Sono rinforzate ad ogni estremità da punti di fermo interni. La parte interna delle tasche, confezionate cotone blu tela silesias, prosegue oltre l'apertura delle stesse e va ad inserirsi nella cucitura della cintura. Le dimensioni finite sono: larghezza cm 17 circa e lunghezza cm 17 circa (misurata dall'attaccatura del bottone). Le tasche hanno internamente una mostra alta cm 6 circa, terminante con cucitura di finitura e di una contromostra alta cm 4 circa, rifinita con cucitura. Le tasche posteriori sono chiuse con bottoni piccoli a quattro fori di resina, colore in tono con il tessuto e asole ricavate sulle contromostra in corrispondenza del bottone piccolo.

All'interno, all'inforcatura, il pantalone è dotato di fondello in un solo pezzo realizzato in tessuto cotone blu tela silesias.

Nella parte anteriore interna di ogni gambale è applicata una ginocchiera in viscosa.

Estivi

I pantaloni estivi si differenziano per le caratteristiche tecniche dei tessuti impiegati per la realizzazione dei capi.

Pantalone maschile - uniforme ordinaria

Invernali

Di colore blu notte (n. 19-4023), si compongono delle seguenti parti: sparato, due gambali, cintura.

I gambali sono formati da due parti anteriori e due posteriori unite tra loro con punto a catenella doppia e rifinite, lungo i bordi liberi, con cucitura a soprappiù. Su ogni parte anteriore è ricavata una piega profonda cm 2 circa, che si inserisce alla base della

cintura. Tali pieghe sono realizzate in corrispondenza della piega dei gambali. Su ogni parte posteriore, tra la cintura e la tasca si trova una cucitura verticale di ripresa pence, in linea con il bottone della tasca, per migliorare l'aderenza del capo al corpo. I gambali terminano al fondo con una piega interna di cm 9 circa orlata al bordo e fermata con punti invisibili. Il fondo di ogni gambale, nella parte posteriore interna, è protetto da nastro battitacco in cotone di colore blu notte alto cm 1,5 circa, applicato con doppia cucitura a macchina. Il pantalone è rifinito, lungo i bordi liberi della unione dei gambali, con cucitura a sopraggitto.

Lo sparato è composto da finta e controfinta, che iniziano a cm 5 circa dalla cucitura del cavallo e sono fermate a una robusta travetta. La finta, rinforzata internamente con un nastro di cotone termoadesivo, è fissata alla parte anteriore del gambale sinistro con una cucitura. Alla finta è applicata la semicerniera sinistra della chiusura lampo ricoperta da una fettuccia alta cm 1,7 circa, cucita rispettivamente a cm 1,8 circa e cm 3 circa dal bordo esterno della finta. La controfinta di tessuto addoppiato è applicata con una bordatura di fodera in viscosa con l'inserimento dell'altra semicerniera. La lunghezza della cerniera deve garantire la migliore vestibilità a seconda della taglia.

La cintura è in due pezzi, senza prolungamento, addoppiata, risulta alta cm 4 circa.

Lungo la cintura sono applicati sei passanti, larghi cm 1 circa, aventi una luce interna di cm 4,5 circa. La parte superiore dei passanti termina al bordo della cintura ed è fissata con robusta travetta; la parte inferiore è inserita nella cucitura della cintura, ed è fermata internamente a cm 1,5 circa dall'attaccatura della cintura stessa. Internamente i passanti sono rinforzati con fettuccia di cotone. Sulla parte destra della cintura è applicato un controgancio in acciaio nichelato per la chiusura del pantalone, in corrispondenza di un bottone gancio in acciaio nichelato posto sulla parte terminale interna sinistra della cintura.

Il pantalone presenta quattro tasche; due laterali e due posteriori.

Le tasche laterali hanno apertura obliqua. Nella parte superiore prendono origine a cm 4 circa dalla cucitura dei fianchi e a cm 1 dalla cucitura della cintura, nella parte inferiore terminano nella cucitura del fianco a cm 18 dalla cucitura della cintura.

L'apertura delle tasche laterali è di cm 15,5 circa, fermata alle estremità con robuste travette di fermo ed è munita di mostra e contromostra. L'apertura delle tasche è rifinita con un'impuntura a cm 5 circa dal bordo. Le aperture delle tasche sono rinforzate con nastro termoadesivo alto cm 2,5 circa. Le tasche sono realizzate con tessuto di cotone blu tela silesias ed hanno le seguenti dimensioni finite: lunghezza cm 27 (nel punto più ampio) e larghezza cm 19 (nel punto più ampio).

Su ciascuna parte posteriore del gambale si trova una tasca. La loro apertura, cm 13 circa, è realizzata a cm 3,5 circa dalla cucitura del fianco e a cm 6 circa dall'attaccatura della cintura, sono rinforzate ad ogni estremità da punti di fermo interni. La parte interna delle tasche, confezionate cotone blu tela silesias, prosegue oltre l'apertura delle stesse e va ad inserirsi nella cucitura della cintura. Le dimensioni finite sono: larghezza cm 17 circa e lunghezza cm 17 circa (misurata dall'attaccatura del bottone). Le tasche hanno internamente una mostra alta cm 4,5 circa, terminante con cucitura di finitura e di una contromostra alta cm 4 circa, rifinita con cucitura. Le tasche posteriori sono chiuse con bottoni piccoli a quattro fori di resina, colore in tono con il tessuto, e asole ricavate sulle contromostra in corrispondenza del bottone piccolo. All'interno, all'inforcatura, il pantalone è dotato di fondello in un solo pezzo realizzato in tessuto cotone blu tela silesias.

Nella parte anteriore interna di ogni gambale è applicata una ginocchiera in viscosa.

Estivi

I pantaloni estivi si differenziano per le caratteristiche tecniche dei tessuti impiegati per la realizzazione dei capi.

Pendagli

Sono costituiti da un nastro, da un passante scorrevole, da due doppie fibbie, da due moschettoni e da una catenella con gancio e moschettoni.

Il nastro, largo mm 21, filettato di azzurro al centro e ai bordi, è di tessuto dorato, lungo cm 140; inoltre è rifinito a punta alle due estremità ed è munito di quattro rivetti metallici dorati applicati a cm 5 e 15 da ciascuna estremità.

Le filettature azzurre sono larghe mm 1.

Il passante scorrevole presenta due ovali di mm 30x35, larghi mm 4, muniti di ardiglione; i due ovali sono saldati fra loro, in contrapposizione, mediante due segmenti metallici di mm 8x6, uniti al centro da un perno per il sostegno della punta libera degli ardiglioni e del nastro.

Il moschettoni, lungo mm 40, è girevole su una maglia, a luce adeguata al passaggio del nastro.

La catenella è formata da cinque maglie trapezoidali, di misura decrescente, in tondino, unite insieme da giunture a tubo: alla prima maglia è assicurato, a mezzo giunta a tubo, un moschettoni a maglia fissa; all'ultima maglia è unito un gancio piatto.

Doppie fibbie, moschettoni e catenelle sono in metallo dorato.

I pendagli vanno agganciati alla cintura dei pantaloni e devono uscire dal lato sinistro sotto la giacca oppure, se indossati col cappotto o soprabito, vanno fatti uscire dall'apposita apertura della tasca sinistra.

Pile

Di colore blu notte (n. 19-4023) è composto da un dietro e due davanti, collo rettangolare in doppio tessuto e maniche a giro terminanti con polso chiuso da elastico.

Sul davanti vi sono due tasche per lato chiuse con cerniera coperta da filetti.

Sul petto sinistro vi sono tre pezzi di velcro: quello superiore per il grado ricamato, quello intermedio per l'etichetta "POLIZIA LOCALE", quello inferiore per eventuale altro stemma.

Internamente il capo è foderato con fodera a rete; davanti centralmente la giacca è chiusa da una cerniera che parte dalla punta del collo ed arriva al fondo.

Il fondo del capo presenta una coulisse.

Il tessuto è 100% filo maglia poliestere, con effetto pile, su due strati. Tra i due strati è presente una membrana di politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa espansa o equivalente.

Pullover

Come il maglione tipo a "V" ma senza maniche. Il girocollo è a maglia lavorato a coste 1:1 come il collare.

Scarpe da spiaggia

Scarpe tipo da ginnastica ad allacciatura classica, di colore blu notte in ogni loro parte escluse le soles, si compongono di tomaio, fondo ed accessori.

Il tomaio è in tela di cotone, modello derby, in tre pezzi: due laterali ed uno anteriore (che forma la linguetta ed i rinforzi laterali che vanno a terminare all'altezza del fessato).

I due pezzi laterali sono uniti tra loro posteriormente con cucitura interna e con il pezzo anteriore con cuciture laterali doppie. Questa cucitura è rinforzata con la

sovrapposizione di un pezzo di nastro di tessuto di cotone cucito lungo i margini. Tutti i bordi liberi del tomaio sono bordati con nastro di tessuto di cotone ripiegato ed opportunamente cucito.

I due laterali, nella zona dei lembi liberi anteriori, presentano i 10 occhielli, in lamierino di ottone nichelato con diametro interno di mm 5 circa, equidistanti tra loro. La zona degli occhielli è rinforzata internamente con tela di cotone foglietta con gomma dal lato di contatto con il tomaio, spessore mm 0,5 circa. Questo nastro di rinforzo, alto mm 22, superiormente è inserito nella cucitura del bordo del tomaio ed inferiormente è fissato dalla doppia cucitura della guarnizione esterna.

Esternamente ai due pezzi laterali vi sono tre fettucce di rinforzo fissate con cucitura doppia. La prima fettuccia di rinforzo è posizionata in senso longitudinale, in corrispondenza della cucitura inferiore del rinforzo sottocchielli. La seconda fettuccia, con andamento trasversale, viene posizionata dal primo occhiello superiore fino alla zona dell'arco plantare a cm 2 circa dall'avantacco; il terzo rinforzo parte dalla zona posta tra il terzo e quarto occhiello e termina in corrispondenza della parte anteriore dell'arco plantare.

Il tomaio presso il calcagno internamente ha un contrafforte sagomato in gomma semirigida, spessore mm 1,8 circa, ricoperta da tessuto di cotone. Il contrafforte è bordato con fettuccia di cotone, come quella del bordo del tomaio, e assicurata a quest'ultimo superiormente con cucitura doppia lungo il margine e semplice lungo il giro della boetta.

In punta, internamente, c'è un rinforzo di tela fogliettata con gomma dal lato a contatto con il tomaio, spessore mm 0,5. All'esterno della punta c'è un rinforzo sagomato in gomma diamantata di colore bianco.

Le stringhe in cotone di colore blu devono avere le estremità paraffinate.

Il fondo è composto da plantare anatomico, in tela e gomma, e zona ammortizzante per il tallone. Il sottopiede è rivestito da tela di cotone di colore blu.

Battistrada in gomma o miscela di gomma di colore bianco, con disegno antiscivolo di tipo sportivo. Intersuola in EVA oppure in PU. Pianta larga.

Scarpe femminili

Basse estive

Calzatura bassa, tipo mocassino, di colore nero. Tomaia in pelle fiore bovina morbida, spessore mm 1,0-1,2 circa, composta di tre pezzi e listino posteriore sovrapposto alle gambette.

Fodera in pelle, tre pezzi, di colore beige, morbida, concia al cromo, avente spessore mm 0,6-0,7 circa.

Pianta sottopiede in vero cuoio; tallonetta in cuoio, con sottotallonetta ammortizzante; fiondo in lamina di acciaio. Contrafforte in succedaneo di cuoio inserito nella parte posteriore tra tomaia e fodera.

Suola in vero cuoio con pianella in gomma, con disegno antiscivolo, applicata alla suola.

Tacco in plastica antiurto, fasciato cuoio, con soprattacco in vera gomma, h. cm 4 circa.

Rinforzo in punta in materiale termoadesivo.

Pianta larga.

Basse mezza stagione

Norme di riferimento EN 347 - 1 A, E, WRU, WR

Calzatura bassa, tipo mocassino, di colore nero. Tomaia in pelle fiore bovina morbida, spessore mm 1,2-1,4 circa, idrorepellente e traspirante, composta di tre pezzi e listino

posteriore.

Fodera accoppiata a strato funzionale in membrana impermeabile e traspirante (PTFE o equivalente).

Pianta sottopiede in vero cuoio; tallonetta in cuoio, con sottotallonetta ammortizzante; fionso in lamina di acciaio. Contrafforte in succedaneo di cuoio inserito nella parte posteriore tra tomaia e fodera.

Suola in vero cuoio con pianella in gomma antiscivolo, altezza tacco cm. 3 circa.

Rinforzo in punta in materiale termoadesivo.

Pianta larga.

Basse invernali

Norme di riferimento EN 347 - 1 A, E, WRU, WR, ORO

Calzatura bassa di colore nero, allacciatura mediante tre coppie di occhielli con rinforzo.

Tomaia in pelle fiore bovina morbida, idrorepellente e traspirante, spessore mm 1,8-2,0 circa, composta di quattro pezzi e listino posteriore sovrapposto alle gambette.

Fodera (a calzino) accoppiata a strato funzionale in membrana impermeabile e traspirante (PTFE o equivalente).

Gli occhielli metallici per le stringhe devono avere rinforzi sotto-occhielli; le stringhe in poliestere trattato idrorepellente di colore nero devono avere le estremità paraffinate.

Collarino sagomato ed imbottito. Contrafforte in succedaneo di cuoio, inserito al tallone fra tomaia e fodera. Sottopiede interno in feltro speciale antistatico con cambrione metallico inserito. Plantare anatomico estraibile e lavabile.

Suola in mescola di gomma antiscivolo e antiolio con tacco ammortizzante, h cm 4 circa.

Lavorazione ago, pianta larga.

Scarpe maschili

Basse estive

Calzatura bassa, tipo derby tubolare (mocassino), di colore nero, allacciatura mediante tre coppie di occhielli con rinforzo. Tomaia in pellame ovino, nappato, spessore mm 1,0-1,2, in cinque pezzi (tomaia, gambette, vaschetta e toppe posteriore).

I bordi della tomaia e della linguetta devono essere ripiegati. La giunzione delle gambette alla tomaia deve essere fatta con una prima cucitura di unione e due successive cuciture fatte sui lembi ripiegati all'interno, uniti alla fodera.

Vaschetta in pezzo unico con linguetta cucita a mano alla tomaia con bordo scarnito ed inserito dentro il bordo del tomaio. Il punto di cucitura deve essere ben tirato e di lunghezza uniforme, mm 3-4 circa. La fermatura alla gambetta deve essere solida, con quattro punti a formare un quadratino.

Fodera in pelle, tre pezzi, di colore beige, morbida, concia al cromo, avente spessore mm 0,6-0,7 circa.

Gli occhielli metallici per le stringhe devono avere rinforzi sotto-occhielli; le stringhe in cotone di colore nero devono avere le estremità paraffinate.

Tallonetta in cuoio, con sottotallonetta ammortizzante; fionso in fibra semi-rigida; contrafforte in succedaneo di cuoio inserito nella parte posteriore tra tomaia e fodera.

Suola in vero cuoio, spessore mm 4 circa, robusta, con guardalo largo mm 5 circa e cucitura decorativa sull'intero perimetro della suola. Piantella in vera gomma, con disegno antiscivolo, applicata alla suola.

Tacchetto, alto cm 3 circa finito, applicato alla suola mediante 5 chiodi inseriti all'interno, soprattacco in vera gomma con disegno antiscivolo.

Lavorazione blake, pianta larga.

Basse mezza stagione

Norme di riferimento EN 347 - 1 A, E, WRU, WR

Calzatura bassa, tipo derby, di colore nero, allacciatura mediante quattro coppie di occhielli con rinforzo. Tomaia in pelle fiore bovina morbida, idrorepellente e traspirante, spessore mm 1,2-1,4 circa, composta di tre pezzi e listino posteriore sovrapposto alle gambette. Bordi della tomaia e della linguetta ripiegati.

Fodera accoppiata a strato funzionale in membrana impermeabile e traspirante (PTFE o equivalente).

Gli occhielli metallici per le stringhe devono avere rinforzi sotto-occhielli; le stringhe in poliestere trattato idrorepellente di colore nero devono avere le estremità paraffinate.

Tallonetta in cuoio con sottotallonetta ammortizzante; pianta sottopiede in vero cuoio; fiondo in fibra semirigida. Contrafforte in succedaneo di cuoio inserito nella parte posteriore tra tomaia e fodera.

Suola in vero cuoio con pianella in gomma, con disegno antiscivolo, applicata alla suola.

Rinforzo in punta in materiale termoadesivo.

Pianta larga.

Basse invernali (e/o polacchetto h. posteriore cm. 15)

Norme di riferimento EN 347 - 1 A, E, WRU, WR, ORO, CI, HRO

Calzatura bassa di colore nero, allacciatura mediante cinque coppie di occhielli con rinforzo. Tomaia in pelle fiore bovina morbida, idrorepellente e traspirante, spessore mm 1,8-2,0 circa, composta di tre pezzi e listino posteriore sovrapposto alle gambette.

Fodera accoppiata (a calzino) a strato funzionale in membrana impermeabile e traspirante (PTFE o equivalente).

Gli occhielli metallici per le stringhe devono avere rinforzi sotto-occhielli; le stringhe in poliestere trattato idrorepellente di colore nero devono avere le estremità paraffinate.

Collarino sagomato ed imbottito; sottopiede in feltro speciale antistatico con cambrione metallico inserito. Contrafforte in succedaneo di cuoio, inserito al tallone fra tomaia e fodera. Plantare anatomico estraibile e lavabile.

Suola in mescola di gomma antiscivolo e antiolio con tacco ammortizzante.

Lavorazione ago, pianta larga.

Scarponcini invernali (uomo e donna)

Norme di riferimento EN 347-1 A 03, WRU, WR, ORO, C1

Alto al polpaccio con allacciatura mediante 4-5 coppie di occhielli in metallo con rinforzo, più due coppie di ganci metalli superiori.

Tomaia in vera pelle bovina pieno fiore, spessore mm 2,0-2,2, di colore nero, idrorepellente e traspirante. Fodera in membrana impermeabile e traspirante. (a calzino) (PTFE).

Plantare anatomico estraibile e lavabile.

Nel bordo superiore collarino imbottito con gommapiuma. Tallonetta in pelle, con sottotallonetta morbida. Punta con rinforzo in materiale termoadesivo applicato tra tomaia e fodera

Suola in mescola di gomma antiscivolo, antiusura e antiolio con tacco ammortizzante.

Gambaletto alto e mascherina.

Lavorazione iniettata, pianta larga.

Per il personale femminile in alternativa allo scarponcino può essere indossato, con la gonna, stivale di pelle nera tipo alla "cavallerizza" alto fino al ginocchio.

Tomaia in vera pelle bovina pieno fiore, spessore mm 1,6-1,8, di colore nero, idrorepellente e traspirante. Fodera in membrana impermeabile e traspirante (a calzino) (PTFE).

Allacciatura mediante cerniera laterale applicata sul lato interno alla gamba. Sul lato interno della cerniera è applicata una finta.

Sciabola

Lama dritta in acciaio, guardia in ottone, impugnatura in ebano. Il fodero in cuoio nero è rifinito con puntale e cappa in ottone.

La lunghezza totale della sciabola è di cm 94, quella della lama cm 82.

La sciabola deve essere conservata in apposita custodia di panno di colore verde.

Costituisce dotazione di reparto per l'uso con le Uniformi di Rappresentanza e Cerimonia.

Sciarpa azzurra

Il nastro, largo cm 8,5 circa, scorre nel passante a forma di barilotto e termina con un fiocco ad entrambe le estremità.

Il passante in legno a forma di barilotto, è ricoperto di fili di seta artificiale e di un reticolato in vergolina in cascame di cotone ricoperto di seta artificiale.

Ogni fiocco, lungo cm 20 circa, si compone di nappa e frangia. La nappa è ricoperta con fili di seta artificiale. La parte della nappa visibile è ricoperta da un reticolato in vergolina. La frangia è formata da una serie di cordoli, ciascuno realizzato in seta artificiale. Ogni cordolo è lungo cm 14 circa. Ogni fiocco è composto da 150 cordoli.

La sciarpa è confezionata in due misure: regolare (R) lunga cm 175 circa; lunga (L) lunga cm 190 circa.

Il nastro calettato, frangia e copertura nappa e passante sono in seta artificiale, titolo 80/90 den (UNI 4783 - 4784 - 9275). Le costine del nastro sono circa 45 ogni cm 5.

La tinta del nastro deve avere le seguenti caratteristiche:

- All'azione delle intemperie con esposizione all'aperto (UNI 7931) - non inferiore all'indice 6/7 della scala dei blu;
- Alla stiratura (UNI EN ISO 105 - X11) - degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02);
- Al lavaggio a secco (UNI EN ISO 3175) - degradazione e scarico non inferiori all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02);
- Alla goccia d'acqua (UNI 5159) - degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02);
- Al sudore (UNI EN ISO 105 - E04) - degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02).

Si indossa a tracolla dalla spalla destra (al di sotto del bavero della giubba) al fianco sinistro, sotto la contropallina e sotto il cinturone (il passante a barilotto rimane appena sopra al cinturone); con le uniformi invernali si porta sotto il cappotto o il soprabito facendo fuoriuscire internamente le nappe dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra.

Data in dotazione personale agli Ufficiali.

Soprabito impermeabile/traspirante (Ufficiali)

In tessuto impermeabile e traspirante di colore blu navy, con corpetto staccabile. Il soprabito a doppiopetto a tre più tre bottoni grandi in metallo dorato ha una lamina

interna impermeabile e traspirante; internamente il capo è foderato, di vestibilità ampia e lunghezza al ginocchio.

L'impermeabile si compone delle seguenti parti:

- Corpo;
- Collo con listino;
- Carrè;
- Maniche;
- Controspalline;
- Cintura;
- Fodere;
- Corpetto staccabile.

Il corpo è composto da quattro parti, due anteriori e due posteriori, che formano i davanti ed il dietro del capo.

Le parti anteriori (davanti) sono rifinite da una mostra dello stesso tessuto impermeabile applicata interamente, dalla spalla al fondo al quale è cucita, previa ripiegatura interna di cm 13,5 circa. La mostra, di ampiezza appropriata e di lunghezza variabile a seconda della taglia, termina al fondo con una larghezza di cm 13,5 circa. I due davanti, dalle spalle al fondo, sono rinforzati internamente da un tratto di fliselina termoadesiva.

Internamente, sulla mostra sinistra è ricavata una tasca a taglio obliquo, apertura cm 14, rifinita con doppia filettatura ciascuna alta cm 0,7. La fodera interna della tasca e la doppia filettatura sono realizzate con lo stesso tessuto della fodera del soprabito.

Sul bordo libero di ciascuna mostra, nella parte interna, è applicata una striscia dello stesso tessuto dell'impermeabile, alta cm 4 circa, internamente rinforzata con tela termoadesiva bianca. Su detto bordo è applicata una semicerniera a catena aperta che, fissata anche alla lunetta girocollo, corre da una parte all'altra del davanti, facendo riscontro alla semicerniera ad essa complementare, posta sulla termofodera.

Le due mostre sono collegate superiormente ad una lunetta girocollo alta al centro cm 3 circa e costituita da due pezzi sovrapposti dello stesso tessuto esterno dell'impermeabile, ognuno dei quali è rinforzato, con flisellina (sopra) e tela termoadesiva (sotto). Il lembo superiore della lunetta è inserito nella stessa cucitura di fermo del listino del collo.

Le parti superiori dei davanti, opportunamente ripiegate formano i risvolti, rinforzati internamente da un pezzo di tela termoadesiva. Sui due risvolti, a cm 2,5 circa dal bordo superiore ad a cm 2 circa da quello laterale, c'è un'asola orizzontale a goccia lunga cm 2,5 circa. In corrispondenza di dette asole è applicato sia sulla parte anteriore destra che anteriore sinistra un bottone per la chiusura dei baveri al collo. Questi bottoni sono in resina a quattro fori e di colore in tono con il tessuto.

Sulla parte anteriore di sinistra, a cm 2 circa dal bordo libero e a una distanza che varia a seconda della taglia, vi sono tre asole orizzontali a goccia, lunghe cm 2,5 circa. A lato di ciascuna di esse e sulla stessa linea, a cm 13 circa dal bordo del davanti, è applicato un bottone dorato grande. Il primo di questi bottoni, quello superiore, è collegato internamente con un controbottone in resina a quattro fori di colore in tono con il tessuto.

Sulla parte anteriore destra, in corrispondenza con le asole vi sono tre bottoni dorati grandi, alla distanza di cm 13 circa dal bordo libero. All'altezza del primo bottone (superiore), a cm 2 circa dal bordo del davanti destro si trova un'asola orizzontale per l'abbottonatura del controbottone interno della parte anteriore sinistra.

Su ogni davanti si trova una tasca con apertura obliqua, con fintino rettangolare (cm 4,5x19,5) realizzato con un pezzo dello stesso tessuto del corpo, ripiegato su se stesso e rinforzato internamente con un tratto di flisellina. Il fintino è fissato sul davanti da due

cuciture parallele lungo i lati corti e da una cucitura lungo il lato lungo inferiore; il lato libero è rifinito da una cucitura realizzata in prosecuzione di quella interna dei lati corti a cm 0,7 circa da bordo. La tasca è foderata con tela di cotone silesias.

Nella tasca sinistra vi deve essere un'apertura che permetta la fuoriuscita delle nappe della sciarpa azzurra, e quando non utilizzata viene chiusa con cerniera.

Le parti anteriori e quelle posteriori, dietro, sono cucite tra loro lungo i fianchi e in modo da unire alle spalle le due parti anteriori con il carrè posteriore, al cui lembo inferiore sono cucite le parti posteriori. Lungo tale cucitura di unione ai fianchi, all'altezza della vita, è applicato un passante, largo cm 1 circa e con luce di cm 5 circa, realizzato con lo stesso tessuto del corpo.

I due davanti sono rifiniti lungo i bordi liberi con una cucitura a cm 0,7 circa dal bordo e terminano al fondo con un ripiegio interno di cm 5 circa rinforzato internamente con tessuto termoadesivo.

Il dietro sono cuciti ai due davanti lungo i fianchi e al lembo inferiore del carrè posteriore, che superiormente si unisce ai due davanti e al bavero. Le due parti posteriori sono cucite tra loro con cucitura ribattuta, che inizia dal carrè e termina allo spacco inferiore, di lunghezza cm 45 circa. Questo spacco è fermato all'apertura con una travettatura obliqua lunga cm 4,5 circa. Il lembo sinistro ha un ripiegio interno largo cm 6 circa, internamente rinforzato con tessuto adesivo, il lembo destro è rifinito da una cucitura realizzata al bordo.

I due dietro terminano al fondo con un ripiegio interno di cm 4 circa, rinforzato internamente con flisellina termoadesiva .

Il bavero si compone di un soprabavero e di un sottobavero, con lunetta a girocollo, realizzato con lo stesso tessuto del corpo. Il soprabavero è rinforzato con flisellina termoadesiva, il sottobavero e la lunetta esterna sono rinforzati con tela termoadesiva.

Tali elementi sono cuciti tra loro e sono rifiniti, lungo i bordi liberi, con una cucitura realizzata a cm 0,7 circa dai bordi.

Nella parte superiore il soprabito presenta un carrè, realizzato con tre pezzi di tessuto, due anteriori sovrapposti ai davanti ed uno al posteriore, dello stesso tessuto del corpo, cuciti tra loro alle spalle e rifiniti con una cucitura realizzata a cm 0,7 circa dal bordo libero. I due pezzi anteriori sono raddoppiati; il pezzo posteriore, in un solo pezzo di tessuto, è rifinito lungo tutto il bordo libero da una cucitura di profilatura alta cm 0,7 circa.

Le maniche sono composte da un soprammanica e da un sottomanica cuciti tra loro ed al corpo. Le maniche al fondo hanno un ripiegio interno alto cm 5 circa rinforzato con flisellina termoadesiva.

Sulle due spalle vi sono due contropalline dello stesso tessuto del corpo, addoppiate e rinforzate internamente con flisellina termoadesiva, lungo i bordi si trova una cucitura perimetrale alta cm 0,7 circa. La base della contropallina è inserita nella cucitura del giro spalla e l'altra estremità, libera, sagomata a punta. Sulla estremità libera, a cm 2 dal vertice, c'è un'asola orizzontale a goccia lunga a cm 2,5 circa, nella quale va ad abbottonarsi un bottone medio dorato applicato sulla spalla. Ogni contropallina è larga cm 5 circa alla base e cm 4,5 all'altezza dell'asola; la lunghezza varia a seconda della taglia. Le contropalline hanno un bordino a coda di topo di colore rosso cremisi.

La cintura è formata da due strisce dello stesso tessuto del soprabito, sovrapposte ed unite fra loro con una cucitura realizzata a cm 0,7 circa dal bordo. Finita, ha la lunghezza di cm 145 circa (versione maschile) oppure cm 125 circa (versione femminile) e l'altezza di cm 5 circa. Ad una estremità è sagomata a taglio sbieco mentre all'altra estremità è applicata una fibbia metallica dorata e satinata a due luci. La cintura ha un passante realizzato con lo stesso tessuto della cintura.

Il capo è interamente foderato. La fodera è in quattro pezzi per il corpo (due davanti e due dietro) e due per ciascuna manica. Lungo l'unione delle fodere alle due mostre interne (compreso il listino) è inserito e fermato dalla stessa cucitura il nastro di supporto di una semicerniera per l'unione del corpetto staccabile. La fodera al fondo è rifinita con un ripiegio interno, alto cm 2,5 circa e quindi cucita al ripiegio interno del fondo del soprabito.

Il corpetto staccabile, in unico pezzo e senza maniche, è costituito da due pezzi anteriori ed uno posteriore in fibra poliammide in fiocco siliconata, trapuntato a rombi di cm 5x5 circa con ovatta del peso di 150 g/mq. Collo a giro. Trattamento antibatterico e anallergico; coibenza termica 35/40°.

La versione femminile ha le stesse caratteristiche e la stessa foggia di quella maschile, ma

deve avere parametri invertiti per quanto attiene l'abbottonatura.

Stivali alti motociclista

Norme di riferimento EN 347 - 1 A, E, WRU, WR, ORO, HRO, CI

Stivale alto, lavorazione Ago, con tomaia in pelle di vitello pieno fiore di colore nero, spessore mm 1,6-1,8 circa, idrorepellente e traspirante, concia al cromo e tinta all'anilina.

La tomaia è composta dal tomaio propriamente detto, da due gambali e da un contrafforte esterno uniti tra loro da cucitura doppia.

Per rendere più ergonomica la calzatura devono essere predisposti due soffietti, uno anteriore ed uno posteriore, in pelle bovina pieno fiore morbida, idrorepellente e traspirante, colore nero all'anilina e concia al cromo, spessore mm 1,0 - 1,1.

Contrafforte interno in tessuto non tessuto, spessore mm 1,8 circa, di fibre sintetiche impregnate con resine termoadesive. Lo stivale deve avere un puntale interno in estruso di poliuretano e fibre sintetiche impregnate di resine termoadesive, spessore mm 1,3 circa.

Il bordo superiore del gambale deve essere in materiale sintetico simile alla pelle della tomaia.

La fodera a calzino, composta da tre parti cucite tra loro e termonastrate, è pluristrato: materiale esterno in maglino indemagliabile (20% poliestere e 80% poliammide), supporto termico in feltro (g/mq 100) in poliestere, membrana impermeabile e traspirante (PTFE o equivalente) e supporto in maglino indemagliabile (20% poliestere e 80% poliammide).

Le imbottiture devono essere in poliuretano espanso, spessore mm 6 circa (densità kg/m³ 95 circa), quelle dei paramalleoli devono essere in resina poliolfinica reticolare ed espansa, spessore mm 6 circa.

Suola in mescola di gomma antiscivolo, antiolio, resistente agli idrocarburi e all'usura.

Tacco ammortizzante secondo norme CE.

Il plantare, anatomico e antibatterico, deve essere estraibile e lavabile.

Inserto posteriore in materiale rifrangente per la visibilità notturna. Inserto lato esterno in materiale rifrangente, "coda di topo".

Chiusura sul lato interno con cerniera e fascia applicata in pelle, a copertura, fermata con materiale a strappo, tipo maschio-femmina. Allacciatura posteriore per una migliore regolazione sulle dimensioni del polpaccio.

Pianta larga.

Stivaletti di sicurezza - uniforme interventi straordinari

Norme di riferimento: DPI III^a categoria (D.L.475/92), EN 345 - 2, S3, Cl, Hl, HRO e WR

Lo stivale alto al polpaccio, lavorazione Ago, si compone di tomaia, fodera a sacchetto, dispositivo antistatico, contrafforte, puntale di sicurezza in acciaio, sottopiede, plantare anatomico, suola e lamina antiperforazione in acciaio.

La tomaia è in pelle di vitello pieno fiore trattata idrorepellente e conciata al cromo, di colore nero. La tomaia si compone di gambale in 4 quartieri, mascherina, listino posteriore, soffietto, collarino, imbottitura e copripunta in gomma.

La mascherina deve essere di un solo pezzo ed unita ai quartieri da tripla cucitura. I quartieri devono essere uniti tra loro e con il listino posteriore da tripla cucitura.

Il soffietto in pelle morbida di bovino (spessore mm 1 - 1,2 circa), conciata all'anilina di colore nero, deve essere idrorepellente e traspirante.

L'imbottitura in poliuretano espanso a cellule aperte (spessore mm 6 circa) deve essere posta all'interno del collarino e della lingua.

La fodera a sacchetto, impermeabile e traspirante, è pluristrato. Lo strato a contatto con il piede è in tessuto non tessuto ad alta resistenza all'usura ed assorbimento del sudore.

Sotto lo strato precedente è presente una membrana impermeabile e traspirante in PTFE o equivalente. La fodera è composta da tre parti unite tra loro ai lembi da cucitura termosaldata con apposito nastro, quindi viene cucita nella parte superiore, anteriormente alla linguetta e posteriormente al collarino.

Nella fodera è presente un sistema antistatico con filo speciale.

Il contrafforte (spessore mm 1,8 circa), in tessuto non tessuto di fibre sintetiche impregnato di resine termoadesive, deve essere termoformato con forma anatomica del tallone e viene posto tra fodera e tomaia nella parte posteriore.

Il puntale in acciaio, trattato antiruggine, viene posto tra tomaia e fodera e deve avere una resistenza allo schiacciamento di almeno 200 joule. Il puntale deve essere adeguatamente imbottito per proteggere il piede durante l'utilizzo dello stivale.

Il sottopiede in materiale plastico (spessore mm 2,5 circa) deve avere qualità antistatiche.

Il plantare all'interno della calzatura deve essere di tipo anatomico (spessore mm 3 circa) costituito da uno strato di poliestere e da uno di feltro; deve avere qualità antistatiche.

La suola in gomma nitrilica, a norma EN, deve avere caratteristiche antiolio, antiscivolo, di resistenza agli idrocarburi, di resistenza all'usura, di assorbimento di energia nel tallone e di resistenza al calore. Il disegno del battistrada deve essere tale da evitare la trattenuta del fango, pietrisco e terriccio.

Annegata nella suola si trova una lamina in acciaio antiperforazione, a norma EN, il tutto con qualità antistatiche.

Lo stivale deve essere dotato di sistema di calzata e sfilamento rapidi a mezzo cerniera centrale anteriore. La regolazione della calzata è possibile a mezzo stringhe e un sistema di occhielli e fermacorde. La cerniera deve essere cucita su una linguetta in pelle della stessa qualità della tomaia, parte esterna, e del soffietto, parte interna. Le stringhe, in fibra poliestere di tipo piattina con trattamento ignifugo, devono avere ai capi due morsetti a molla e plastica per bloccarle a regolazione avvenuta.

Etichettatura

Tutti i capi componenti le diverse uniformi devono avere applicata un'etichetta di tessuto, adeguatamente dimensionata, sulla quale devono essere riportati, in modo leggibile ed indelebile, le seguenti indicazioni dall'alto in basso:

- la scritta “POLIZIA LOCALE GAETA”;
- il nominativo della ditta fornitrice;
- la data di produzione, anno e mese, seguito dal numero progressivo di produzione (ad esempio il dodicesimo pantalone prodotto dalla ditta fornitrice X nel mese di giugno dell’anno 2009 = 2009/06/12);
- Sulla stessa etichetta o su altra, chiaramente individuabile, devono essere indicate in modo chiaro e indelebile le modalità di conservazione, manutenzione e lavaggio, secondo quanto prescritto dalle attuali normative relative all’etichettatura di manutenzione.
- Sulle calzature, in posizione leggibile e non usurabile, devono essere impresse a pressione le seguenti indicazioni:
 - l’eventuale norma e requisiti di riferimento;
 - la scritta “Polizia Locale Gaeta”;
 - l’anno di produzione preceduto dalla sigla PL (Polizia Locale)



COMUNE DI GAETA

CORPO DI POLIZIA LOCALE

ALLEGATO C

Distintivi di grado e progressioni nei gradi

delibera di Giunta Comunale n.245 del 23/12/2009.

DISTINTIVI DI GRADO

UFFICIALI

Dirigente Comandante

- Fino al quinto anno di servizio:
Grado simile al corrispondente grado di Tenente Colonnello delle FF.AA.
Spalline: corona turrita con tre merli cui seguono, allineate, due stelle a sei punte di colore dorato bordate di rosso.
Berretto: fascia damascata con doppia onda sinusoidale di colore blu; cordone dorato con due galloncini in nastro dorato divisi e perimetrati con filettatura rossa, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.
- Dopo il quinto anno di servizio
Grado simile al corrispondente grado di Colonnello delle FF.AA.
Spalline: corona turrita con tre merli cui seguono, allineate, tre stelle a sei punte di colore dorato bordate di rosso.
Berretto: fascia damascata con doppia onda sinusoidale di colore blu; cordone dorato con tre galloncini in nastro dorato divisi e perimetrati con filettatura rossa, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.
Il fregio sul berretto, costituito dallo stemma del Comune di Gaeta, è bordato di rosso.

Funzionario di vigilanza Cat. D3 - Vicecomandante

- Di prima nomina
Grado di Capitano di polizia locale.
Grado simile al corrispondente grado di Capitano delle FF.AA.
Spalline: tre stelle, allineate, a sei punte di colore dorato.
Berretto: fascia damascata con doppia onda sinusoidale di colore blu; soggolo piatto dorato con tre galloncini in nastro dorato divisi e perimetrati con filettatura nera, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.
- Dopo il quinto anno di anzianità di servizio nel grado di capitano e previa valutazione positiva.
Grado di Maggiore di polizia locale
Grado simile al corrispondente grado di Maggiore delle FF.AA.
Spalline: corona turrita con tre merli cui segue, allineata, una stella a sei punte di colore dorato;
Berretto: fascia damascata con doppia onda sinusoidale di colore blu; cordone dorato con un galloncino in nastro dorato perimetrato con filettatura nera, applicato su di ogni lato all'altezza delle tempie.

Istruttore Direttivo di vigilanza/Specialista di vigilanza Cat. D1

- Di prima nomina
Grado di Sottotenente di polizia locale.
Grado simile al corrispondente grado di sottotenente delle FF.AA.
Spalline: una stella, a sei punte, di colore dorato.
Berretto: fascia damascata con doppia onda sinusoidale di colore blu; soggolo piatto dorato con un galloncino in nastro dorato perimetrato con filettatura nera, applicato su di ogni lato all'altezza delle tempie.

- Dopo il quinto anno di anzianità di servizio nel grado di sottotenente previa valutazione positiva.
Grado di Tenente di polizia locale.
Grado simile al corrispondente grado di tenente delle FF.AA.
Spalline: due stelle, allineate, a sei punte di colore dorato.
Berretto: fascia damascata con doppia onda sinusoidale di colore blu; soggolo piatto dorato con due galloncini in nastro dorato divisi e perimetrati con filettatura nera, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.
- Dopo il decimo anno di anzianità di servizio nel grado di tenente previa valutazione positiva.
Grado di Capitano di polizia locale.
Grado simile al corrispondente grado di Capitano delle FF.AA.
Spalline: tre stelle, allineate, a sei punte di colore dorato.
Berretto: fascia damascata con doppia onda sinusoidale di colore blu; soggolo piatto dorato con tre galloncini in nastro dorato divisi e perimetrati con filettatura nera, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.

MARESCIALLI

Grado di Maresciallo luogotenente di polizia locale

Istruttore sottoufficiale Cat. C con anzianità di primo maresciallo di polizia locale superiore a tre anni e previa valutazione positiva.

Grado simile al corrispondente grado di Maresciallo luogotenente delle FF.AA.

Spalline: tre barrette zigrinate di colore dorato, in rilievo su fondo rosso, poste in posizione normale all'asse della spallina una stella a sei punte allineata di colore dorato.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto dorato attraversato al centro da una campitura di colore nero parallela al bordo con quattro galloncini in nastro dorato zigrinato divisi con filettatura rossa, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.

Grado di Primo Maresciallo di polizia locale

Istruttore sottoufficiale Cat. C con anzianità di maresciallo capo di polizia locale superiore a tre anni e previa valutazione positiva

Grado simile al corrispondente grado di 1° Maresciallo delle FF.AA.

Spalline: tre barrette zigrinate di colore dorato, in rilievo su fondo rosso, poste in posizione normale all'asse della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto dorato attraversato al centro da una campitura di colore nero parallela al bordo con tre galloncini in nastro dorato zigrinato divisi con filettatura rossa, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.

Grado di Maresciallo Capo di polizia locale

Istruttore sottoufficiale Cat. C con anzianità di maresciallo ordinario di polizia locale superiore a tre anni

Grado simile al corrispondente grado di Maresciallo Capo delle FF.AA.

Spalline: tre barrette zigrinate di colore dorato, in rilievo su fondo nero, poste in posizione normale all'asse della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto dorato attraversato al centro da una campitura di colore nero parallela al bordo con tre galloncini in nastro dorato zigrinato divisi con filettatura nera, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.

Grado di Maresciallo Ordinario di polizia locale

Istruttore sottoufficiale Cat. C con anzianità di maresciallo di polizia locale superiore a tre anni e previa valutazione positiva

Grado simile al corrispondente grado di maresciallo ordinario delle FF.AA.

Spalline: due barrette zigrinate di colore dorato, in rilievo su fondo nero, poste in posizione normale all'asse della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto dorato attraversato al centro da una campitura di colore nero parallela al bordo con due galloncini in nastro dorato zigrinato divisi con filettatura nera, applicati su di ogni lato all'altezza delle tempie.

Grado di Maresciallo di polizia locale

Istruttore sottoufficiale Cat. C. di prima nomina

Grado simile al corrispondente grado di Maresciallo delle FF.AA.

Spalline: una barretta zigrinata di colore dorato, in rilievo su fondo nero, posta in posizione normale all'asse della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto dorato attraversato al centro da una campitura di colore nero parallela al bordo con un galloncino in nastro dorato zigrinato perimetrato con filettatura nera, applicato su di ogni lato all'altezza delle

tempie.

In fase di prima applicazione, il personale di prima nomina a sottoufficiale in possesso di anzianità di servizio di ruolo non inferiore a venticinque anni rivestirà direttamente il grado di Maresciallo Capo di polizia locale.

Al personale già in servizio come sottoufficiale sono conferiti i seguenti gradi ed è riconosciuta e conservata l'anzianità complessiva di sottoufficiale, maturata oltre i periodi di seguito specificati, ai fini del successivo avanzamento:

- anzianità di servizio di Maresciallo Capo non inferiore a tre anni: grado di Primo Maresciallo.
- anzianità di servizio di Maresciallo Capo non inferiore a sei anni: grado di Maresciallo Luogotenente.

AGENTI APPUNTATI E BRIGADIERI

Grado di Brigadiere Capo di Polizia locale

Istruttore cat. C operatore di polizia locale con anzianità di tre anni (o diciotto anni di anzianità di ruolo complessiva) nel grado di Brigadiere di polizia locale e previa valutazione positiva.

Spalline: tre galloni di colore oro, divisi con filettatura nera e sagomati a V con angolo di 45° e vertice rivolto verso l'esterno della spallina e sottostante barretta zigrinata di colore oro.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo dorato con fascia nera centrale senza galloncini.

Grado di Brigadiere di Polizia locale

Istruttore cat. C operatore di polizia locale con anzianità di tre anni (o quindici anni di anzianità di ruolo complessiva) nel grado di Vice Brigadiere di polizia locale e previa valutazione positiva.

Spalline: tre galloni di colore oro, divisi con filettatura nera e sagomati a V con angolo di 45° e vertice rivolto verso l'esterno della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo dorato con fascia nera centrale senza galloncini.

Grado di Vice brigadiere di Polizia locale

Istruttore cat. C operatore di polizia locale con anzianità di tre anni (o dodici anni di anzianità di ruolo complessiva) nel grado di Appuntato scelto di polizia locale e previa valutazione positiva.

Spalline: due galloni di colore oro, divisi con filettatura nera e sagomati a V con angolo di 45° e vertice rivolto verso l'esterno della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo dorato con fascia nera centrale senza galloncini.

Grado di Appuntato scelto di Polizia locale

Istruttore cat. C operatore di polizia locale con anzianità di tre anni (o nove anni di anzianità di ruolo complessiva) nel grado di Appuntato di polizia locale e previa valutazione positiva.

Spalline: tre galloni di colore rosso, divisi con filettatura nera e sagomati a V con angolo di 45° e vertice rivolto verso l'esterno della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto in cuoio nero regolabile a mezzo passante.

Grado di Appuntato di Polizia locale

Istruttore cat. C operatore di polizia locale con anzianità di tre anni (o sei anni di anzianità di ruolo complessiva) nel grado di Agente Scelto e previa valutazione positiva

Spalline: due galloni di colore rosso, divisi con filettatura nera e sagomati a V con angolo di 45° e vertice rivolto verso l'esterno della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto in cuoio nero regolabile a mezzo passante.

Grado di Agente scelto di polizia locale

Istruttore cat. C operatore di polizia locale con anzianità di servizio di ruolo di tre anni e previa valutazione positiva.

Spalline: un gallone di colore rosso sagomato a V con angolo di 45° e vertice rivolto verso l'esterno della spallina.

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto in cuoio nero regolabile a mezzo passante.

Agente di polizia locale

Istruttore cat. C operatore di polizia locale con anzianità di servizio di ruolo inferiore a tre anni

Spalline: nessun distintivo di grado

Berretto: fascia millerighe di colore blu; soggolo piatto in cuoio nero regolabile a mezzo passante.

AGENTI

Categoria C - Operatori - Agenti di polizia giudiziaria



Agente



Agente scelto



Appuntato di Polizia Locale



Appuntato Scelto di Polizia Locale



Vice Brigadiere di Polizia Locale



Brigadiere di Polizia Locale



Brigadiere Capo di Polizia Locale

SOTTOUFFICIALI

Addetti al Coordinamento e controllo - Categoria C - Ufficiali di polizia giudiziaria



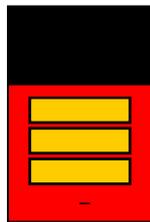
Maresciallo



Maresciallo Ordinario



Maresciallo Capo



Primo Maresciallo



Maresciallo luogotenente

UFFICIALI

Addetti al coordinamento e controllo – Cat. D - Ufficiali di polizia giudiziaria



Sottotenente di polizia locale



Tenente di polizia locale



Capitano di polizia locale



Maggiore di polizia locale

UFFICIALI

Comandante – Qualifica Dirigenziale - Ufficiale di polizia giudiziaria

Dirigente
Comandante



Fino al 5° anno:
Tenente Colonnello di polizia locale



Dopo il 5° anno:
Colonnello di polizia locale

DISTINTIVI DI QUALIFICA E GRADO PER BERRETTO



Agente di polizia locale



Appuntati di polizia locale



Vice Brigadiere, Brigadiere e Brigadiere Capo di polizia locale



Maresciallo di polizia locale



Maresciallo ordinario di polizia locale



Maresciallo capo di polizia locale



Primo maresciallo di polizia locale



Maresciallo luogotenente di polizia locale



Sottotenente di polizia locale



Tenente di polizia locale



Capitano di polizia locale



Maggiore di polizia locale



Dirigente Comandante (fino al 5° anno)



Dirigente Comandante (dopo il 5° anno)



COMUNE DI GAETA

CORPO DI POLIZIA LOCALE

ALLEGATO D

Distintivi di riconoscimento e placca di servizio

Allegato al regolamento del Corpo di Polizia Locale della città di Gaeta approvato con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 23/12/2009.

DISTINTIVI DI RICONOSCIMENTO

- a - al risvolto del collo della giacca e del cappotto alamari metallici costituiti da un fondo di colore rosso cremisi sormontato da una doppia filettatura dorata. Per gli ufficiali gli alamari da applicare sulla giacca sono fiorati e ricamati in canuttiglia dorata su fondo panno rosso cremisi;
- b - al colletto della camicia estiva alamari del medesimo colore di formato ridotto;
- c - al petto di giacconi, impermeabili, maglioni:
fondo blu bordato bianco e scritta bianca "POLIZIA LOCALE";
- d - sul petto sopra la pattina del taschino destro distintivi di specialità (motociclista; addetto sala radio e centrale operativa; ecc.)
- e - al petto sopra la pattina del taschino sinistro eventuali nastrini di decorazioni e onorificenze;
- f - al petto appuntata al bottone del taschino sinistro placca di servizio riportante lo stemma della regione Lazio e del comune di Gaeta.
- g - fregio del corpo da apporre sul berretto in canuttiglia oro riportante al centro lo scudo con i colori bianco e rosso del Comune di Gaeta, sormontato da corona turrata a cinque merli e contornato da tre rami d'alloro per lato che si incrociano alla base dello scudo.

Il fondo è costituito da panno o altro supporto di colore nero e di colore rosso cremisi per il comandante.

PLACCA DI SERVIZIO

A forma di scudo diviso diagonalmente in due campi di colore bianco e rosso. Nel campo rosso riporta lo stemma della regione Lazio e in quello bianco l'araldico del Comune di Gaeta. Sul bordo di colore oro riporta le diciture: "Regione Lazio" "Polizia Locale Gaeta". Dimensioni H 4,70 cm L 3,50 cm. In basso riporta il numero di matricola.





COMUNE DI GAETA

CORPO DI POLIZIA LOCALE

ALLEGATO E

Tessere di riconoscimento

Allegato al regolamento del Corpo di Polizia Locale della Città di Gaeta approvato con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 23/12/2009.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Fronte

Fondo di colore blu riporta sul fronte la dicitura “Corpo di Polizia Municipale - Città di Gaeta” lo stemma della Regione Lazio e del Comune di Gaeta.

Al di sotto è presente una fascia orizzontale di colore rosso riportante la dicitura Comandante, ovvero verde riportante la dicitura Addetti al coordinamento e controllo o marrone riportante la dicitura Operatori di polizia municipale.

Inoltre sono riportati: la fotografia, la data di rilascio, la qualifica, il cognome ed il nome, la matricola, la data di nascita, il luogo di nascita, la statura, il colore dei capelli, il colore degli occhi e il gruppo sanguigno. La firma del Sindaco e del Prefetto.

Retro

Sul retro la dicitura “Tessera di riconoscimento” e lo stemma della Repubblica Italiana e un ologramma. Al di sotto è presente una fascia orizzontale di colore rosso riportante la dicitura Ufficiale di polizia giudiziaria, ovvero verde riportante la dicitura Ufficiale di polizia giudiziaria o marrone riportante la dicitura Agente di polizia giudiziaria. Il retro, inoltre, riporta il numero e la data del decreto prefettizio di attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza e il numero e la data del decreto di assegnazione in via continuativa dell’arma d’ordinanza con il relativo numero di matricola. Il numero di tessera, la validità di dieci anni e la firma dell’addetto.

Dimensioni

H 6,70 cm L 10 cm.

Il tesserino dopo la compilazione viene plastificato.

...omissis...

...omissis...

...omissis...



COMUNE DI GAETA

CORPO DI POLIZIA LOCALE

ALLEGATO F

**Caratteristiche, diciture e dotazioni di bordo
dei veicoli**

Allegato al regolamento del Corpo di Polizia Locale della Città di Gaeta approvato con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 23/12/2009.

CARATTERISTICHE E DICITURE DEI VEICOLI

Colore di fondo bianco con striscia retroriflettente azzurra sulle fiancate e sulla parte anteriore e posteriore riportanti le seguenti diciture:

- “POLIZIA LOCALE” in colore bianco nella striscia retroriflettente laterale;
- “COMUNE DI GAETA” da riportarsi, in uno al numero assegnato al veicolo, in rettangolo applicato sui lati e sulla parte posteriore dei veicoli;
- “POLIZIA LOCALE” da riportarsi sul parabrezza e sul lunotto o sulla parte posteriore dei veicoli

DOTAZIONI DI BORDO DEI VEICOLI

- lampeggiante blu;
- sirena bitonale
- faro brandeggiabile
- apparato radiomobile ricetrasmittente;
- localizzatore GPS;
- estintore;
- kit per rilievi tecnici
- kit segnaletica temporanea per incidenti stradali

ALLEGATO G

Inno a S. Sebastiano, protettore dei Vigili Urbani

Parole e musica di Giovanni Rispoli

**Ritornello : Di Roma Tu fedel milite,
di Cristo nunzio d'amor,
San Sebastiano, che martire,
sei il nostro gran protettor!**

1^a Strofa : Dono di Dio Onnipotente,
 faro d'eccelso splendor,
 tributo riconoscente
 Ti diam di lodi e d'onor.
 Tu che alle leggi obbedisti
 di Cesare imperator,
 giustizia vera seguisti,
 dei deboli il difensor.

Ritornello

2^a Strofa : Tu che la vita immolasti,
 invitto eroe del Signor,
 tenace fede serbasti
 intatta e pura nel cuor.
 Tu che affrontasti i perigli,
 veglia sul nostro lavor,
 guida i preposti tuoi figli
 dell'urbe fiér servitor.

Ritornello

3^a Strofa : Contro i nemici imperanti
 dell'ordine e del decor,
 rendici forti e zelanti
 con l'incivile offensor.
 Fa' che corregger possiamo
 fraterni l'umano error,
 sì che servizio prestiamo
 come missione d'amor.

Ritornello

4^a Strofa : Di carità lume ardente,
 dei bisognosi il tutor,
 fa' che soccorso impellente
 rechiam con grande fervor.
 Forier di pace saremo
 nell'aiutare i fratell',
 qui d'armonia porteremo
 l'eco gioioso dei ciel.

Ritornello

INNO A SAN SEBASTIANO
PROTETTORE DEI VIGILI URBANI

Andantino ♩ = 80

Introduzione solo strumentale

The musical score is arranged in a vertical stack of staves. From top to bottom, the parts are:

- Canto**: A vocal line with a treble clef and a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat). It contains rests throughout the piece.
- Ottavino**: A flute part in treble clef, playing a melodic line starting in the second measure.
- 1°-2° Flauto**: A second flute part in treble clef, playing a rhythmic accompaniment.
- Oboe in Do**: An oboe part in treble clef, playing a melodic line.
- Clarinetto piccolo in mib**: A piccolo clarinet part in treble clef, playing a melodic line.
- 1°-2° Clarinetti sib A-B**: Two clarinet parts in treble clef, playing a rhythmic accompaniment.
- Sax soprano**: A soprano saxophone part in treble clef, playing a melodic line.
- 1-2° Sax contralto**: An alto saxophone part in treble clef, playing a rhythmic accompaniment.
- Sax tenore**: A tenor saxophone part in treble clef, playing a melodic line.
- Sax baritono**: A baritone saxophone part in treble clef, playing a rhythmic accompaniment.
- 1°-2° Corno in Fa**: Two horn parts in treble clef, playing a rhythmic accompaniment.
- 1°-2° Tromba in sib**: Two trumpet parts in treble clef, playing a rhythmic accompaniment.
- 1°-2° Trombone**: Two trombone parts in bass clef, playing a rhythmic accompaniment.
- 1°-2° Euphonium**: Two euphonium parts in bass clef, playing a rhythmic accompaniment.
- Tuba**: A tuba part in bass clef, playing a rhythmic accompaniment.
- Tamburo**: A snare drum part in a single-line staff, playing a rhythmic pattern.
- Cassa e piatti**: A bass drum and cymbal part in a single-line staff, playing a rhythmic pattern.

The score is written in 2/4 time and features a key signature of three flats. Dynamics such as *f* (forte) are indicated throughout the instrumental parts.

Canto
 Di Ro-ma Tu fe del mi - li - te, di Cri-sto nun - zio d'a - mor, —

Ott. *f*

1°-2° Fl. *f*

Ob. *f*

Picc.mib *f*

1°-2° cl. A-B *f*

S.sopr. *f*

1°-2° S. contr. *f*

S. ten. *f*

S. bar. *f*

1°-2° Cr. in Fa *f*

1°-2° Tr.sib *f*

1°-2° Trbn. *f*

1°-2° Euph. *f*

Tuba *f*

Tamb. *f*

C. e P. *f*

-2-

48

Canto

Giu - sti - zia ve - ra se - gui - sti,
 Gui - da.i pre - po - sti toui fi - gli,
 si - che ser - vi - zio pre - stia - mo
 Qui d'ar - mo - nia por - te - re - mo

Ott.

1°-2° Fl.

Ob.

Picc.mib

1°-2° cl. A-B

S.sopr.

1°-2° S. contr.

S. ten.

S. bar.

1°-2° Cr. in Fa

1°-2° Tr.sib

1°-2° Trbn.

1°-2° Euph.

Tuba

Tamb.

C. e P.

58

Canto
Di Roma Tu fe del mi - li - te, di Cri sto nun - zio d'a - mor. —

Ott.
f

1°-2° Fl.
f

Ob.
f

Picc.mib
f

1°-2° cl. A-B
f

S.sopr.
f

1°-2° S. contr.
f

S. ten.
f

S. bar.
f

1°-2° Cr. in Fa
f

1°-2° Tr.sib
f

1°-2° Trbn.
f

1°-2° Euph.
f

Tuba
f

Tamb.
f

C. e P.
f

86

Canto
San Se - ba - stia - no, che mar - ti - re, se. il no - stro gran pro - tet -

Ott.

1°-2° Fl.

Ob.

Picc. mib

1°-2° cl. A-B

S. sopr.

1°-2° S. contr.

S. ten.

S. bar.

1°-2° Cr. in Fa

1°-2° Tr. sib

1°-2° Trbn.

1°-2° Euph.

Tuba

Tamb.

C. e P.

72

Canto

tor! ———

Ott.

Rall. poco

1°-2° Fl.

Ob.

Picc.mib

1°-2° cl. A-B

S.sopr.

1°-2° S. contr.

S. ten.

Rall. poco

S. bar.

Rall. poco

1°-2° Cr. in Fa

1°-2° Tr.sib

1°-2° Trbu.

1°-2° Euph.

Tuba

Tamb.

C. e P.

Detailed description: This page of a musical score, page 11, contains 16 staves. The top staff is for the Canto (Soprano), with the vocal line starting at measure 72 with the word 'tor!' followed by a long note. The second staff is for the Oboe (Ott.), marked with 'Rall. poco'. The third staff is for the First and Second Flutes (1°-2° Fl.). The fourth staff is for the Oboe (Ob.). The fifth staff is for the Piccolo (Picc.mib). The sixth staff is for the First and Second Clarinets in A and B (1°-2° cl. A-B). The seventh staff is for the Soprano (S.sopr.). The eighth staff is for the First and Second Contraltos (1°-2° S. contr.). The ninth staff is for the Tenor (S. ten.), marked with 'Rall. poco'. The tenth staff is for the Baritone (S. bar.), also marked with 'Rall. poco'. The eleventh staff is for the First and Second Cornets in F (1°-2° Cr. in Fa). The twelfth staff is for the First and Second Trumpets in B-flat (1°-2° Tr.sib). The thirteenth staff is for the First and Second Trumpets (1°-2° Trbu.). The fourteenth staff is for the First and Second Euphoniums (1°-2° Euph.). The fifteenth staff is for the Tuba. The sixteenth staff is for the Tambores (Tamb.). The bottom staff is for the Cymbals and Percussion (C. e P.). The score is in a key signature of three flats and a 4/4 time signature.

77

Canto

Ott. *A tempo* *ff*

1°-2° Fl. *A tempo* *ff*

Ob. *A tempo* *ff*

Picc.mib *A tempo* *ff*

1°-2° cl. A-B *A tempo* *ff*

S.sopr. *A tempo* *ff*

1°-2° S. contr. *A tempo* *ff*

S. ten. *A tempo* *ff*

S. bar. *A tempo* *ff*

1°-2° Cr. in Fa *A tempo* *ff*

1°-2° Tr.sib *A tempo* *ff*

1°-2° Trbn. *A tempo* *ff*

1°-2° Euph. *A tempo* *ff*

Tuba *A tempo* *ff*

Tamb. *A tempo*

C. e P. *A tempo*